

N.	Domanda	A	B	C	D
1	In materia di cultura e di ricerca scientifica e tecnica, secondo la Costituzione, la Repubblica...	Garantisce il libero accesso	Disciplina i finanziamenti	Promuove lo sviluppo	Regola l'accesso
2	Afferma la Costituzione che è compito dello Stato eliminare gli ostacoli di carattere economico-sociale fra i cittadini. Si tratta del principio	di uguaglianza sostanziale	di legalità	di uguaglianza formale	di sussidiarietà
3	La consuetudine è una fonte giuridica	Si, si tratta di una fonte-atto sostanziale	Si, si tratta di una fonte-atto formale	Si, si tratta di una fonte-atto strutturale	Si, si tratta di una fonte-fatto
4	La Costituzione afferma che la libertà di circolazione e soggiorno può essere limitata dalla legge	per ragioni politiche	per motivi sociali	per ragioni superiori	per motivi di sicurezza o sanità
5	Il "giudice naturale" è un principio	stabilito dalla legge ordinaria	fissato dal Trattato dell'Unione Europea	desunto in via di interpretazione	indicato dalla Costituzione
6	Che rilievo ha il diritto internazionale secondo la Costituzione?	Il diritto internazionale pattizio si conforma all'ordinamento giuridico italiano	L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute	L'ordinamento italiano recepisce esclusivamente le disposizioni fondamentali dell'Unione Europea	Il diritto internazionale non ha alcun rilievo per l'ordinamento interno
7	In ordine alla carcerazione preventiva la Costituzione italiana prevede che:	I limiti massimi sono fissati dall'Autorità Giudiziaria con proprio atto motivato	I limiti massimi sono stabiliti per legge	non c'è alcun limite	Il limite massimo è di due anni salvo proroghe motivate dell'autorità giudiziaria
8	La libertà di stampa è garantita dalla Costituzione con il limite espresso della non contrarietà ...	al sentimento religioso	agli orientamenti politici della maggioranza di governo	al rispetto delle leggi	al buon costume
9	Come è configurata dalla Costituzione la libertà di organizzazione sindacale ?	deve essere autorizzata dall'autorità giudiziaria	si esercita incondizionatamente	non deve essere in contrasto con l'utilità sociale	è vincolata al rispetto delle modalità indicate dalle leggi dello Stato
10	Secondo la Costituzione i pubblici impiegati sono al servizio	della Nazione	del ministro	dell'amministrazione	del governo
11	La Costituzione dispone che i beni economici appartengono:	solo agli enti che li acquisiscono legittimamente	solo ai privati in base ad atti di concessione	solo allo Stato attraverso l'espropriazione per motivi di interesse generale	indifferentemente a privati, a enti e allo Stato
12	La libertà di professare la fede religiosa è riconosciuta dalla Costituzione semprechè	non si tratti di riti contrari al buon costume	non si tratti di riti contrari all'ordine pubblico	si tratti di riti aventi una funzione sociale	si tratti di riti accessibili a tutti
13	La Costituzione prevede che la proprietà privata può essere espropriata:	nei casi previsti dalla legge e, salvo indennizzo, per motivi di interesse generale	nelle ipotesi disciplinate dai regolamenti governativi e per realizzare l'utilità sociale	secondo quanto previsto dalle ordinanze prefettizie	quando è imposto da motivi di sanità o di sicurezza pubblica
14	Qual è il fine che, secondo la Costituzione, deve essere realizzato dalle pene inflitte con condanna penale	mortificazione del reo	prevenzione dei reati futuri	dimostrazione della forza punitiva dello Stato	rieducazione del condannato
15	L'esercizio dell'azione penale è attribuita, dalla Costituzione:	al Pubblico Ministero	a tutti i magistrati, senza distinzione di funzioni	al ministro della giustizia	alla magistratura giudicante
16	Il diritto di azione e difesa in giudizio è garantito dalla Costituzione	A tutti indistintamente	nei soli casi previsti dalla legge	esclusivamente per far valere diritti personali	solo ai cittadini
17	Secondo la Costituzione i membri del Parlamento possono essere sottoposti all'intercettazione di conversazioni o comunicazioni?	nei casi previsti dalla legge	su parere favorevole del Presidente della Repubblica	in base ai provvedimenti dell'autorità giudiziaria	previa autorizzazione della Camera alla quale il soggetto appartiene
18	Una legge dello Stato dichiarata illegittima dalla Corte costituzionale cessa di avere efficacia dal giorno ...	successivo alla pubblicazione della decisione.	della pronuncia della sentenza	in cui la legge è entrata in vigore	in cui è stata sollevata la questione d'illegittimità.
19	La vacatio legis è di 15 giorni e	la Corte Costituzionale può stabilire il periodo di differimento	il Governo può diminuirla	il Presidente della Repubblica può sospenderla	la legge può aumentarla o diminuirla.
20	La promulgazione della legge	precede la discussione	precede la pubblicazione	segue immediatamente alla pubblicazione	segue subito dopo l'iniziativa

N.	Domanda	A	B	C	D
21	Il Parlamento il cui mandato scade in meno di tre mesi, è legittimato ad eleggere il Presidente della Repubblica?	Sì, il Parlamento non può esercitare tale ufficio solo nell'ultimo mese del mandato.	No, il Presidente della Repubblica è prorogato fino a un anno dall'elezione del nuovo Parlamento	No, il Presidente della Repubblica è eletto dal nuovo Parlamento, entro 15 giorni dalla sua prima riunione.	Sì, il Parlamento è investito di tutti i suoi poteri fino alla scadenza della legislatura
22	Il Parlamento è eletto per....	Quattro anni	Cinque anni.	Sei anni.	tre anni
23	Quando il Governo emana un decreto legislativo previa legge delega del Parlamento, esercita una funzione	legislativa eccezionale	governativa in senso stretto	politico-discrezionale	di alta amministrazione.
24	Il ministro compie funzioni amministrative in senso stretto quando	relaziona in Parlamento	propone una legge	delega il potere di firma a un sottosegretario	emana una circolare
25	Quando il Governo ritiene che una legge regionale violi le disposizioni costituzionali in materia di competenze delle Regioni, può promuovere, davanti alla Corte costituzionale, la questione di legittimità costituzionale ....	entro sessanta giorni dalla pubblicazione	entro novanta giorni dalla relativa comunicazione.	entro un anno dall'entrata in vigore	entro trenta giorni dalla pubblicazione
26	Il Parlamento può delegare al Governo la revisione della Costituzione?	No, mai	Sì, previa deliberazione dello stato di guerra	Sì, previa determinazione dei principi costituzionali inderogabili	No, tranne che nei casi straordinari di necessità ed urgenza
27	Quale delle seguenti fonti normative proviene da un organo costituzionale che non è preposto all'esercizio ordinario della funzione legislativa?	Decreto legislativo	Legge delega	Legge costituzionale	Legge ordinaria
28	Sono organi della giurisdizione ordinaria	La Corte dei conti.	La Commissione tributaria regionale	Il Consiglio di Stato	La Corte d'appello
29	Per i reati commessi nell'esercizio delle sue funzioni il Ministro è giudicato dalla	giustizia ordinaria	gran giurì	Corte dei Conti.	Corte costituzionale.
30	Il Consiglio Superiore della Magistratura è presieduto:	dal Presidente del Senato	dal Ministro della giustizia	dal più anziano dei suoi componenti	dal Presidente della Repubblica
31	La ragionevole durata del processo	è sanzionata dalla Corte Costituzionale	è garantita dal giudice	è assicurata dalla legge	è imposta dal Pubblico ministero
32	Contro le decisioni del Consiglio di Stato	non è possibile alcuna impugnazione	può essere proposto ricorso per cassazione esclusivamente per motivi di giurisdizione	è possibile promuovere ricorso straordinario al Presidente della Repubblica	si può ricorrere alla Corte Costituzionale
33	La Costituzione riconosce allo Stato una potestà legislativa esclusiva in materia di:	organizzazione della rete scolastica	istruzione professionale	norme generali sull'istruzione	ricerca scientifica e tecnologica
34	Quando un comune ritiene che un atto normativo statale violi le sue competenze, può promuovere ricorso davanti alla Corte costituzionale?	No, può solo adire il giudice amministrativo	Sì, previa deliberazione favorevole della Conferenza Stato-Regioni	Sì, può promuovere la questione di legittimità costituzionale entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'atto.	No, la violazione delle competenze prescritte dalla Costituzione può essere promossa solo dallo Stato o dalle Regioni
35	In materia di norme generali sull'istruzione:	Province e comuni possono emanare regolamenti su delega dello Stato	La regione può sempre dettare un proprio regolamento	Il governo può emanare un regolamento statale	Province e comuni regolamentano in sede locale con propri atti normativi
36	La Costituzione dispone che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge:	Sole se cittadini di uno Stato con cui l'Italia ha una convenzione bilaterale	In caso di appartenenza a una religione riconosciuta dallo Stato	Solo se cittadini dell'Unione europea	Senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali
37	La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro?	No, tranne che per gli orfani dei caduti in guerra	Sì e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto	Sì, ma solo gli appartenenti alle associazioni sindacali riconosciute	No, la promozione del lavoro è compito dell'imprenditoria privata
38	La Costituzione prevede la possibilità che la Repubblica sia divisa in più Stati?	No, la Repubblica è una e indivisibile	Sì, perché sia mantenuta la forma di governo repubblicana	No, tranne che in caso di guerra	Sì, previa delibera dei Consigli Regionali interessati a maggioranza qualificata
39	Il lavoro, in base alla Costituzione, è	una facoltà dei residenti	un onere della società	un diritto e un dovere dei cittadini	una pretesa disciplinata dalla legge

N.	Domanda	A	B	C	D
40	La Costituzione stabilisce che l'imputato non è considerato colpevole fino:	alla sentenza di primo grado	alla formalizzazione dell'accusa	alla condanna definitiva	alla sentenza di secondo grado
41	Secondo la Costituzione, l'inviolabilità del domicilio comporta che non si possono eseguire ispezioni o perquisizioni o sequestri se non:	nei casi di attentati alla personalità dello Stato, secondo le prescrizioni particolari della legge	nei casi di reati di mafia senza alcun limite	nei casi e modi stabiliti dal pubblico ministero, con le garanzie indicate dal Ministro della giustizia	nei casi e modi stabiliti dalla legge secondo le garanzie prescritte per la tutela della libertà personale
42	In base alla Costituzione, la libertà e la segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione:	Possono essere limitate con provvedimento dell'autorità giudiziaria e con le garanzie stabilite dalla legge	Non possono essere limitate in alcun modo	Possono essere limitate con legge dal Parlamento, in casi straordinari di necessità e di urgenza	Non possono essere limitate se non per motivi di interesse generale
43	La Costituzione riconosce che ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale	senza alcuna possibilità di limitazione	tranne in caso di provvedimento generale dell'autorità comunale	salvo i limiti stabiliti dall'autorità di pubblica sicurezza in base a provvedimenti ministeriali	salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza
44	Secondo la Costituzione, è dovere e diritto dei genitori, mantenere, istruire ed educare i figli?	Sì, purché nati all'interno del matrimonio	No per i genitori è solo un dovere, mentre per i figli è un diritto	Sì, anche se nati fuori del matrimonio	No, tranne che in casi di problemi di salute
45	Con riferimento alle organizzazioni sindacali, la Costituzione stabilisce che può essere loro imposto l'obbligo di:	comunicazione dei titolari di cariche dirigenziali all'autorità di pubblica sicurezza	presenza di iscritti almeno in cinque regioni	registrazione presso uffici locali o centrali, secondo le norme di legge	collegamento con partiti politici rappresentati in Parlamento
46	La Costituzione prevede che i modi di acquisto e di godimento della proprietà privata siano determinati?	dalla Costituzione stessa	dalla consuetudine	dalla legge	dagli accordi fra privati
47	La Costituzione riconosce il diritto dei lavoratori a collaborare alla gestione delle aziende?	No, tranne che nelle imprese con meno di 15 dipendenti	Sì, ma solo per le imprese pubbliche	Sì, ai fini dell'elevazione economica e sociale del lavoro	No, in alcun caso
48	In base alla Costituzione, l'esercizio del voto è:	Un dovere morale	Un dovere civico	Un dovere giuridico	Un dovere sociale
49	La Costituzione dispone che il sistema tributario è informato a criteri di:	continuatività	progressività	effettività	proporzionalità
50	Ai fini dell'ammissione ai pubblici uffici e alle cariche elettive, la Costituzione afferma che legge può parificare, ai cittadini	gli stranieri regolarmente soggiornanti	i cittadini dell'Unione europea	gli italiani non appartenenti alla Repubblica	i cittadini di Stati con cui vi siano accordi bilaterali
51	Le misure di sicurezza sono ammesse dalla Costituzione:	solo su provvedimento dell'autorità di pubblica sicurezza	solo su provvedimento motivato dell'Autorità giudiziaria	nei soli casi previsti dalla legge	nei soli casi indicati dalla stessa Costituzione
52	La Costituzione impone che i provvedimenti restrittivi provvisori adottati dall'autorità di pubblica sicurezza siano comunicati all'autorità giudiziaria	entro il tempo previsto dalla legge	entro 48 ore	immediatamente	entro il termine prescritto dal pubblico ministero
53	In base alla Costituzione, possono essere vietati pubblicazioni a stampa, spettacoli e altre manifestazioni contrari:	alla salute collettiva	alla sicurezza nazionale	all'ordine pubblico	al buon costume
54	L'individuazione dei limiti di età degli alunni per la frequenza alla scuola è rimessa:	alla determinazione provinciale	alla legislazione esclusiva dello Stato:	alla dotazione comunale	alla regolamentazione regionale
55	La previsione e regolamentazione delle prove che regolano il passaggio fra i vari cicli dell'istruzione è atto normativo che spetta:	allo Stato in collaborazione con le province	alla Regione coordinandosi con l'USR	allo Stato in via esclusiva	alla Regione previa intesa con i comuni
56	La definizione degli standards minimi formativi richiesti per la spendibilità nazionale dei titoli conseguiti all'esito dei percorsi formativi è operata:	con atto normativo dello Stato	con atto dispositivo della Regione	con atto deliberativo delle Province	con atto autoritativo dei Comuni
57	La disciplina della parità fra scuole statali e non statali in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge è attribuita:	in via esclusiva alla legislazione statale	all'accordo fra Stato e Regione	all'accordo fra Regione ed Enti locali	in via esclusiva alla competenza provinciale
58	La determinazione della consistenza numerica della dotazione organica del personale ATA della scuola è rimessa:	al coordinamento locale del Comune	alla legislazione esclusiva dello Stato	alla competenza finanziaria della Provincia	alla valutazione amministrativa della Regione

N.	Domanda	A	B	C	D
59	La normazione in materia di "istruzione e formazione professionale" spetta alla	legislazione residuale delle Regioni	competenza concorrente di Stato ed Enti Locali	legislazione esclusiva delle Province e dei Comuni	competenza concorrente di Regioni ed Enti Locali
60	In ordine alla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti l'istruzione, la Costituzione riconosce che la materia rientra nella	competenza residuale della Regione	competenza residuale dei Comuni e delle Province	legislazione esclusiva degli Enti locali	legislazione esclusiva dello Stato
61	Le disposizioni in materia di determinazione dell'orario della mensa e dopo mensa nelle Istituzioni scolastiche sono dettate:	dal provvedimento provinciale	dal regolamento comunale	dalla determina regionale	dalla legge statale
62	I provvedimenti normativi che disciplinano l'attività del personale scolastico nelle materie del coordinamento delle attività educative e didattiche e della cura delle relazioni con le famiglie sono dettati da	regolamento della Provincia	direttiva della Regione	provvedimento del Comune	legge dello Stato
63	A livello normativo, la disciplina degli organi collegiali delle Istituzioni scolastiche è rimessa alla competenza:	della regolamentazione comunale residuale	della legislazione statale esclusiva	della legislazione regionale diretta	della normazione provinciale differita
64	L'individuazione dei requisiti per gli esperti esterni alla scuola cui affidare incarichi di insegnamento facoltativo da parte delle singole istituzioni scolastiche è attribuita:	alla competenza della direttiva regionale	alla determinazione dell'Istituzione scolastica.	all'elencazione del bando provinciale	al livello della legislazione statale
65	In base alla Costituzione, i giudici sono soggetti soltanto	Al Parlamento	Alla legge	Al Popolo	Al Governo
66	La Costituzione prevede che i rapporti fra lo Stato e la Chiesa cattolica sono regolati dai patti lateranensi e che la loro modifica	Se conclusa di comune accordo non necessita di revisione costituzionale	E' ratificata dall'assemblea delle Nazioni Unite	Viene approvata dal Parlamento in seduta congiunta	Deve essere sottoposta a referendum popolare
67	Con riferimento ai diritti inviolabili dell'uomo, la Costituzione prevede che la Repubblica li	dispone e protegge	compendia e sviluppa	riconosce e garantisce	assiste e favorisce
68	La Costituzione stabilisce che le minoranze linguistiche	Siano tutelate con apposite norme	Siano coordinanti nei rapporti reciproci	Siano valorizzate a livello amministrativo	Siano rafforzate nelle loro esigenze
69	Il diritto di organizzazione delle confessioni religiose diverse dalla religione cattolica è garantito dalla Costituzione salvo il limite	Dell'interesse nazionale	Della violazione dell'ordinamento giuridico italiano	Della salvaguardia della salute pubblica	Del buon costume
70	La Costituzione stabilisce che la sovranità appartiene	Al Popolo	Al Parlamento	Alla Repubblica	Allo Stato
71	Secondo quanto previsto dalla Costituzione, la condizione giuridica dello Straniero sul territorio italiano	E' fissata dai provvedimenti dell'autorità di Pubblica Sicurezza	E' stabilita dalle norme del Paese di appartenenza dello straniero	E' disciplinata mediante richiamo alle disposizioni dell'Unione europea	E' regolata dalla legge in conformità alle norme e ai trattati internazionali
72	La Costituzione stabilisce che lo Stato e la Chiesa cattolica sono	Giuridicamente indipendenti ma formalmente subordinati	Moralmente sovrani e sostanzialmente coordinati	Ciascuno nel proprio ordine indipendenti e sovrani	Entrambi dipendenti da organi sovranazionali
73	Quali possono essere i soggetti beneficiari degli aiuti di Stato vietati dall'ordinamento dell'Unione Europea?	Gli Stati che partecipano all'Unione	Gli Stati estranei all'Unione	Gli Enti pubblici non economici	Le imprese pubbliche o private
74	I soggetti finanziatori dell'Unione europea sono:	gli Stati membri	la Banca centrale europea	la Banca europea per gli investimenti	il consiglio ECOFIN
75	Il Consiglio dell'Unione europea è presieduto:	da un parlamentare nominato dal Parlamento Europeo	da un Presidente designato dalla Commissione	a turno da ogni Stato membro	da un Presidente eletto dai suoi componenti
76	I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, residenti altro Paese dell'Unione, hanno diritto, di votare ed essere eletti:	in tutte le elezioni dello Stato in cui sono residenti, secondo le disposizioni del proprio Stato di appartenenza	nelle elezioni comunali e a per il Parlamento europeo alle stesse condizioni dei cittadini dello Stato ove sono residenti	nelle elezioni provinciali e regionali, alle condizioni previste dai regolamenti comunitari	nelle elezioni per il Parlamento nazionale alle stesse condizioni dei cittadini dello Stato ove sono residenti
77	Qual è l'organo che controlla gestione finanziaria dell'Unione europea?	Corte dei Conti	Consiglio d'Europa	Corte di Giustizia dell'Unione Europea	Consiglio dei Ministri dell'Economia e delle Finanze
78	La Corte dei conti dell'Unione europea esercita sulle entrate e sulle spese un controllo:	di legittimità e di sana gestione finanziaria	di analisi e di gestione	di merito e di valutazione	di autorizzazione preventiva

N.	Domanda	A	B	C	D
79	La Banca centrale europea	provvede alla gestione del debito pubblico degli Stati membri	vigila sul corretto funzionamento dei mercati finanziari	ha il diritto esclusivo di autorizzare l'emissione di banconote in euro all'interno dell'Unione	controlla il sistema di concessione del credito da parte delle banche
80	La Corte dei Conti dell'Unione europea	Verifica le proposte normative in materia di conti pubblici dell'Unione.	Emana le direttive riguardanti il disavanzo degli Stati membri	Ha compiti giurisdizionali sul bilancio degli Stati membri	Assiste il Parlamento europeo e il Consiglio nel controllo dell'esecuzione del bilancio dell'Unione.
81	Le linee di indirizzo del Governo in materia di politica comunitaria:	Sono adottate autonomamente dal Presidente del Consiglio dei Ministri.	Sono adottate con la legge comunitaria	Sono deliberate dal Consiglio dei Ministri, previa autorizzazione del presidente della Repubblica.	Sono deliberate dal Consiglio dei Ministri.
82	Le norme dell'ordinamento comunitario a efficacia diretta creano diritti ed obblighi direttamente in favore dei singoli perché tali norme:	riguardano il settore degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture	sono generali e astratte e condizionate alla legge statale di recepimento	prevedono l'intervento diretto della commissione a garanzia degli individui	sono chiare e precise, tanto da consentire l'applicazione immediata
83	Secondo il principio di sussidiarietà:	I provvedimenti devono essere assunti al livello di governo più possibile vicino al popolo	I livelli di governo superiori intervengono solo in caso di inerzia dei livelli inferiori	I cittadini più abbienti sono tenuti a contribuire maggiormente alla fiscalità generale	Gli Stati membri più ricchi sono tenuti ad aiutare gli Stati membri con meno risorse
84	Il patto di stabilità e di crescita dell'Unione europea è stato sottoscritto a	Acquisgrana	Londra	Maastricht	Roma
85	La cosiddetta "fase discendente" del diritto comunitario riguarda:	l'accoglimento delle raccomandazioni delle istituzioni comunitarie	il recepimento da parte degli Stati membri dell'Unione delle decisioni e delle direttive	la verifica della legittimità delle direttive comunitarie	il riscontro della compatibilità dei regolamenti comunitari con le Costituzioni nazionali
86	Il principio comunitario della sussidiarietà è stato introdotto:	dal Trattato di Roma	dal Trattato di Maastricht	dall'Atto Unico Europeo	dal Trattato di Lisbona
87	La cosiddetta "fase ascendente" del diritto comunitario riguarda:	la partecipazione degli Stati membri al processo di formazione delle norme e delle politiche comuni	la partecipazione ai giudizi davanti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea	la verifica della compatibilità dei regolamenti con gli ordinamenti degli Stati membri	la disamina delle direttive da parte della Commissione
88	Le norme dell'ordinamento comunitario che hanno effetti diretti devono essere applicate:	dai governi centrali e dagli organi legislativi degli Stati membri	dalla Commissione e dal Consiglio europeo	dai giudici nazionali e da tutti gli organi delle amministrazioni degli Stati membri	dalla Corte di Giustizia e dal Tribunale di primo grado
89	Recepire una direttiva dell'Unione europea significa:	Introdurre le disposizioni nell'ordinamento nazionale da parte del singolo Stato membro	Condividerne la formulazione da parte del governo di ciascuno Stato membro	Approvarne il testo da parte della Commissione	Riceverne la notifica dell'entrata in vigore
90	Il diritto comunitario derivato (regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni, pareri, atti atipici) non può modificare:	le prassi delle amministrazioni degli Stati membri	le norme degli ordinamenti nazionali	le disposizioni del Trattato dell'Unione;	le procedure di funzionamento del Parlamento europeo
91	Il principio di leale cooperazione comporta:	il supporto della Corte dei Conti europea alle decisioni del Tribunale di primo grado dell'Unione europea in materia pensionistica	la collaborazione fra giudici nazionali e giudici comunitari nella rimessione delle questioni interpretative del diritto comunitario	lo scambio di informazioni fra la Banca centrale Europea e le Istituzioni bancarie degli stati membri per la stabilizzazione dei mercati finanziari	la collaborazione e l'assistenza reciproca tra Stati membri e Unione per la realizzazione degli obiettivi comunitari.
92	L'iniziativa legislativa nell'Unione Europea (cioè la presentazione di una proposta legislativa) è attribuita	ai parlamenti nazionali	ai governi degli Stati membri	al Consiglio	alla Commissione
93	Nel caso in cui una legge statale sia in contrasto con le disposizioni di un regolamento comunitario, il giudice nazionale deve:	rimettere alla Corte costituzionale la questione di legittimità costituzionale della legge statale	rimettere al Parlamento un progetto di legge di modifica della norma interna	applicare il regolamento comunitario, e non le norme interne contrastanti	applicare quanto previsto dalla fonte emessa successivamente

N.	Domanda	A	B	C	D
94	Nell'ambito dell'ordinamento dell'Unione europea la decisione è	obbligatoria con riferimento ai risultati da raggiungere, ma non è direttamente applicabile	obbligatoria solo nelle materia indicate nel trattato dell'Unione ed è vincolante solo per gli Stati membri	obbligatoria solo ed esclusivamente per i soggetti che ne hanno richiesto la pronuncia	obbligatoria in tutti i suoi elementi e se designa i destinatari è obbligatoria soltanto nei loro confronti
95	Il regolamento comunitario	è immediatamente applicabile nell'ordinamento interno di ciascuno Stato membro	si applica a partire dalla data stabilita da ciascuno Stato membro	impone allo Stato membro di adottare norme interne che ne riproducano il contenuto	crea l'obbligo dello Stato membro di rimuovere le norme interne incompatibili
96	Qual è la fonte di diritto comunitario derivato con cui si effettua il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri?	direttiva	decisione	raccomandazione	regolamento
97	La direttiva, quale fonte di diritto comunitario derivato	è direttamente applicabile negli Stati membri al momento della sua emanazione	non è mai applicabile nell'ordinamento degli Stati membri se non vi è un atto interno di recepimento	vincola gli Stati membri per quanto attiene a risultato da raggiungere, facendo salva la competenza nazionale riguardo a forma e mezzi	si applica negli Stati membri a partire dal momento dell'emanazione delle disposizioni interne di completamento
98	Nel caso in cui una direttiva stabilisca obblighi precisi alle autorità di uno Stato membro e non sia stata recepita entro il termine prescritto	lo Stato membro può essere esentato dagli obblighi per motivi di ordine pubblico	lo Stato membro può differire l'applicazione della direttiva con un suo atto interno	la scadenza del termine comporta la sostituzione degli organi comunitari a quelli nazionali nell'adempimento degli obblighi	la scadenza del termine non fa venire meno gli obblighi cui lo Stato membro è tenuto
99	Il principio di non discriminazione impone che:	situazioni analoghe siano trattate in modo uguale e situazioni diverse non siano trattate in modo analogo, tranne che non vi sia una giustificazione obiettiva	i comportamenti degli Stati membri siano sempre verificati collegialmente dal Parlamento europeo	le liste dei partiti per le elezioni al Parlamento europeo presentino un uguale numero di candidati uomini e donne	nella fase ascendente del diritto comunitario, il contenuto degli atti sia concordato con le parti sociali
100	L'intervento degli organi comunitari è necessario quando la materia è rimessa alle loro competenze	sussidiarie	implicite	esclusive	concorrenti
101	I regolamenti comunitari producono effetti:	in conseguenza del nulla osta della Commissione	dal momento della loro entrata in vigore	dopo l'emanazione dei provvedimenti attuativi	a seguito dei provvedimenti di recepimento
102	In caso di conflitto fra una disposizione dell'ordinamento interno di uno Stato membro e una norma comunitaria, il principio del primato del diritto dell'Unione europea:	rende necessaria la rimessione alla Corte Costituzionale della questione di compatibilità fra le due disposizioni	consente alla Corte di Giustizia di condannare lo Stato membro all'abrogazione della norma interna	determina l'abrogazione della disposizione interna, che può essere ripristinata solo dal Parlamento nazionale	impone la disapplicazione della disposizione interna in qualunque tempo sia stata emanata
103	I pareri delle istituzioni dell'Unione Europea sono vincolanti per gli Stati membri	Solo nelle materia previste dal Trattato di Roma	Solo se provenienti dal Consiglio d'Europa	Sempre	Mai
104	Qual è l'istituzione che assicura l'uniformità dell'interpretazione ed applicazione delle norme comunitarie?	Corte di Giustizia dell'Unione Europea	Corte Europea dei diritti dell'Uomo	Consiglio Europeo dei Ministri della giustizia	Commissione europea
105	Qual è l'atto con cui il giudice nazionale opera il rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea?	Interpellanza	Mozione	Petizione	Ordinanza
106	Nell'ambito della procedura di ricorso per inadempimento, la Corte di Giustizia dell'Unione europea:	condanna le imprese a restituire i contributi comunitari quando le opere non sono state realizzate	controlla il rispetto, da parte degli Stati membri, degli obblighi sanciti dall'ordinamento comunitario	condanna le imprese dell'Unione, alla restituzione di somme percepite per aiuti di stato non consentiti	dirime il contenzioso fra organi dell'Unione e Stati membri in materia di commercio intracomunitario
107	Le sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione europea sono appellabili	No, solo previa deliberazione del Consiglio	No, mai	Si, davanti agli organi giurisdizionali nazionali supremi	Si, nei casi previsti dal Trattato istitutivo
108	Le decisioni emesse dal Tribunale di primo grado possono essere impugnate davanti alla Corte di Giustizia:	previa decisione del Consiglio	per soli motivi di diritto	per soli motivi di giurisdizione	previo parere della Commissione

N.	Domanda	A	B	C	D
109	La questione pregiudiziale interpretativa davanti alla Corte di Giustizia dell'Unione europea può essere sollevata:	soltanto da parte dell'organo giurisdizionale superiore interno	soltanto nel corso del primo grado del giudizio interno	in qualsiasi stadio del procedimento interno	quando il giudizio dinanzi al giudice nazionale si è concluso
110	Quando si pronuncia a seguito di un rinvio pregiudiziale la Corte di Giustizia dell'Unione europea:	fornisce al giudice nazionale le indicazioni cui deve attenersi nell'applicazione del diritto comunitario	impartisce raccomandazioni ai Parlamenti nazionali per la modifica del diritto interno	risolve la controversia pronunciandosi in sostituzione del giudice nazionale	condanna lo Stato membro ad adeguarsi alle prescrizioni comunitarie
111	Nei giudizi davanti alla Corte di Giustizia dell'Unione europea, gli Stati membri partecipano attraverso:	i Parlamenti nazionali	le autorità di governo	gli esecutivi locali	gli esecutivi delle regioni
112	Quando la Corte di Giustizia dell'Unione Europea statuisce che uno Stato membro non si è conformato a una sentenza pronunciata su un ricorso per inadempimento può:	condannare lo Stato al pagamento di una somma	rimettere le autorità di governo dello Stato davanti alla Corte Penale Internazionale	sospendere lo Stato dalla sua qualità di membro dell'Unione	imporre allo Stato membro di rimuovere la misura interna illegittima
113	Quando la Corte di giustizia dell'Unione europea stabilisce che uno Stato membro non ha adempiuto a un obbligo cui era tenuto, lo Stato membro	è deferito al Consiglio per il suo inadempimento	è sottoposto a vigilanza da parte degli organi comunitari	è obbligato ad assumere i provvedimenti necessari a dare esecuzione alla sentenza	è sostituito nell'adempimento dalla Commissione
114	L'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti dell'Unione europea può essere effettuato dalle Regioni?	No, tranne in caso di inadempienza dello Stato dichiarata dalla Corte di Giustizia	Sì, ma solo se gli atti dell'Unione attribuiscono loro la competenza specifica	No, tranne in caso di autorizzazione del Parlamento nazionale	Sì, ma solo nelle materia di loro competenza, secondo quanto stabilito dal singolo Stato
115	Nel caso in cui, nelle materia di sua competenza, la Regione non si adegui agli imposti da una direttiva comunitaria	La Commissione europea ordina alla Regione di provvedere all'adeguamento	Il Parlamento europeo si sostituisce alla Regione inadempiente	Lo Stato si sostituisce alla Regione inadempiente	La Corte di Giustizia ordina alla Regione di provvedere all'adeguamento
116	Nel caso in cui una sentenza definitiva sia resa in manifesto contrasto con il diritto comunitario, la Corte di Giustizia	rimette le parti davanti al Giudice nazionale per una nuova valutazione	ordina allo Stato la rinnovazione del giudizio	pronuncia condanna dello Stato per violazione del diritto comunitario	informa la commissione per aprire una procedura sanzionatoria contro lo Stato
117	Nel caso di conflitto fra una norma comunitaria precedente e una norma interna successiva	Si applica sempre quanto disposto dalla norma comunitaria	la Commissione rimette la questione alla decisione del Parlamento europeo	si applica sempre quanto disposto dalla norma successiva	La Corte di Giustizia decide quale norma si applichi al caso concreto
118	In base alle disposizioni del diritto comunitario, la regolamentazione dei sistemi scolastici degli Stati membri dell'Unione europea è rimessa	alla regolamentazione generale dell'Unione	alla competenza esclusiva degli Stati membri	alla disciplina del Parlamento europeo	alla normazione principale delle Regioni
119	Il diritto comunitario derivato	non può modificare le norme del Trattato	non può modificare disposizioni del diritto nazionale	può modificare disposizioni del diritto nazionale solo se attuate con legge del Parlamento nazionale	può modificare le norme del Trattato solo con parere favorevole del Parlamento europeo
120	L'Unione europea può sottoscrivere accordi internazionali	con i soli Paesi membri	con tutti i Paesi non membri	esclusivamente in materia doganale	a soli fini di protezione umanitaria
121	La raccomandazione, nel diritto comunitario è	Atto giuridicamente non vincolante con cui si evidenzia un problema	Atto giuridicamente vincolante con cui si stabilisce una linea di indirizzo	Atto giuridicamente vincolante con cui si pongono obiettivi da raggiungere	Atto giuridicamente non vincolante con cui si suggerisce un determinato comportamento
122	Si presume necessaria l'azione da parte degli organi dell'Unione in presenza di competenze:	esclusive	implicite	assolute	derivate
123	In materia di pubblici appalti, le direttive europee impongono agli ordinamenti nazionali il rispetto del principio di:	non discriminazione	indeterminatezza dell'offerta	nazionalità dell'impresa	protezione dello straniero
124	Le direttive comunitarie in materia di appalti pubblici impongono criteri di aggiudicazione?	No, lasciano libertà di scelta alle amministrazioni aggiudicatrici	No, ne lasciano la definizione alle legislazioni nazionali	Sì, il prezzo più basso e l'offerta economicamente più vantaggiosa	Sì, l'offerta migliore
125	Sull'interpretazione delle norme comunitarie si pronuncia	Il tribunale de L'Aja	La Corte di Giustizia	Il Consiglio europeo	Il Parlamento europeo

N.	Domanda	A	B	C	D
126	Il principio dell'efficacia diretta del diritto comunitario	conferisce ai governi nazionali il potere di disapplicare le norme interne	attribuisce alla Corte di giustizia il potere di decidere direttamente la controversia proposta davanti al giudice nazionale	consente ai singoli di invocare direttamente il diritto comunitario a prescindere dal diritto nazionale	impone ai Parlamenti nazionali di abrogare le norme interne in conflitto
127	Tra le competenze del Ministro per il coordinamento delle Politiche dell'Unione europea rientra in particolare	Rappresentare il governo italiano alle riunioni del Consiglio	Attuare in via regolamentare tutti gli atti dell'Unione	Predisporre annualmente il disegno di legge comunitaria	Coordinare le azioni strategiche da attuare nell'ordinamento nazionale
128	La funzione di controllo della commissione europea è esercitata	Dal Consiglio europeo	Dalla Corte di Giustizia	Dai giudici nazionali	Dal Parlamento europeo
129	In caso di rimessione alla Corte di Giustizia della questione pregiudiziale interpretativa di una norma comunitaria, il giudice nazionale	Rimette la causa a quo alla Corte di Cassazione	Prosegue il giudizio a quo	Può sospendere il giudizio a quo	Deve sospendere il giudizio a quo
130	Quali sono le fasi in cui si articolano i procedimenti dinanzi alla Corte di Giustizia	fase scritta e fase orale	fase preliminare e fase decisoria	fase prodromica e fase attuativa	fase consultiva e fase istruttoria
131	Nei casi di illegittimità di una norma del diritto dell'Unione Europea, si può proporre, alla Corte di Giustizia, ricorso:	di annullamento	per inadempimento	per revisione	per carenza
132	Le sentenze della Corte di Giustizia sono decise	all'unanimità	a maggioranza	in base al tipo di ricorso	a seconda delle questioni discusse
133	Le sentenze della Corte di Giustizia	devono essere motivate e sono pubblicate dopo una sessione riservata	non necessitano di motivazione e sono pubblicate dopo una sessione riservata	devono essere motivate e lette in pubblica udienza	non necessitano di motivazione ma vanno pronunciate in udienza
134	Quale istituzione dell'Unione europea è chiamata a pronunciarsi in via pregiudiziale sulle decisioni-quadro?	La Corte di Giustizia	La Commissione europea	Il Consiglio europeo	La Corte europea dei diritti dell'Uomo
135	Le sentenze della Corte di giustizia sono redatte:	in lingua inglese e se richiesto da una delle parti nella lingua propria delle parti del giudizio	esclusivamente nella lingua ufficiale dell'Unione europea	soltanto in lingua inglese e francese	nella lingua propria dello Stato o degli Stati implicati nella controversia
136	Le sentenze della Corte di Giustizia sono definitive	No, è possibile la revisione per motivi di giurisdizione	No, è possibile la revisione davanti alle Corti Supreme degli Stati membri	Sì, salvo revisione solo in casi eccezionali	Sì, senza alcuna possibilità di revisione
137	Il vertice della giurisdizione comunitaria è costituito da	Corte Europea dei diritti dell'Uomo	Corte di Giustizia	Parlamento europeo	Tribunale internazionale
138	Le decisioni della Corte di Giustizia hanno efficacia vincolante per le parti del giudizio?	No, tranne in caso di deliberazione conforme del Parlamento europeo	No, tranne nelle ipotesi previste dal Trattato	Sì, sempre	Sì, ma solo se preventivamente accettate
139	Quale tra le seguenti fonti del diritto comunitario produce efficacia solo se notificata al destinatario	Parere	Direttiva	Decisione	Disposizione
140	Ai sensi dell'art. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di concludere il procedimento amministrativo mediante l'adozione di un provvedimento espresso:	Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad una istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio.	Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad una istanza di parte privata e l'oggetto sia di rilevante interesse pubblico.	Le amministrazioni hanno sempre e comunque l'obbligo di concludere il procedimento amministrativo mediante l'adozione di un provvedimento espresso.	Ove il procedimento debba essere obbligatoriamente iniziato d'ufficio.
141	L'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che ogni provvedimento amministrativo, compresi quelli concernenti l'organizzazione amministrativa, debba essere motivato. In base a tale norma, per quali atti amministrativi non è richiesta la motivazione ?	Per gli atti di natura recettizia.	Per gli atti che incidono sugli interessi legittimi del destinatario.	Solo per gli atti normativi.	Per gli atti normativi e per quelli a contenuto generale.

N.	Domanda	A	B	C	D
142	Quali sono i soggetti legittimati ad intervenire nel procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 9 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ?	Qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici rilevanti, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento.	Qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati.	Qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento.	Qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento.
143	L'avvio del procedimento amministrativo è comunicato, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241:	Alla Corte dei Conti competente per territorio, ai fini del controllo di legittimità.	All'Amministrazione Pubblica gerarchicamente sovraordinata ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento.	Solo a chi ne ha fatto espressa richiesta.	Ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a quelli che per legge debbono intervenire.
144	Ai sensi dell'art. 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione di avvio del procedimento deve contenere l'indicazione della persona responsabile del procedimento medesimo ?	Sì, sempre, indipendentemente dalla richiesta dell'interessato.	Solo quando il procedimento abbia avuto inizio su istanza di parte.	No: l'indicazione del responsabile del procedimento è obbligatoria solo nel provvedimento finale.	Solo quando il destinatario dell'avviso ne abbia fatto richiesta.
145	Ai sensi dell'art. 21 ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 le pubbliche amministrazioni possono imporre coattivamente l'adempimento degli obblighi nei loro confronti:	Solo ai fini dell'esecuzione delle obbligazioni aventi ad oggetto somme di denaro.	Nei casi e con le modalità stabilite dalla legge.	Solo in presenza di un rilevante interesse pubblico.	Solo a seguito di un provvedimento giurisdizionale legittimante.
146	Ai sensi dell'art. 21 quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241 il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato:	Esclusivamente da parte dell'organo che lo ha emanato.	Esclusivamente da parte dell'organo che svolge funzioni di controllo sull'organo che ha emanato il provvedimento.	Da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge.	Esclusivamente da parte dell'organo gerarchicamente superiore a quello che ha emanato il provvedimento.
147	Il recesso unilaterale dai contratti della pubblica amministrazione è ammesso:	Nei soli casi previsti dalla legge.	Nei soli casi di annullamento giurisdizionale del contratto.	Nei casi previsti dalla legge o dal contratto.	Nei soli casi previsti dal contratto stipulato secondo le regole dell'evidenza pubblica.
148	E' legittima la delega delle competenze dirigenziali ?	La delega delle competenze dirigenziali è sempre legittima.	La delega delle funzioni dirigenziali è legittima anche per un tempo indeterminato.	La delega delle competenze dirigenziali non è legittima, trattandosi di funzioni proprie.	La delega delle competenze dirigenziali è legittima solo per specifiche e comprovate ragioni di servizio, per un tempo determinato e con atto scritto e motivato.
149	Ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 esiste un numero massimo di amministrazioni pubbliche che possono partecipare alla conferenza di servizi ?	La legge prevede un numero massimo di tre amministrazioni pubbliche, di cui almeno un ente locale.	La legge non prevede alcun limite.	La legge prevede un numero massimo di cinque amministrazioni pubbliche.	La legge prevede un numero massimo di tre amministrazioni pubbliche.
150	Qualora un'Amministrazione Pubblica richieda ad un organo consultivo un parere obbligatorio (salvi i casi di cui al comma 3° dell'art. 16 della legge 7 agosto 1991, b. 241), e l'organo lasci decorrere il termine di legge senza rendere il parere:	E' obbligo dell'Amministrazione richiedente consultare l'organo gerarchicamente superiore.	E' in facoltà dell'Amministrazione richiedente di procedere indipendentemente dall'espressione del parere.	E' obbligo dell'Amministrazione richiedente procedere indipendentemente dall'espressione del parere.	I termini del procedimento restano sospesi sino all'adozione del parere obbligatorio.
151	Ai sensi dell'art. 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento, nel corso dell'istruttoria procedimentale, può ordinare esibizioni documentali ?	No, in nessun caso.	No, a meno che non sia autorizzato dal Dirigente.	Sì, ma solo su autorizzazione dirigenziale.	Sì, insieme ad ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria.
152	Ai sensi dell'Articolo 25 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, qual è il termine decorso il quale si forma il silenzio-diniego sull'istanza di accesso ai documenti amministrativi?	90 giorni.	15 giorni.	60 giorni.	30 giorni.
153	Quali sono i documenti amministrativi accessibili?	Tutti, ad eccezione di quelli indicati all'articolo 24 della L. 241/1990.	Tutti, ad eccezione di quelli indicati dal D.Lgs. 163/2006.	Tutti i documenti detenuti dalla Pubblica Amministrazione, senza alcuna eccezione.	Solo i provvedimenti amministrativi di natura pubblicistica.

N.	Domanda	A	B	C	D
154	Ai sensi dell'articolo 24 della legge 7 agosto 1990 n. 241, è escluso il diritto di accesso nei procedimenti selettivi ?	No, il diritto di accesso è sempre riconosciuto nei procedimenti selettivi.	No, il diritto di accesso è riconosciuto in relazione a qualsiasi atto o documento amministrativo.	Sì, ma solo nei confronti dei documenti amministrativi contenenti informazioni di carattere psico-attitudinale relativi a terzi.	Sì, ma solo nei confronti del provvedimento finale.
155	In caso di diniego all'accesso di documenti amministrativi, presso quale Autorità deve essere indirizzato il relativo ricorso?	Al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa e rispettando gli stessi termini, al Giudice Ordinario.	Al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa e rispettando gli stessi termini, al Prefetto.	Al Tribunale Amministrativo Regionale.	Al Giudice Ordinario.
156	In relazione ad un'istanza di accesso a documenti amministrativi, qual è il termine per i controinteressati, decorrente dalla notifica dell'istanza di accesso, entro il quale presentare motivata opposizione?	30 giorni.	10 giorni.	60 giorni.	5 giorni.
157	E' esercitabile il diritto di accesso nel corso del procedimento amministrativo ?	Sì, è esercitabile, salvi i procedimenti ed i casi espressamente esclusi dalla legge.	E' esercitabile esclusivamente da parte dell'organo di controllo della Pubblica Amministrazione che adoterà il provvedimento finale.	No, è espressamente escluso.	No, a meno che il procedimento non abbia ad oggetto dati di carattere sensibile.
158	Ai sensi delle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'Amministrazione Pubblica può, in sede di adozione del provvedimento finale, discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento ?	No, il Dirigente ha l'obbligo di attenersi alle risultanze dell'istruttoria: in difetto, il provvedimento finale sarà viziato da incompetenza.	Sì, anche senza indicare le motivazioni, purché vi sia un interesse pubblico rilevante.	Sì, ma deve indicarne la motivazione nel provvedimento finale.	No, il Dirigente ha l'obbligo di attenersi alle risultanze dell'istruttoria: in difetto, il provvedimento finale sarà viziato da eccesso di potere.
159	Il provvedimento amministrativo che manchi degli elementi essenziali è:	Irregolare ed insanabile.	Annullabile dal solo Giudice Amministrativo.	Irregolare, ma sanabile.	Nullo, ai sensi dell'art. 21 septies della legge 7 agosto 1990, n. 241.
160	Il provvedimento amministrativo viziato da difetto assoluto di attribuzione è:	Irregolare, ma sanabile.	Annullabile dal solo Giudice Amministrativo.	Irregolare ed insanabile.	Nullo, ai sensi dell'art. 21 septies della legge 7 agosto 1990, n. 241.
161	Il provvedimento amministrativo adottato in violazione o elusione del giudicato è:	Nullo, ai sensi dell'art. 21 septies della legge 7 agosto 1990, n. 241.	Irregolare ed insanabile.	Irregolare, ma sanabile.	Annullabile dal solo Giudice Amministrativo.
162	Il provvedimento amministrativo adottato in violazione di legge è:	Annullabile, senza eccezioni.	Nullo, ai sensi dell'art. 21 septies della legge 7 agosto 1990, n. 241.	Annullabile, salvi i casi di cui al comma 2° dell'art. 21 octies della legge 7 agosto 1990, n. 241.	Annullabile, ma solo d'ufficio da parte della Pubblica Amministrazione.
163	Il provvedimento amministrativo viziato da eccesso di potere è:	Nullo, ai sensi dell'art. 21 septies della legge 7 agosto 1990, n. 241.	Annullabile, salvi i casi di cui al comma 2° dell'art. 21 octies della legge 7 agosto 1990, n. 241.	Annullabile, ma solo d'ufficio da parte della Pubblica Amministrazione.	Annullabile, senza eccezioni.
164	Il provvedimento amministrativo viziato da incompetenza è:	Nullo, ai sensi dell'art. 21 septies della legge 7 agosto 1990, n. 241.	Annullabile, ma solo d'ufficio da parte della Pubblica Amministrazione.	Annullabile, salvi i casi di cui al comma 2° dell'art. 21 octies della legge 7 agosto 1990, n. 241.	Annullabile, senza eccezioni.
165	Il provvedimento amministrativo non è comunque annullabile per mancata comunicazione dell'avvio del procedimento:	Qualora l'Amministrazione dimostri in giudizio che il contenuto del provvedimento non avrebbe potuto essere diverso da quello in concreto adottato.	Qualora l'Amministrazione fosse stata in precedenza autorizzata all'adozione del provvedimento da parte del Ministero competente.	In ogni caso, con salvezza degli effetti già prodotti dal provvedimento.	Qualora l'Amministrazione dimostri in giudizio che il contenuto del provvedimento è diretta conseguenza delle risultanze dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento.

N.	Domanda	A	B	C	D
166	Ai sensi dell'art. 21 nonies della legge 7 agosto 1990, n. 241, in caso di annullamento d'ufficio, l'Amministrazione Pubblica deve tenere conto:	Del provvedimento di autorizzazione all'annullamento d'ufficio, proveniente dall'organo gerarchicamente superiore.	Dell'intervenuta impugnazione giurisdizionale.	Del potere di controllo della Corte dei Conti.	Degli interessi dei destinatari e dei controinteressati.
167	Da quale momento acquistano efficacia i provvedimenti limitativi della sfera giuridica dei privati, aventi carattere cautelare ed urgente ?	Sono immediatamente efficaci, purché non comportino la lesione di un diritto soggettivo.	Diventano efficaci dopo dieci giorni dal momento in cui vengono notificati agli interessati.	Diventano efficaci nel momento in cui vengono notificati all'interessato.	Sono immediatamente efficaci.
168	Da chi può essere revocato un provvedimento amministrativo ad efficacia durevole ?	Dallo stesso organo della Pubblica Amministrazione che lo ha emanato o da altro organo previsto per legge.	Da un organo della Pubblica Amministrazione, diverso da quello che ha emesso il provvedimento, purché autorizzato dal Presidente del Consiglio dei Ministri.	Dal Consiglio di Stato.	Dal Tribunale Amministrativo Regionale.
169	Ove la revoca di un atto amministrativo, ad efficacia durevole o istantanea, incida su rapporti negoziali, in base a cosa è parametrato, per legge, l'indennizzo liquidato dall'amministrazione agli interessati ?	In base al danno emergente, al lucro cessante e al valore economico del rapporto negoziale.	In base al lucro cessante.	In base al danno emergente.	In base al danno emergente e al lucro cessante.
170	In quali casi è ammesso il recesso unilaterale della Pubblica Amministrazione da un contratto ?	Nei casi previsti dalla legge o dal contratto.	Nei soli casi previsti dalla legge.	Nei soli casi previsti dal contratto.	Nei casi previsti dal regolamento interno della Pubblica Amministrazione che ha stipulato il contratto e nei casi previsti dal contratto.
171	Qual è l'Autorità competente a giudicare una controversia relativa al silenzio della Pubblica Amministrazione ?	L'Autorità Giurisdizionale Ordinaria.	L'Autorità Giurisdizionale Amministrativa, salvi i casi in cui il silenzio si sia formato ad opera di un'amministrazione statale.	L'Autorità Giurisdizionale Ordinaria, tranne i casi in cui il silenzio si sia formato ad opera di un'amministrazione locale.	L'Autorità Giurisdizionale Amministrativa.
172	La Pubblica Amministrazione può procedere ad accordi integrativi o sostituitivi di un provvedimento ?	Sì, nel perseguimento di un fine di pubblico interesse e senza pregiudizio dei diritti dei terzi.	Sì, in ogni caso e con piena discrezionalità.	No, salvi i casi in cui gli accordi non modifichino la sostanza del provvedimento.	No: la legge lo vieta espressamente.
173	Per quante volte può essere prorogato il termine di sospensione dell'esecuzione di un provvedimento amministrativo ?	Non più di due volte.	Una sola volta.	Non può mai essere prorogato.	Sino a tre volte, se sussistono gravi ragioni di interesse pubblico.
174	Quale effetto determina la revoca di un provvedimento amministrativo ad efficacia durevole ?	La caducazione automatica di tutti gli effetti del provvedimento, dal momento in cui fu adottato.	La inidoneità del provvedimento a produrre ulteriori effetti.	La inidoneità del provvedimento a produrre ulteriori effetti e la caducazione dei soli effetti economici, dal momento in cui fu adottato.	La inidoneità del provvedimento a produrre ulteriori effetti e la caducazione di tutti gli effetti lesivi di un diritto soggettivo, dal momento in cui fu adottato.
175	Quando è possibile iniziare un'attività oggetto di "scia" (segnalazione certificata di inizio attività) ?	Una volta decorsi 30 giorni dalla presentazione della "scia".	Una volta decorsi 60 giorni dalla presentazione della "scia".	Una volta decorsi 10 giorni dalla presentazione della "scia".	Dalla data di presentazione della "scia".
176	Entro quale termine la Pubblica Amministrazione deve adottare motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività, in caso di accertata carenza dei requisiti di una "scia" (segnalazione certificata di inizio attività) ?	30 giorni.	60 giorni.	45 giorni.	10 giorni.
177	Fra le amministrazioni pubbliche (secondo l'elenco dell'art. 1 D.Lgs. 165/2001) non figurano:	I partiti politici.	Regioni, Province e Comuni.	Le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative.	Le Comunità Montane.

N.	Domanda	A	B	C	D
178	Le amministrazioni pubbliche, con esclusione delle università e degli enti di ricerca, predispongono il piano di formazione del personale con cadenza:	Biennale.	Annuale.	Triennale.	Semestrale.
179	Ai sensi dell'art. 114 della Costituzione, la Repubblica è costituita:	Dai Comuni, dalle Province, dalle Regioni e dallo Stato.	Dai Comuni, dalle Province, dalle Città Metropolitane, dalle Comunità Montane, dalle Regioni e dallo Stato.	Dai Comuni, dalle Province e dalle Regioni.	Dai Comuni, dalle Province, dalle Città Metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato.
180	Ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, la materia delle norme generali sull'istruzione:	E' di competenza concorrente fra Stato e Regioni.	E' di competenza legislativa esclusiva dello Stato.	E' di competenza esclusiva delle Regioni.	Non è disciplinata dalla Costituzione della Repubblica.
181	La Costituzione disciplina le Città Metropolitane ?	Sì, ma solo con riguardo alla Città di Roma.	Sì, risultano fra gli elementi costitutivi della Repubblica ai sensi dell'art. 114.	No, le Città Metropolitane non sono previste dalla Costituzione.	No, le Città Metropolitane sono citate esclusivamente da Leggi Regionali.
182	Ai sensi dell'art. 121 della Costituzione, sono organi della Regione:	Il Consiglio regionale, la Giunta e il suo Presidente.	Il Consiglio regionale ed il suo Presidente.	Il Consiglio regionale, la giunta ed il suo Presidente, ed il Comitato Regionale di Controllo.	Il Consiglio regionale e la giunta.
183	La parità scolastica è disciplinata dalla Costituzione della Repubblica ?	Sì, all'art. 32.	Sì, all'art. 33.	No, la parità scolastica non è presente nella Costituzione ma è disciplinata da uno specifico regolamento adottato con D.P.R..	No, la parità scolastica non è presente nella Costituzione ma è disciplinata da legge ordinaria.
184	Ai sensi dell'art. 34 della Costituzione, è stabilito l'obbligo di concedere borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze tramite procedura concorsuale ?	L'obbligo è presente nella Costituzione, ma non nell'art. 34.	L'obbligo esiste ma non è presente nella Costituzione: risulta dalla prassi consolidata in materia.	Sì, l'obbligo è stabilito nell'art. 34 della Costituzione.	L'obbligo esiste ma non è presente nella Costituzione: è stato stabilito con legge ordinaria.
185	Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, oltre ai Sottosegretari, agli Uffici di diretta collaborazione e all'Organismo indipendente di valutazione della performance, si articola:	In Sezioni, divise a loro volta in Direzioni Generali.	In Dipartimenti, divisi a loro volta in Direzioni Generali.	In Direzioni Generali, divise a loro volta in Sottodirezioni.	In Direzioni Generali, divise a loro volta in Dipartimenti.
186	Ai sensi del D.Lgs. 165/2001, a quale categoria di personale spettano la formulazione di proposte e l'espressione di pareri al Ministro nelle materie di competenza ?	A ciascun dipendente del Ministero.	Ai Dirigenti di uffici dirigenziali generali, comunque denominati.	Ai vicedirigenti.	Ai Dirigenti di seconda fascia.
187	Gli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale sono conferiti:	Con Decreto Ministeriale, su proposta di almeno un Direttore Generale.	Con Decreto Ministeriale.	Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente.	Con Direttiva Dirigenziale.
188	Il ruolo dei dirigenti pubblici:	E' articolato su tre livelli generali, ciascuno diviso in due sublivelli.	E' articolato nella prima e nella seconda fascia, nel cui ambito sono definite apposite sezioni.	E' articolato nella prima, nella seconda e nella terza fascia, divise in apposite sezioni tecniche.	E' articolato in un'unica fascia, nel cui ambito sono definite apposite sezioni.
189	L'accesso alla qualifica di dirigente di seconda fascia avviene:	Per nomina diretta del Ministro, senza procedura concorsuale.	Per concorso per esami indetto dalle singole amministrazioni ovvero per corso-concorso selettivo di formazione bandito dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.	Esclusivamente per corso-concorso selettivo di formazione bandito dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.	Esclusivamente per concorso per esami indetto dalle singole amministrazioni.
190	Ai sensi dell'art. 1 D.Lgs. 165/2001, non rientrano nella definizione di Amministrazioni Pubbliche:	Gli enti pubblici economici.	Gli Istituti Autonomi Case Popolari.	Le Aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale.	Le Camere di Commercio, Industria e Artigianato.

N.	Domanda	A	B	C	D
191	Ai sensi degli artt. 5 e seguenti D.Lgs. 297/1994, gli organi collegiali della scuola a livello di circolo e di istituto sono:	Consiglio di classe, Collegio dei docenti e Consiglio di istituto.	Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe, Consiglio dei docenti, Collegio di circolo o di istituto, giunta consiliare e comitato per la valutazione del servizio dei docenti.	Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe, Collegio dei docenti, Consiglio di circolo o di istituto, giunta esecutiva e comitato per la valutazione del servizio dei docenti.	Consiglio di intersezione,
192	A quale organo collegiale della scuola spetta l'elezione dei docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente ?	A ciascun Consiglio di classe.	Al Comitato per la valutazione del servizio dei docenti.	Al Consiglio di intersezione.	Al Collegio dei Docenti.
193	A quale organo collegiale della Scuola spetta il provvedimento sull'adozione dei libri di testo ?	A ciascun Consiglio di classe, sentito il Collegio dei Docenti.	Al Collegio dei Docenti, sentiti i consigli di interclasse o di classe.	Al Comitato per la valutazione del servizio dei docenti.	Al Consiglio di intersezione.
194	In tema di parità scolastica, quale dei seguenti non fa parte dei requisiti che la scuola deve possedere ai fini del riconoscimento previsto dalla legge 21 marzo 2000, n. 62 ?	Personale docente fornito del titolo di abilitazione.	L'istituzione e il funzionamento degli organi collegiali improntati alla partecipazione democratica.	Un piano di selezione delle iscrizioni sulla base di determinati requisiti deliberati dal rispettivo Consiglio di Istituto.	La disponibilità di locali, arredi e attrezzature didattiche propri del tipo di scuola e conformi alle norme vigenti.
195	In tema di parità scolastica, quale dei seguenti non fa parte dei requisiti che la scuola deve possedere ai fini del riconoscimento previsto dalla legge 21 marzo 2000, n. 62 ?	Personale docente fornito del titolo di abilitazione.	L'istituzione e il funzionamento degli organi collegiali improntati alla partecipazione democratica.	La disponibilità di locali, arredi e attrezzature didattiche propri del tipo di scuola e conformi alle norme vigenti.	Il fine di lucro dell'istituzione.
196	In tema di parità scolastica, quale dei seguenti non fa parte dei requisiti che la scuola deve possedere ai fini del riconoscimento previsto dalla legge 21 marzo 2000, n. 62 ?	Personale docente fornito del titolo di abilitazione.	La disponibilità di locali, arredi e attrezzature didattiche propri del tipo di scuola e conformi alle norme vigenti.	L'istituzione e il funzionamento degli organi collegiali improntati alla partecipazione democratica.	Il Documento Unico di Regolarità Contabile.
197	La discrezionalità della Pubblica Amministrazione consiste:	Nel dovere della P.A. di attenersi all'unica modalità di conclusione del procedimento amministrativo prevista dalla legge o dal regolamento.	Nel potere della P.A. di irrogare sanzioni pecuniarie.	Nel potere della P.A. di adottare provvedimenti repressivi nei confronti di altre pubbliche amministrazioni.	Nel potere della P.A. di scegliere fra più comportamenti leciti per il perseguimento dell'interesse pubblico.
198	Cosa si intende per rapporto di servizio ?	Il rapporto che sorge con il provvedimento di assegnazione o incardinazione di un soggetto all'ufficio o all'organo.	Il rapporto fra il funzionario di fatto e l'ufficio o l'organo.	Il rapporto fra un organo e l'organo gerarchicamente sovraordinato.	Il rapporto di immedesimazione organica.
199	Qual è, fra queste, la più corretta definizione di organo della pubblica amministrazione ?	Il complesso dei provvedimenti adottati da un ufficio della pubblica amministrazione.	Il complesso di beni diretto al funzionamento di un ufficio della pubblica amministrazione.	Il provvedimento istitutivo di un ufficio della pubblica amministrazione.	La persona o il complesso di persone esercitanti una pubblica potestà.
200	Qual è, fra queste, la più corretta definizione di collegio perfetto ?	L'organo collegiale i cui provvedimenti non sono suscettibili di impugnazione.	L'organo collegiale la cui composizione non è soggetta a modifiche.	L'organo collegiale nel quale si richiede, di regola, il quorum integrale dei partecipanti.	L'organo collegiale nel quale è sufficiente la presenza del normale quorum costituito dalla metà più uno dei componenti.
201	Qual è, fra queste, la più corretta definizione di collegio imperfetto ?	L'organo collegiale i cui provvedimenti sono sempre soggetti a parere obbligatorio da parte dell'organo gerarchicamente sovraordinato.	L'organo collegiale la cui composizione è sempre soggetta a modifiche prima dell'adozione del provvedimento finale.	L'organo collegiale nel quale è sufficiente la presenza del normale quorum costituito dalla metà più uno dei componenti.	L'organo collegiale nel quale si richiede, di regola, il quorum integrale dei partecipanti.

N.	Domanda	A	B	C	D
202	Qual è, fra queste, la più corretta definizione di prorogatio dei poteri ?	L'istituto di diritto pubblico a norma del quale, in caso di interruzione del servizio prestato da un organo, tutti i provvedimenti già emanati sono considerati illegittimi ex lege.	L'istituto di diritto pubblico di portata generale inteso a garantire la continuità dei poteri degli organi amministrativi.	L'istituto di diritto pubblico che impedisce l'esercizio privato di pubbliche funzioni.	L'istituto di diritto pubblico che prevede l'interruzione del servizio in caso di decadenza di un organo o dei suoi componenti.
203	E' consentito lo scambio temporaneo di docenti fra le diverse istituzioni che partecipano alla rete di scuole ?	No, l'ordinamento lo vieta espressamente.	No, a meno che i docenti non raccolgano le firme di tutti i genitori interessati.	Sì, ma solo fra docenti che abbiano stato giuridico omogeneo.	Sì, per qualunque docente.
204	Quale fra questa è la migliore definizione dei possibili vizi dell'atto o del provvedimento amministrativo ?	La violazione di legge imperativa nazionale o comunitaria.	L'eccessivo valore della sanzione irrogata e l'incompetenza dell'organo.	Il difetto assoluto di competenza dell'autorità amministrativa e la carenza di potere.	La violazione di legge, l'eccesso di potere e l'incompetenza, oltre alle ipotesi di nullità.
205	La Commissione per l'accesso ai documenti è istituita presso:	L'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.	La Presidenza del Consiglio dei Ministri.	Il Ministero dell'Interno.	Il Consiglio di Stato.
206	Il silenzio serbato dalla pubblica amministrazione in materia di accesso agli atti significa, per legge:	Assenso all'istanza presentata, salva ogni futura determinazione dell'organo.	Diniego dell'istanza.	Diniego dell'istanza, ma solo in caso di specifico provvedimento dell'organo gerarchicamente sovraordinato.	Assenso all'istanza presentata.
207	Le controversie relative all'accesso ai documenti amministrativi sono regolate:	Dal codice di procedura penale.	Dal codice del processo tributario.	Dal codice del processo amministrativo.	Dal codice di procedura civile.
208	Qual è, fra queste, la più corretta definizione di rapporto di immedesimazione organica ?	Il rapporto in ragione del quale gli atti dell'organo sono imputabili all'ente.	Il rapporto economico fra il funzionario e l'ente presso il quale è incardinato.	Il rapporto fra il funzionario di fatto e l'ufficio o l'organo.	Il rapporto fra un organo e l'organo gerarchicamente sovraordinato.
209	Quale fra questi è uno dei soggetti deputato al processo di misurazione e valutazione della performance (art. 12 D.Lgs. 150/2009) ?	La Commissione per l'accesso agli atti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.	Il Ministero dell'Innovazione.	La Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche.	Il Ministero dell'Interno.
210	Quale fra questi è uno dei soggetti deputato al processo di misurazione e valutazione della performance (art. 12 D.Lgs. 150/2009) ?	La Corte dei Conti competente per territorio.	L'organo di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna amministrazione.	Il Ministero dell'Interno.	Il Ministero della Pubblica Amministrazione.
211	Di quanti membri è composta la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche ?	Sette.	Uno: l'organo è monocratico.	Cinque.	Tre.
212	La dotazione, in ogni amministrazione, di un Organismo indipendente di valutazione della performance è prevista:	Per prassi consolidata, ma in assenza di previsioni normative.	Per legge, ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. 165/2001.	Per legge, ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 150/2009.	Da numerose norme di carattere regolamentare, ma non da fonti primarie.
213	L'Organismo indipendente di valutazione della performance esercita:	I servizi di controllo interno e le attività di controllo strategico.	Le sole attività di controllo strategico.	I soli servizi di controllo interno.	Un servizio di controllo di carattere esterno, con riferimento diretto alla Corte dei Conti competente.
214	L'Organismo indipendente di valutazione della performance è costituito:	Da un organo monocratico ovvero collegiale di cinque componenti.	Esclusivamente da un organo monocratico.	Da un organo monocratico ovvero collegiale di tre componenti.	Esclusivamente da un organo collegiale.
215	Fra gli strumenti per premiare il merito e la professionalità di cui all'art. 20 D.Lgs. 150/2009 non figura:	L'encomio solenne.	Il bonus annuale delle eccellenze.	L'attribuzione di incarichi e responsabilità.	Il premio annuale per l'innovazione.
216	Fra gli strumenti per premiare il merito e la professionalità di cui all'art. 20 D.Lgs. 150/2009 non figura:	Il premio annuale per l'innovazione.	Il bonus annuale delle eccellenze.	L'encomio semplice.	L'attribuzione di incarichi e responsabilità.
217	Fra gli strumenti per premiare il merito e la professionalità di cui all'art. 20 D.Lgs. 150/2009 non figura:	L'attribuzione di incarichi e responsabilità.	Il bonus annuale delle eccellenze.	Il premio annuale per l'innovazione.	L'elogio.

N.	Domanda	A	B	C	D
218	Il bonus annuale delle eccellenze di cui all'art. 21 D.Lgs. 150/2009 è attribuito:	A tutto il personale che non abbia subito, nell'anno, procedimenti disciplinari.	A tutto il personale che abbia accettato di svolgere, nel corso dell'anno, incarichi di particolare responsabilità.	Al personale collocato nel primo 5% della fascia di merito alta.	Al personale collocato nel primo 10% della fascia di merito alta.
219	La responsabilità disciplinare degli studenti è sempre:	Presunta.	Impersonale.	Oggettiva.	Personale.
220	Le sanzioni disciplinari a carico degli studenti sono sempre:	Indipendenti dall'infrazione disciplinare.	Non impugnabili.	Temporanee.	Deliberate dal Consiglio di Classe.
221	Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per motivi disciplinari può essere disposto, di regola e salvi i casi di reati che violano la dignità e il rispetto per la persona umana o i casi di pericolo per l'incolumità delle persone:	Per periodi non superiori a venti giorni.	Per periodi non superiori ai cinque giorni.	Per periodi non superiori a dieci giorni.	Per periodi non superiori ai quindici giorni.
222	A chi spetta la competenza ad irrogare sanzioni disciplinari a carico degli studenti durante le sessioni d'esame ?	Al Consiglio di Classe.	Alla commissione d'esame.	Al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale.	Al Dirigente Scolastico.
223	Qual è il termine per l'impugnazione delle sanzioni disciplinari a carico degli studenti, ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 249/1998 ?	Venti giorni dalla comunicazione della loro irrogazione.	Cinque giorni dalla comunicazione della loro irrogazione.	Dieci giorni dalla comunicazione della loro irrogazione.	Quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione.
224	Innanzi a quale organo è possibile presentare ricorso avverso le sanzioni disciplinari a carico degli studenti, ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 249/1998 ?	Il Giudice Ordinario.	Un apposito organo di garanzia istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche.	Il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale.	Il Dirigente Scolastico.
225	La giurisdizione in tema di procedure concorsuali per l'assunzione nelle pubbliche amministrazioni contrattualizzate è:	Del Giudice Ordinario in funzione di giudice del lavoro.	Del Giudice Amministrativo.	Dell'ARAN.	Della Corte dei Conti competente per territorio.
226	Quale fra queste è la migliore definizione del silenzio-inadempimento ?	Il silenzio serbato dalla pubblica amministrazione a seguito di intervento del commissario ad acta.	Il silenzio che comporta l'assenso all'istanza presentata.	La violazione, da parte dell'amministrazione pubblica, dell'obbligo di concludere un procedimento amministrativo con un provvedimento espresso.	Il silenzio che comporta il rigetto dell'istanza.
227	Quale fra queste è la migliore definizione di discrezionalità tecnica ?	Un potere di valutazione.	Una situazione di fatto.	Un interesse legittimo qualificato.	Un diritto soggettivo.
228	E' prevista, in astratto, la possibilità che una pubblica amministrazione receda unilateralmente da un accordo integrativo o sostitutivo di provvedimento stipulato ai sensi dell'art. 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ?	No, in nessun caso.	Sì, ma solo per ragioni di pubblica sicurezza o di ordine pubblico.	Sì, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse e salvo l'obbligo di provvedere alla liquidazione di un indennizzo a favore del privato.	No, salvi i soli casi di eccessiva onerosità.
229	L'accordo integrativo o sostitutivo di provvedimento stipulato ai sensi dell'art. 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241:	E' sempre corredato da una relazione della Corte dei Conti competente per territorio.	E' sempre comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.	E' sempre rimesso alla giurisdizione della Commissione Tributaria Provinciale competente per territorio.	E' sempre preceduto da una determinazione dell'organo che sarebbe competente per l'adozione del provvedimento.
230	Ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'indizione di una conferenza di servizi è obbligatoria quando:	Il privato abbia impugnato un provvedimento già emanato dall'amministrazione pubblica procedente all'esito di procedimento analogo.	L'amministrazione procedente non abbia ricevuto più di un parere facoltativo, nulla osta o assenso da parte di altre amministrazioni pubbliche.	Il Giudice Amministrativo abbia condannato alle spese di giudizio l'amministrazione procedente all'esito del giudizio di impugnazione di un provvedimento analogo.	L'amministrazione procedente debba acquisire intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di altre amministrazioni pubbliche e non li ottenga, entro trenta giorni dalla ricezione, da parte dell'amministrazione competente, della relativa richiesta.

N.	Domanda	A	B	C	D
231	E' necessaria la diffida del privato affinché maturi il silenzio-assenso disciplinato dall'art. 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ?	Sì, la diffida è necessaria e deve seguire la prima istanza.	No, salvi i casi di reiterato silenzio da parte della pubblica amministrazione.	No, la diffida non è necessaria.	Sì, salvi i casi di reiterato silenzio da parte della pubblica amministrazione.
232	In quale di queste materie può formarsi il silenzio-assenso secondo il disposto dell'art. 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ?	La salute e la pubblica incolumità.	L'ambiente.	La difesa nazionale.	A autorizzazioni commerciali, salve le eccezioni di legge.
233	In quale di queste materie può formarsi il silenzio-assenso secondo il disposto dell'art. 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ?	L'asilo e la cittadinanza.	L'immigrazione.	Esercizio di attività professionali.	La salute e la pubblica incolumità.
234	In quale di queste materie può formarsi il silenzio-assenso secondo il disposto dell'art. 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ?	Iscrizione in albi o ruoli per l'esercizio di attività imprenditoriale.	L'ambiente.	La pubblica sicurezza.	I casi in cui la normativa comunitaria impone l'adozione di provvedimenti amministrativi formali.
235	Ai sensi dell'art. 24 della legge 7 agosto 1990, n. 241, non sono ammissibili istanze di accesso:	Preordinate ad un controllo generalizzato dell'operato delle pubbliche amministrazioni.	Ordinate all'esercizio del potere di partecipazione al procedimento amministrativo.	Dirette alla conoscenza dell'offerta tecnica presentata dall'aggiudicatario di una gara d'appalto.	Dirette alla conoscenza delle graduatorie di pubblici concorsi.
236	In caso di accesso a documenti amministrativi contenenti dati sensibili e giudiziari:	L'accesso è consentito nei limiti in cui sia strettamente indispensabile e nei termini previsti dall'art. 60 D.Lgs. 196/2003.	L'accesso non è mai consentito, per ragioni di riservatezza.	L'accesso è consentito esclusivamente su ordine dell'Autorità Giudiziaria Amministrativa.	L'accesso è consentito esclusivamente su ordine dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria.
237	Il diritto di accesso si esercita:	Mediante il solo esame dei documenti amministrativi.	Mediante esame ed estrazione di copia dei documenti amministrativi, se previsto dal regolamento interno dell'amministrazione e previa determinazione conforme della Commissione per l'accesso istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.	Mediante esame ed estrazione di copia dei documenti amministrativi.	Mediante il rilascio di copia dei documenti amministrativi, sempre gratuito.
238	La ripartizione delle competenze in tema di istruzione fra Stato ed enti locali è oggetto:	Del D.Lgs. 196/2003.	Del D.Lgs. 112/1998.	Della L. 241/1990.	Del D.Lgs. 163/2006.
239	Ai sensi del D.Lgs. 112/1998, quale fra le seguenti non è una competenza dello Stato in tema di istruzione ?	I compiti e le funzioni concernenti i criteri e i parametri per l'organizzazione della rete scolastica.	Le funzioni relative alla determinazione e all'assegnazione delle risorse finanziarie a carico del bilancio dello Stato.	Le funzioni di valutazione del sistema scolastico.	La determinazione del calendario scolastico.
240	Ai sensi del D.Lgs. 112/1998, quale fra le seguenti non è una competenza dello Stato in tema di istruzione ?	Le funzioni di valutazione del sistema scolastico.	I compiti e le funzioni concernenti i criteri e i parametri per l'organizzazione della rete scolastica.	Le funzioni relative alla determinazione e all'assegnazione delle risorse finanziarie a carico del bilancio dello Stato.	La suddivisione, sulla base anche delle proposte degli enti locali interessati, del territorio regionale in ambiti funzionali al miglioramento dell'offerta formativa.
241	Ai sensi del D.Lgs. 112/1998, quale fra le seguenti non è una competenza dello Stato in tema di istruzione ?	I compiti e le funzioni concernenti i criteri e i parametri per l'organizzazione della rete scolastica.	I compiti e le funzioni amministrative relativi alle scuole militari.	Le funzioni relative alla determinazione e all'assegnazione delle risorse finanziarie a carico del bilancio dello Stato.	Le funzioni relative ai contributi alle scuole non statali.
242	Ai sensi del D.Lgs. 112/1998, quale fra le seguenti non è una competenza della Regione in tema di istruzione ?	Le funzioni relative ai contributi alle scuole non statali.	La programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale.	I compiti e le funzioni amministrative relativi alle scuole militari.	La determinazione del calendario scolastico.

N.	Domanda	A	B	C	D
243	Ai sensi del D.Lgs. 112/1998, quale fra le seguenti non è una competenza della Regione in tema di istruzione ?	Le funzioni relative ai contributi alle scuole non statali.	La determinazione del calendario scolastico.	I compiti e le funzioni concernenti i criteri e i parametri per l'organizzazione della rete scolastica.	La programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale.
244	Ai sensi del D.Lgs. 112/1998, quale fra le seguenti non è una competenza della Provincia in tema di istruzione ?	La redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche.	La determinazione del calendario scolastico.	I servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio.	La sospensione delle lezioni in casi gravi ed urgenti.
245	Ai sensi del D.Lgs. 112/1998, quale fra le seguenti non è una competenza della Provincia in tema di istruzione ?	La redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche.	La sospensione delle lezioni in casi gravi ed urgenti.	Le funzioni relative ai contributi alle scuole non statali.	I servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio.
246	Ai sensi del D.Lgs. 112/1998, quale fra le seguenti non è una competenza della Provincia in tema di istruzione ?	La redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche.	La sospensione delle lezioni in casi gravi ed urgenti.	Le funzioni di valutazione del sistema scolastico.	I servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio.
247	Quale delle seguenti è la migliore definizione di incompetenza relativa in relazione ad un atto amministrativo ?	Un'ipotesi di nullità ai sensi dell'art. 21 septies della legge 7 agosto 1990, n. 241.	Un vizio di merito dell'atto amministrativo.	Un vizio di legittimità dell'atto amministrativo.	Un'ipotesi di difetto assoluto di attribuzione.
248	Per quanto concerne le amministrazioni dello Stato, il termine di conclusione del procedimento, nel caso in cui una norma o un provvedimento regolamentare non preveda diversamente, è:	Di trenta giorni.	Di novanta giorni.	Di centoventi giorni.	Di sessanta giorni.
249	Da quando decorre il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ?	Dal giorno in cui il Dirigente riceve l'autorizzazione all'apertura del procedimento amministrativo.	Decorsi dieci giorni dal ricevimento della domanda o dall'inizio del procedimento d'ufficio.	Dall'inizio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda, se il procedimento è ad iniziativa di parte.	Decorsi cinque giorni dal ricevimento della domanda o dall'inizio del procedimento d'ufficio.
250	A quale Autorità Giurisdizionale compete la giurisdizione in materia di silenzio dell'amministrazione ?	Al Giudice Ordinario.	Al Giudice Ordinario in funzione di giudice del lavoro.	Al Giudice Contabile.	Al Giudice Amministrativo.
251	L'inosservanza dolosa o colposa del termine di conclusione del procedimento da parte di una pubblica amministrazione cagiona:	L'obbligo di risarcimento del danno ingiusto cagionato.	L'automatica nullità del provvedimento tardivamente adottato.	L'incompetenza assoluta del provvedimento tardivamente adottato.	L'impossibilità, per l'amministrazione, di adottare il provvedimento oltre il termine di conclusione del procedimento.
252	Quale fra queste è la migliore definizione di discrezionalità amministrativa ?	Un diritto soggettivo del privato.	La facoltà di valutazione e di contemperamento di interessi riconosciuta alla pubblica amministrazione.	L'interesse collettivo che ogni privato può attivare nei confronti della pubblica amministrazione.	Un interesse di fatto del privato.
253	Nel caso in cui un organo amministrativo adotti un atto di competenza di un altro organo di diversa circoscrizione territoriale si parla di:	Eccesso di potere.	Avocazione.	Violazione di legge penale.	Incompetenza.
254	Quale fra i seguenti non può essere considerato un vizio di legittimità dell'atto o provvedimento amministrativo ?	Incompetenza.	Eccesso di potere.	Inopportunità.	Violazione di legge.
255	Può un provvedimento amministrativo introdurre sanzioni di carattere penale ?	No, salvo si tratti di norme penali in bianco.	Sì, purchè non si tratti di sanzioni in contrasto con i principi generali dell'ordinamento.	Sì, purchè si tratti di sanzioni che irrogano pene non superiori a sei mesi di reclusione.	No, in nessun caso.
256	Quale fra i seguenti è un ente pubblico territoriale ?	Le Comunità montane.	Le Questure.	Le Aziende Unità Sanitarie Locali.	Le Prefetture.

N.	Domanda	A	B	C	D
257	La copia autentica di un atto o un documento può essere validamente prodotta in luogo dell'originale ?	Sì, ai sensi dell'art. 1 D.Lgs. 196/2003.	No, il Codice della Privacy lo vieta espressamente.	Sì, ai sensi dell'art. 18 D.P.R. 445/2000.	No, il D.P.R. 445/2000 lo vieta espressamente.
258	Quale fra questi soggetti non è abilitato, ai sensi dell'art. 18 D.P.R. 445/2000, all'autenticazione delle copie di un atto o documento ?	Qualunque pubblico dipendente.	Un funzionario incaricato dal Sindaco.	Un notaio.	Un segretario comunale.
259	Quale fra questi soggetti non è abilitato, ai sensi dell'art. 18 D.P.R. 445/2000, all'autenticazione delle copie di un atto o documento ?	Qualunque dipendente dell'amministrazione comunale, anche in difetto di specifica autorizzazione.	Un notaio.	Un segretario comunale.	Un funzionario incaricato dal Sindaco.
260	Quale fra questi soggetti non è abilitato, ai sensi dell'art. 18 D.P.R. 445/2000, all'autenticazione delle copie di un atto o documento ?	Un segretario comunale.	Un notaio.	Un avvocato cassazionista.	Un funzionario incaricato dal Sindaco.
261	E' possibile inviare validamente ad una pubblica amministrazione un'istanza o dichiarazione via fax ?	No, il D.P.R. 445/2000 lo vieta espressamente.	No, il Codice della Privacy lo vieta espressamente.	Sì, ai sensi dell'art. 1 D.Lgs. 196/2003.	Sì, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 38 D.P.R. 445/2000.
262	Esiste un obbligo per una pubblica amministrazione di consentire ad altre amministrazioni pubbliche, durante il procedimento amministrativo, la consultazione per via telematica del proprio archivio informatico ?	No, salvi i casi di pubblica sicurezza ed ordine pubblico.	Sì, ai sensi dell'art. 43 D.P.R. 445/2000 e nel rispetto della riservatezza dei dati personali.	Sì, ai sensi dell'art. 1 D.Lgs. 196/2003.	No, non esiste alcun obbligo in tal senso.
263	Esiste una norma che prevede che le pubbliche amministrazioni effettuino idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione (autocertificazione) ?	No, nessuna norma prevede tale adempimento.	Sì, ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/2000.	Sì, ai sensi dell'art. 1 D.Lgs. 196/2003.	No, salvi i casi di pubblica sicurezza ed ordine pubblico.
264	E' vero che le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi ?	No, l'ordinamento non consente esenzioni di responsabilità di questo tenore.	No: la norma non prevede un'assenza di responsabilità di questo tipo, ma la giurisprudenza del Consiglio di Stato ha radicato tale principio.	Sì, ai sensi dell'art. 4 D.Lgs. 196/2003.	Sì, ai sensi dell'art. 73 D.P.R. 445/2000.
265	La mancata accettazione di dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà rese a norma delle disposizioni di cui al D.P.R. 445/2000:	Costituisce violazione punibile con ammenda.	Costituisce violazione della legge penale.	Costituisce violazione dei doveri d'ufficio.	Non costituisce violazione dei doveri d'ufficio.
266	Ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 445/2000, in caso di controllo sulla veridicità di dichiarazioni sostitutive di certificazione da cui emerge la non veridicità del contenuto della dichiarazione:	Il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.	Il dichiarante conserva i benefici ottenuti sulla base della dichiarazione non veritiera, ma subisce procedimento penale.	Il dichiarante conserva i benefici ottenuti sulla base della dichiarazione non veritiera, diminuiti del 50%.	Il dichiarante è ammesso sanare la veridicità delle dichiarazioni e può conservare i benefici ottenuti.
267	E' possibile il passaggio diretto di personale fra amministrazioni diverse ?	No, il D.Lgs. 165/2001 lo vieta espressamente.	No: la Costituzione prevede l'obbligo di un nuovo concorso pubblico.	Sì, ai sensi dell'art. 18 D.Lgs. 196/2003.	Sì, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 30 D.Lgs. 165/2001.
268	Qual è il numero minimo di dipendenti in eccedenza che deve sussistere perchè un'amministrazione pubblica debba attivare le procedure di mobilità di cui all'art. 33 D.Lgs. 165/2001 ?	Dieci.	Cinquanta.	Cento.	Venti.
269	La funzione di indirizzo politico amministrativo è esercitata:	Dagli organi di governo.	Dagli organi di gestione.	Dagli organi di controllo esterno.	Dagli organi di controllo interno.
270	Esiste l'obbligo di esperire il ricorso gerarchico prima di impugnare un atto o provvedimento della pubblica amministrazione innanzi al T.A.R. ?	Sì, in ogni caso.	No, salvi i casi in cui sia impugnato un provvedimento di un'amministrazione statale.	Sì, purchè sia impugnato un provvedimento di un'amministrazione statale.	No, in nessun caso.
271	I Tribunali Amministrativi Regionali:	Sono organi di primo grado dell'Autorità Giurisdizionale Amministrativa.	Sono organi di controllo della Regione.	Sono organi della Regione.	Sono organi di secondo grado dell'Autorità Giurisdizionale Amministrativa.

N.	Domanda	A	B	C	D
272	Il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica è un rimedio di natura giurisdizionale ?	Sì, purchè sia impugnato un provvedimento adottato da un'amministrazione statale.	Sì, ha natura giurisdizionale.	No, salvi i casi in cui sia impugnato un provvedimento adottato da un'amministrazione statale.	No: ha natura amministrativa.
273	Il contratto è l'accordo di due o più parti per	costituire, regolare o estinguere tra loro un rapporto giuridico patrimoniale	costituire, regolare o estinguere rapporti non giuridici	costituire rapporti giuridici patrimoniali anche altrui	costituire o regolare rapporti giuridici patrimoniali
274	Secondo il codice civile, le parti possono concludere contratti che non appartengono ai tipi aventi una disciplina particolare purchè	siano diretti a realizzare interessi meritevoli di tutela secondo l'ordinamento giuridico	siano diretti a realizzare interessi ritenuti meritevoli di tutela da un precedente contratto concluso tra le stesse parti	siano diretti a realizzare interessi di natura esclusivamente non patrimoniali	siano diretti a realizzare interessi meritevoli di tutela secondo le leggi regionali
275	L'assicurazione è un contratto	necessariamente plurilaterale	unilaterale recettizio	unilaterale	bilaterale
276	Il contratto di assicurazione	può essere provato per iscritto o per prova testimoniale	deve essere provato solo mediante prova testimoniale	può essere provato con qualunque mezzo idoneo allo scopo	deve essere provato per iscritto
277	Il diritto al pagamento delle rate del premio del contratto di assicurazione si prescrive	in dieci anni dalle singole scadenze	in cinque anni dalle singole scadenze	in due anni dalle singole scadenze	in un anno dalle singole scadenze
278	I diritti derivanti dal contratto di assicurazione diversi dal diritto al pagamento del premio si prescrivono	in due anni dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui il diritto si fonda	in cinque anni dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui il diritto si fonda	in un anno dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui il diritto si fonda	in dieci anni dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui il diritto si fonda
279	Secondo il codice civile, l'assicurato deve dare avviso del sinistro all'assicuratore o all'agente autorizzato a concludere il contratto	entro cinque giorni da quello in cui il sinistro si è verificato o l'assicurato ne ha avuto conoscenza	entro dieci giorni da quello il cui l'assicurato ha avuto conoscenza del sinistro	entro cinque giorni da quello in cui l'assicurato ha avuto conoscenza del sinistro	entro tre giorni da quello in cui il sinistro si è verificato o l'assicurato ne ha avuto conoscenza
280	Per il risarcimento del danno prodotto dalla circolazione dei veicoli di ogni specie il diritto si prescrive	in cinque anni	in dieci anni	in due anni	in tre anni
281	Secondo il codice civile, salvi i casi in cui la legge dispone diversamente, i diritti si estinguono per prescrizione	con il decorso di dieci anni	con il decorso di tre anni	con il decorso di vent'anni	con il decorso di cinque anni
282	La transazione è	un atto unilaterale con il quale una parte rinuncia a coltivare una lite in atto già incominciata o che può sorgere con altro soggetto	un contratto con il quale il debitore incarica il suo creditore di liquidare tutte le sue attività per soddisfarsi sul ricavato delle stesse	un contratto con il quale le parti, facendosi reciproche concessioni, pongono fine a una lite in atto o in potenza	un atto unilaterale recettizio con il quale una parte rinuncia a coltivare una lite già incominciata o che può sorgere con altro soggetto
283	Il mandato è	un contratto col quale una parte si obbliga a compiere uno o più atti giuridici per conto dell'altra	un atto unilaterale recettizio con il quale taluno si obbliga in nome di un terzo a disporre delle sue sostanze o di parte di esse	è un atto revocabile con il quale taluno dispone di tutte le sue sostanze o di parte di esse	un atto unilaterale col quale taluno si obbliga a compiere uno o più atti giuridici per conto di un altro soggetto
284	La proprietà è	il diritto di godere e di disporre delle cose in modo pieno ed esclusivo entro i limiti e con l'osservanza degli obblighi stabiliti dall'ordinamento	il diritto di godere dei frutti di una cosa in modo pieno ed esclusivo entro i limiti e con l'osservanza degli obblighi stabiliti dall'ordinamento	è il diritto di trarre dalla cosa ogni utilità che questa può dare ,senza alterarne la destinazione giuridica, entro i limiti e con l'osservanza degli obblighi stabiliti dall'ordinamento	il diritto di servirsi di una cosa e di raccoglierne i frutti in modo pieno ed esclusivo entro i limiti e con l'osservanza degli obblighi stabiliti dall'ordinamento
285	La durata dell'usufrutto a favore di una persona fisica	non può eccedere novant'anni	non può eccedere la vita dell'usufruttuario	non può eccedere vent'anni	è illimitata e può essere oggetto di trasferimento
286	Gli atti compiuti con l'altrui tolleranza	sono idonei all'acquisto del possesso solo se hanno data certa	sono idonei all'acquisto del possesso	possono servire di fondamento all'acquisto del possesso dei beni immobili quando hanno data certa	non possono servire di fondamento all'acquisto del possesso

N.	Domanda	A	B	C	D
287	Secondo il codice civile, i beni che fanno parte del demanio pubblico	sono usucapibili solo per effetto di un possesso ventennale	sono alienabili esclusivamente al possessore in buona fede	sono inalienabili	sono usucapibili
288	Sono pertinenze	i frutti naturali utilizzati dal possessore	le cose destinate in modo durevole al servizio o ornamento di una cosa	i frutti civili destinati provvisoriamente all'ornamento di una cosa	le cose destinate provvisoriamente al servizio di una cosa
289	Gli atti e i rapporti giuridici che hanno per oggetto la cosa principale	comprendono sempre le pertinenze	non comprendono mai le pertinenze	comprendono le pertinenze quando si tratta dei frutti naturali	comprendono le pertinenze se non è diversamente disposto
290	In caso di separazione, le decisioni di maggiore interesse per i figli relative all'istruzione, all'educazione e alla salute	sono assunte dal coniuge cui non è stata addebitata la separazione, tenendo conto delle capacità, dell'inclinazione naturale e delle aspirazioni dei figli	sono assunte di comune accordo dai genitori tenendo conto delle capacità, dell'inclinazione naturale e delle aspirazioni dei figli	sono assunte dal genitore cui è stata affidata la casa familiare, tenendo conto delle capacità, dell'inclinazione naturale e delle aspirazioni dei figli	sono assunte sempre dal giudice tutelare, tenendo conto delle capacità, dell'inclinazione naturale e delle aspirazioni dei minori
291	Si parla di rappresentanza indiretta	quando il rappresentante agisce per conto del rappresentato ma in nome proprio	quando il rappresentante agisce in nome e per conto proprio	quando il rappresentato si riserva di conferire procura al rappresentante	quando il rappresentante agisce in nome e per conto del rappresentato
292	La forma del contratto prescritta a pena di nullità	non è un requisito del contratto	è una condizione di liceità del contratto	è un requisito del contratto	è un elemento accidentale del contratto
293	In caso di inadempimento della controparte, può l'altra parte chiedere la risoluzione del contratto?	Sì, in ogni caso	Sì, purché l'inadempimento non abbia scarsa importanza	Sì, tranne nel caso di inadempimento volontario	Sì, ma deve essere stata pattuita una clausola risolutiva espressa
294	La risoluzione del contratto può essere	sia giudiziale che stragiudiziale	solo giudiziale	solo di diritto	solo stragiudiziale
295	Il condominio degli edifici deve avere un proprio regolamento	in ogni caso	se il numero dei condomini è superiore a venti	se il numero dei condomini è superiore a dieci	solo se ciò è stato deliberato da almeno cinque condomini
296	I precettori e coloro che insegnano un'arte o un mestiere rispondono del danno prodotto dai loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro sorveglianza	solo quando il danneggiato provi la colpa dei precettori medesimi	solo quando gli allievi abbiano commesso il fatto con dolo	a meno che non provino di non aver potuto impedire il fatto	in ogni caso, senza possibilità di prova liberatoria
297	Il proprietario è responsabile in solido con il conducente per i danni prodotti dalla circolazione del veicolo	solo in presenza di uno specifico accordo	solo quando il conducente non sia assicurato per responsabilità civile	se non prova che la circolazione del veicolo è avvenuta contro la sua volontà	in ogni caso
298	Colui il quale è tenuto alla sorveglianza di un soggetto incapace d'intendere o di volere	risponde sempre del danno cagionato dall'incapace, senza possibilità di prova liberatoria	risponde del danno cagionato dall'incapace salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto	risponde del danno cagionato dall'incapace solo quando il danneggiato ne provi la grave negligenza	risponde del danno cagionato dall'incapace solo per fatti dolosi
299	Del danno cagionato dalle cose che ha in custodia	risponde il solo proprietario, salvo che provi il caso fortuito	risponde il solo usufruttuario, salvo che provi il caso fortuito	risponde solo il rappresentante, salvo che provi l'assenza di colpa	risponde ciascuno, salvo che provi il caso fortuito
300	La procura, per essere efficace,	deve essere conferita con le forme prescritte per il contratto che il rappresentante deve concludere	deve essere conferita in forma scritta solo per la redazione del testamento da parte del rappresentante	può essere conferita con qualsiasi forma, indipendentemente dalla natura del contratto che il rappresentante deve concludere	deve essere conferita oralmente prima della stipulazione del contratto da parte del rappresentante
301	Quando la volontà del rappresentante è viziata e il vizio non riguarda elementi predeterminati dal rappresentato	il contratto è inesistente	il contratto è annullabile	il contratto è risolto	il contratto è nullo
302	Il contratto contrario a norme imperative	è sospensivamente condizionato alla ratifica del rappresentato	è annullabile	è annullabile solo quando la controparte è in dolo	è nullo

N.	Domanda	A	B	C	D
303	La nullità parziale di un contratto o la nullità di singole clausole	determina solo l'annullabilità delle parti colpite da nullità, salvo non si provi che i contraenti lo hanno concluso per uno motivo illecito a loro comune	determina l'annullabilità dell'intero contratto se risulta che i contraenti non lo avrebbero concluso senza quella parte colpita da nullità	determina l'inefficacia del contratto fino alla ratifica dell'avente diritto, salvo risulti che il rappresentato lo avrebbe comunque concluso	determina la nullità dell'intero contratto se risulta che i contraenti non lo avrebbero concluso senza quella parte colpita da nullità
304	Il contratto concluso da una persona legalmente incapace	è risolto di diritto	è nullo	è annullabile	è inefficace
305	L'errore è causa	di nullità del contratto quando è essenziale	di risoluzione del contratto solo quando è riconoscibile dall'altro contraente	di inefficacia del contratto quando è essenziale e riconoscibile dall'altro contraente	di annullamento del contratto quando è essenziale e riconoscibile dall'altro contraente
306	Le condizioni che stabiliscono, a favore di colui che le ha predisposte, limitazioni di responsabilità, facoltà di recesso o sanciscono a carico dell'altro contraente decadenze hanno effetto	solo se sono specificamente approvate per iscritto	solo se sono state approvate almeno oralmente	solo se sono state menzionate nelle trattative	solo se sono conoscibili da chi stipula il contratto
307	Quando il debitore ha dichiarato per iscritto di non voler eseguire l'obbligazione	non è necessaria la costituzione in mora solo per le obbligazioni pecuniarie	è comunque necessaria la costituzione in mora	non è necessaria la costituzione in mora	è necessaria la costituzione in mora solo per le obbligazioni pecuniarie
308	L'usucapione è un modo di acquisto della proprietà o di altri diritti reali a titolo derivativo?	No, tranne che per il diritto di usufrutto	Si, sempre	No, mai	Si, ma solo quando viene corrisposto il giusto prezzo
309	Quando si apre la successione?	Al momento della lettura del testamento	Al momento della redazione del testamento	Al momento della morte del defunto	Dieci giorni dopo la lettura del testamento
310	Ai sensi dell'art.1351 del codice civile, il contratto preliminare è nullo	se non è stipulato con scrittura privata	se non è stipulato in forma pubblica	se non è stipulato in forma orale	se non ha la stessa forma che la legge prescrive, a pena di nullità, per il contratto definitivo
311	Secondo l'art.1326 del codice civile, il contratto è concluso	nel momento in cui la proposta è stata formulata per iscritto	nel momento in cui chi ha fatto la proposta ha conoscenza dell'accettazione dell'altra parte	nel momento in cui il proponente ha cominciato l'esecuzione della prestazione	nel momento in cui la proposta è stata conosciuta dall'altra parte
312	Ai sensi dell'art.1226 del codice civile, il danno, se non può essere provato nel suo preciso ammontare	è liquidato da un sensale allo stato degli atti	è liquidato dal debitore con valutazione equitativa	è liquidato dal creditore con valutazione equitativa	è liquidato dal giudice con valutazione equitativa
313	L'accettazione della proposta contrattuale	è un atto dovuto	è un atto irrevocabile	è un atto di liberalità	è un atto normalmente recettizio
314	Quando il consenso del contraente è stato carpito con dolo	il contratto è inesistente	il contratto è annullabile	il contratto è risolto di diritto	il contratto è nullo
315	Esistono modi di estinzione dell'obbligazione diversi dall'adempimento	Si: essi sono la compensazione, il mutuo, la remissione, la novazione, il comodato e l'impossibilità sopravvenuta	Si: essi sono l'impossibilità sopravvenuta, il mutuo, l'usucapione, la remissione e la novazione	Si: essi sono la compensazione, la confusione, la novazione, la remissione e l'impossibilità sopravvenuta	Si: essi sono l'impossibilità sopravvenuta, l'usucapione, la remissione e la novazione
316	L'azione di rivendicazione della proprietà si prescrive?	Si in dieci anni	No, salvi gli effetti dell'usucapione	No, quando le parti abbiano derogato alla disciplina legale della prescrizione	Si, in vent'anni
317	La novazione è	un modo per costituire un diritto di garanzia sulla cosa	la disponibilità ad accendere ipoteca	un modo di estinzione dell'obbligazione diverso dall'adempimento	un diritto reale
318	Chi cagiona il danno per legittima difesa	non è tenuto ad alcun risarcimento	è tenuto a indennizzare il danneggiato nei limiti di quanto apprezzato dal giudice secondo equità	è tenuto a risarcire i soli danni non patrimoniali	è sempre tenuto a risarcire integralmente il danneggiato

N.	Domanda	A	B	C	D
319	L'atto pubblico fa piena prova, fino a querela di falso,	delle sole dichiarazioni che il pubblico ufficiale attesta essere avvenute in sua presenza	delle dichiarazioni e degli altri fatti che il pubblico ufficiale attesta essere avvenuti in presenza sua e di almeno tre testimoni	esclusivamente delle dichiarazioni e dei fatti compiuti dal pubblico ufficiale che lo ha formato	della provenienza del documento dal pubblico ufficiale che lo ha formato, nonché delle dichiarazioni e degli altri fatti che il pubblico ufficiale attesta essere avvenuti in sua presenza o da lui compiuti
320	Il debitore risponde dell'adempimento delle obbligazioni	con tutti i suoi beni posseduti alla data della scadenza del termine per adempiere	con tutti i suoi beni presenti e futuri	con i soli beni sui quali è stata accesa ipoteca	con tutti i suoi beni, ad eccezione dei beni immobili e mobili registrati acquistati dopo la scadenza del termine per adempiere
321	Ogni patto diretto a modificare la disciplina legale della prescrizione	è annullabile	è inesistente	è nullo	è opponibile solo al contraente in mala fede
322	Ai sensi dell'art.2948 del codice civile, gli interessi e tutto ciò che deve pagarsi periodicamente ad anno o in termini più brevi si prescrive	in cinque anni solo se il creditore è in buona fede	in cinque anni	in tre anni	in dieci anni
323	I contratti che trasferiscono la proprietà su beni immobili	si concludono, a pena di nullità, con la consegna delle chiavi	non hanno requisiti di forma a pena di nullità	devono farsi, a pena di nullità, per atto pubblico o per scrittura privata	non devono farsi, a pena di nullità, per scrittura privata
324	Un terzo può validamente adempiere all'obbligazione?	No, tranne quando si tratta di prestazione infungibile	Si, se il creditore non ha interesse a che il debitore esegua personalmente la prestazione	Si, sempre	No, mai
325	Quando la qualità di creditore e di debitore si riuniscono nella stessa persona	l'obbligazione si trasmette agli eredi del debitore, ma i terzi che hanno prestato garanzia per il debitore sono liberati	l'obbligazione si estingue e i terzi che hanno prestato garanzia per il debitore sono liberati	l'obbligazione si trasmette agli eredi del debitore che era in buona fede al momento della confusione, ma i terzi che hanno prestato garanzia sono liberati	l'obbligazione si estingue ma le garanzie restano efficaci
326	Il risarcimento è limitato al danno prevedibile nel tempo in cui è sorta l'obbligazione	se l'inadempimento o il ritardo dipendono da un reato doloso del debitore	se l'inadempimento o il ritardo non dipendono dal committente	se l'inadempimento o il ritardo non dipendono dal dolo del debitore	se l'inadempimento o il ritardo dipendono da dolo del debitore
327	Può il creditore cedere, a titolo gratuito, un credito avente natura strettamente personale senza il consenso del debitore?	Si, sempre	No, mai	No, solo a titolo oneroso	Si, se il debitore è in buona fede
328	Si parla di solidarietà passiva quando	tra più creditori, ciascuno può chiedere l'adempimento dell'intera obbligazione	più debitori sono obbligati tutti per la medesima prestazione, in modo che ciascuno può essere costretto all'adempimento per la totalità e l'adempimento da parte di uno libera gli altri	tra più debitori, ciascuno è tenuto a pagare il debito per la propria parte	un debitore si libera eseguendo, alternativamente, una delle due obbligazioni dedotte in obbligazione
329	Il diritto di proprietà è	un diritto di credito	un diritto reale	un diritto atipico	uno stato di fatto
330	Quale delle seguenti affermazioni è vera?	Gli sposi possono derogare ai doveri previsti dalla legge per effetto del matrimonio con atto scritto avente data certa	Gli sposi possono sempre derogare ai doveri previsti dalla legge per effetto del matrimonio	Gli sposi possono essere autorizzati dal giudice, sentiti i figli minori, a derogare ai doveri previsti dalla legge per effetto del matrimonio	Gli sposi non possono derogare ai doveri previsti dalla legge per effetto del matrimonio
331	Possono contrarre matrimonio tra loro le persone delle quali l'una è stata condannata per omicidio consumato o tentato sul coniuge dell'altra?	No, mai	Si, sempre	Si, se i figli maggiorenni vi consentono	No, se la vittima non sopravvive

N.	Domanda	A	B	C	D
332	Il diritto di servitù si estingue per prescrizione?	No, mai	Si, quando il titolare non ne usa per dieci anni	Si, quando il titolare non ne usa per vent'anni	No, salvo i casi in cui ciò sia previsto espressamente dal titolo e sia decorso almeno un anno
333	Può il debitore liberarsi eseguendo una prestazione diversa da quella dovuta?	No, mai	No, se il valore della prestazione non è almeno uguale a quella originaria	Si, se il creditore vi consente	Si, sempre
334	Sono dovuti gli interessi quando il creditore è in mora?	No, mai	Si, se il creditore lo richiede espressamente	Si, sempre	No, tranne che per le obbligazioni naturali
335	Il creditore che rilascia a uno dei debitori quietanza per la parte di lui senza riserva	rinunzia alla solidarietà per le sole obbligazioni di dare	non rinunzia alla solidarietà	rinunzia alla solidarietà	non rinunzia alla solidarietà per le sole obbligazioni di dare
336	Secondo la definizione dell'art.1325 del codice civile sono requisiti del contratto	la volontà della parte proponente, la causa, l'oggetto e la forma	l'oggetto e la causa	l'accordo delle parti, la causa, l'oggetto, la forma quando risulta che è prescritta dalla legge sotto pena di nullità	l'accordo delle parti, la causa e la forma
337	L'accettazione della proposta contrattuale può essere revocata?	No, tranne che per i contratti bilaterali	No, mai	Si, purché giunga a conoscenza del proponente prima dell'accettazione	Si, sempre e senza condizioni
338	Quando il contratto è concluso per eludere l'applicazione di una norma imperativa	le clausole devono essere specificamente confermate per iscritto	il contratto è comunque valido e efficace e non può essere annullato	la causa è illecita	le parti devono prestare fideiussione
339	Secondo l'art.1336 del codice civile, quando l'offerta al pubblico vale come proposta?	Mai, nemmeno quando contiene gli elementi essenziali del contratto alla cui conclusione è diretta	Sempre e in ogni caso	Quando contiene gli elementi essenziali del contratto alla cui conclusione è diretta	Solo quando ciò sia previsto da un precedente testamento
340	Possono le parti subordinare l'efficacia di un contratto a un determinato evento?	No, le condizioni sono inammissibili in materia contrattuale	Si, quando l'evento è futuro e incerto	No, tranne quando l'evento è passato	Si, ma solo quando il contratto ha per oggetto obbligazioni pecuniarie
341	Quali sono le ipotesi di rescissione del contratto previste dagli artt.1447 e 1448 del codice civile?	L'errore ostativo della parte proponente	L'errore della controparte avente ad oggetto un elemento essenziale del contratto	Il dolo della parte che ha predisposto le condizioni contrattuali	Lo stato di pericolo e lo stato di bisogno della controparte
342	In quanto tempo si prescrive l'azione di rescissione se il fatto non costituisce reato?	L'azione di rescissione è imprescrittibile	Cinque anni dalla conclusione del contratto	Un anno dalla conclusione del contratto	Dieci anni dalla conclusione del contratto
343	E' possibile risolvere per eccessiva onerosità i contratti aleatori?	No, mai	No, tranne i contratti bilaterali	Si, entro due anni dalla loro conclusione	Si, sempre
344	Il contratto concluso dal rappresentante in nome e nell'interesse del rappresentato, nei limiti delle facoltà conferitegli:	non produce effetti nei confronti del rappresentato	produce direttamente effetto nei confronti del rappresentato	non produce effetto alcuno, salva ratifica del terzo	produce effetti nei confronti del rappresentante
345	La trascrizione è	una causa di estinzione dei diritti reali	una causa di estinzione dei diritti di obbligazione collegata al durare del tempo	una forma di pubblicità degli atti	un elemento costitutivo del contratto
346	Un'accettazione non conforme alla proposta	risolve automaticamente il contratto	è annullabile	equivale a nuova proposta	equivale a una cessione del contratto
347	Il contratto difforme da norme dispositive è	annullabile	risolto di diritto	valido	nullo
348	Quando il consenso del contraente è carpito con dolo il contratto è	annullabile	rescindibile	nullo	inefficace
349	Qual è il regime giuridico delle clausole che esonerano il debitore da responsabilità per dolo o colpa grave?	Le clausole sono valide ma possono essere fatte valere entro un anno dalla conclusione del contratto	Le clausole sono valide	Le clausole sono nulle	Le clausole devono essere impugnate, a pena di decadenza, entro sei mesi dalla conclusione del contratto
350	La condizione risolutiva impossibile apposta a un contratto	rende il contratto nullo	risolve automaticamente il contratto	si ha come non apposta	rende il contratto annullabile

N.	Domanda	A	B	C	D
351	E' valido il contratto cui è apposta una condizione sospensiva impossibile?	Si, ma la condizione si ha per non apposta	Si, sempre	No, il contratto è annullabile	No, il contratto è nullo
352	Può il rappresentato autorizzare il rappresentante a concludere un contratto con se stesso?	Si, sempre	No, il contratto è illecito	No, il contratto è contrario a norme di ordine pubblico	Si, ma il contratto è annullabile da chiunque vi abbia interesse
353	Il comodato è	uno stato di fatto	un negozio giuridico unilaterale	un contratto	un atto giuridico in senso stretto
354	Come si interpretano le clausole ambigue ai sensi dell'art.1368 del codice civile?	Nel senso più favorevole a chi le ha predisposte	Si hanno per non apposte	Le clausole sono nulle	Secondo ciò che generalmente si pratica nel luogo in cui il contratto è stato concluso
355	Il codice civile detta una disciplina analitica per gli atti unilaterali tra vivi a contenuto patrimoniale?	No, rinvia alle leggi speciali dell'Unione Europea	Si, ad eccezione degli atti posti in essere in buona fede	No, rinvia alle norme sui contratti in quanto compatibili e salvo diverse disposizioni di legge	Si, rinviando per il dettaglio alle disposizioni regionali
356	La violenza esercitata da un terzo è causa di annullamento del contratto?	Si, sempre quando presenta i caratteri dell'art.1435 del codice civile	No, mai	Si, ma solo se esercitata su parenti o affini del contraente e produce un timore riverenziale	No, a meno che essa sia idonea a produrre sul contraente un mero timore riverenziale
357	Quando decorre il termine di prescrizione per l'annullamento del contratto per errore vizio?	Dal giorno della conclusione del contratto	Dal giorno in cui il fatto si è verificato	Dal giorno in cui è stato scoperto l'errore	L'azione non si prescrive
358	Ai sensi dell'art.1426 del codice civile, il contratto stipulato da un soggetto minorenni è sempre annullabile?	No, il contratto è inefficace se il minore ha occultato la sua età	No, mai	No, il contratto è radicalmente nullo se il minore ha dichiarato di essere maggiorenne	No, il contratto non è annullabile se il minore ha con raggiiri occultato la sua età
359	Si può esigere la restituzione di quanto spontaneamente pagato in adempimento di un debito prescritto?	Si quando le parti sono entrambe in buona fede	No, se il pagamento non eccede 5.000 euro	No, mai	Si, quando il debitore è in buona fede
360	Secondo l'art.2937 del codice civile, può rinunciare alla prescrizione	il creditore, anche con riferimento a una situazione giuridica altrui anche se la prescrizione non è ancora compiuta	il creditore, anche con riferimento a una situazione giuridica altrui quando la prescrizione sia compiuta	chi può validamente disporre del diritto e quando la prescrizione sia compiuta	chi può validamente disporre del diritto anche se la prescrizione non è ancora compiuta
361	Secondo il codice civile, la capacità giuridica si acquista	dal momento in cui il soggetto è capace d'intendere e di volere	dal momento della nascita	dal compimento del diciottesimo anno d'età	dal compimento del quindicesimo anno d'età
362	Chi agisce in nome e per conto di un'associazione non riconosciuta	non risponde delle obbligazioni sociali quando provi la propria buona fede	non risponde delle obbligazioni sociali	risponde delle obbligazioni sociali nel limite della quota conferita al fondo comune	risponde personalmente e solidalmente delle obbligazioni sociali
363	Secondo il codice civile, gli organizzatori di un comitato	sono responsabili personalmente e solidalmente della conservazione dei fondi e della loro destinazione allo scopo annunziato	non sono responsabili della conservazione dei fondi e della loro destinazione allo scopo annunziato quando la loro quota è stata conferita con atto avente data certa anteriore alla stipulazione del contratto	non sono mai responsabili della conservazione dei fondi e della loro destinazione allo scopo annunziato	sono responsabili nei limiti della quota da loro conferita dell'utilizzo dei fondi secondo le esigenze ritenute più opportune al momento della stipulazione del contratto
364	Presupposto della prescrizione	è l'inerzia del proprietario del bene	è la buona fede del proprietario del bene	è l'inerzia del titolare del diritto soggettivo	è la buona fede del debitore tenuto ad effettuare la prestazione
365	La donazione fatta da persona incapace d'intendere o di volere al momento in cui la donazione è stata effettuata	è annullabile su istanza del donante, dei suoi eredi o aventi causa nel termine di cinque anni dal giorno in cui la donazione è stata fatta	è annullabile su istanza del donante, dei suoi eredi o aventi causa nel termine di dieci anni dal giorno in cui la donazione è stata fatta	è annullabile solo dagli eredi di buona fede e l'azione di annullamento non si prescrive	è annullabile su istanza del solo donante nel termine di dieci anni dal giorno in cui la donazione è stata fatta
366	L'interdetto	è rappresentato dall'istitutore al quale abbia conferito procura	non necessita rappresentanza alcuna	è rappresentato dal tutore	è rappresentato da chiunque vi abbia interesse

N.	Domanda	A	B	C	D
367	Secondo quanto previsto dal codice civile, di regola l'azione di nullità di un contratto	può essere fatta valere da chiunque vi abbia interesse e non è soggetta a prescrizione	può essere fatta valere solo dalla parte nel cui interesse è stabilita dalla legge e non si prescrive	può essere fatta valere da chiunque vi abbia interesse e si prescrive in cinque anni	può essere fatta valere solo dalla parte nel cui interesse è stabilita dalla legge e si prescrive in cinque anni
368	La nullità di un contratto di regola	non è rilevabile d'ufficio dal giudice se riguarda diritti indisponibili	è rilevabile d'ufficio dal giudice	è rilevabile d'ufficio dal giudice se riguarda diritti disponibili	non è mai rilevabile d'ufficio dal giudice
369	La presunzione legale assoluta	non ammette prova contraria decorso un anno dal compimento dell'atto	ammette prova contraria mediante testimoni	ammette prova contraria mediante scrittura privata	non ammette prova contraria
370	La confessione	è la dichiarazione che un terzo fa della verità di fatti favorevoli a entrambe le parti di un rapporto giuridico bilaterale	è la dichiarazione che la parte fa della verità di fatti a sfavorevoli a terzi e favorevoli all'altra parte	è la dichiarazione che la parte fa della verità di fatti a sé sfavorevoli e favorevoli all'altra parte	è la dichiarazione che la parte fa della verità di fatti a sé favorevoli e sfavorevoli all'altra parte
371	Le associazioni e le fondazioni si costituiscono	con sentenza del giudice	con scrittura privata e atto pubblico	con scrittura privata	con atto pubblico
372	Il titolare di un diritto reale	non è possessore di buona fede decorsi cinque anni dall'acquisto	è sempre possessore di buona fede	non è mai possessore di buona fede	è possessore di buona fede secondo le circostanze
373	Tra più acquirenti di un bene mobile da una stessa persona prevale	prevale quello tra essi che ne ha acquistato il possesso in buona fede anche se il titolo è di data posteriore	prevale quello tra essi che ne ha acquistato il possesso in buona fede a condizione che il titolo sia di data anteriore	prevale quello tra essi che ne ha acquistato il possesso, anche in mala fede, se il titolo è di data anteriore	prevale quello tra essi che ha il titolo di data anteriore, irrilevante essendo il possesso
374	Si designa obbligazione naturale	l'obbligazione che incombe su determinati operatori economici in virtù di eccezionali calamità naturali	qualsunque dovere morale o sociale in ragione del quale un soggetto effettua una prestazione in favore di un altro in assenza di un vincolo giuridico	il diritto di godere dei frutti della cosa	l'obbligazione di corrispondere gli alimenti ai soggetti individuati dall'art.433 del codice civile
375	Secondo l'indicazione fornita dall'art.1173 del codice civile le obbligazioni possono sorgere da	da contratto e da ogni atto o fatto idoneo a produrle secondo l'ordinamento giuridico escluso il fatto illecito	solo da contratto	contratto, fatto illecito, ogni altro atto o fatto idoneo a produrle secondo l'ordinamento giuridico	da ogni atto o fatto idoneo a produrle secondo l'ordinamento giuridico escluso il contratto
376	Può il debitore imputare il pagamento al capitale piuttosto che agli interessi?	Si, con il consenso del creditore	Si, decorsi cinque anni dal sorgere dell'obbligazione	Si, se in buona fede	Si, sempre
377	Risponde delle conseguenze del fatto dannoso chi non aveva la capacità d'intendere o di volere al momento in cui lo ha commesso?	No, a meno che lo stato d'incapacità non derivi da sua colpa	Si, sempre	No, mai	Si, quando il danno è patrimoniale
378	La separazione di fatto tra i coniugi fa cessare automaticamente la comunione legale?	Si, sempre	No, occorre la separazione legale	No, devono decorrere almeno sei mesi dalla cessazione della convivenza	Si, dopo cinque anni dalla cessazione della convivenza
379	Secondo l'art.1394 del codice civile, quale soggetto è legittimato a chiedere l'annullamento del contratto concluso dal rappresentante in conflitto d'interessi con il rappresentante?	Il rappresentato, se il conflitto era conosciuto o conoscibile dal terzo	L'avente causa della controparte che non era a conoscenza del conflitto	La controparte anche se il conflitto era da lei conosciuto	Il rappresentante, se il conflitto era conosciuto o conoscibile dal terzo
380	Sono opponibili ai terzi le modificazioni e la revoca della procura?	No, tranne che siano fatte per scrittura privata di data anteriore alla conclusione del contratto	Si, purché portate a conoscenza dei terzi con mezzi idonei	No, mai	Si, ma solo in relazione ai negozi a titolo gratuito
381	Secondo l'art.1024 del codice civile, si possono dare in locazione i diritti di uso e abitazione?	No, mai	No, tranne che per beni il cui valore non eccede cinquemila euro	Si, quando i frutti naturali della cosa sono stati separati	Si, sempre

N.	Domanda	A	B	C	D
382	Gli atti di disposizione del proprio corpo	sono consentiti quando effettuati gratuitamente, anche quando cagionano una diminuzione permanente dell'integrità fisica	sono sempre vietati	sono sempre consentiti	sono vietati quando cagionano una diminuzione permanente dell'integrità fisica
383	Secondo la classificazione contenuta nel D.Lgs 30.06.2003, n.196, i dati personali idonei a rivelare le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere sono	dati sensibili	dati giudiziari	dati identificativi	dati comuni
384	Il D.Lgs 30.06.2003, n.196	contiene il regolamento attuativo del diritto di accesso agli atti detenuti dalle pubbliche amministrazioni	reca il testo unico delle norme che disciplinano i rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni	garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali	istituisce la Commissione per l'accesso agli atti amministrativi
385	Secondo la definizione del D.Lgs 30.06.2003, n.196, per diffusione dei dati personali s'intende	il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal rappresentante del titolare nel territorio dello Stato, dal responsabile e dagli incaricati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione	il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato	il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o comunicazione	il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal rappresentante del titolare nel territorio dello Stato
386	Per interessato il D.Lgs 30.06.2003 n.196 intende	la persona fisica maggiorenne, la persona giuridica, l'ente o l'associazione cui si riferiscono i dati personali	la sola persona fisica cui si riferiscono i dati personali	la persona fisica e la persona giuridica cui si riferiscono i dati personali ad eccezione delle associazioni	la persona fisica, la persona giuridica, l'ente o l'associazione cui si riferiscono i dati personali
387	Secondo il D.Lgs 30.06.2003 n.196, l'utilizzo di dati personali da parte delle pubbliche amministrazioni costituisce	trattamento di dati personali solo quando ha per oggetto dati sensibili o giudiziari	trattamento di dati personali	attività amministrativa, assoggettata all'applicazione del D.Lgs 30.06.2003, n.196 solo quando coinvolge l'esercizio di poteri discrezionali	attività vincolata e quindi non assoggettata all'applicazione del D.Lgs 30.06.2003 n.196
388	Per incaricato il D.Lgs 30.06.2003 n.196 intende	la persona fisica o la persona giuridica autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal responsabile	la persona fisica o la persona giuridica autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare	la persona fisica autorizzata a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile	la persona fisica o la persona giuridica autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile
389	Le informazioni riguardanti le cause di lavoro dei dipendenti sono dati giudiziari?	Si, sempre	No, mai	No, tranne quando riguardano controversie in atto	Si, quando riguardano controversie definite con sentenza irrevocabile
390	Possono essere utilizzati dati personali raccolti in violazione delle disposizioni del D.Lgs 30.06.2003 n.196?	No, mai	Si, sempre	No, tranne quando si tratta di attività urgente	Si, ma solo dalle amministrazioni dello Stato per fini istituzionali
391	Qual è il titolo che legittima il trattamento dei dati personali da parte dei soggetti pubblici?	Il consenso dell'interessato	Lo svolgimento di funzioni istituzionali	Il consenso dell'interessato e lo svolgimento di funzioni istituzionali	Alternativamente, il consenso dell'interessato o lo svolgimento di funzioni istituzionali
392	Di regola, il trattamento di dati personali da parte degli enti pubblici economici è ammesso	solo con il consenso espresso dell'interessato	con il consenso, espresso o presunto, dell'interessato	Alternativamente, con il consenso dell'interessato o per lo svolgimento di funzioni istituzionali	senza il consenso dell'interessato, ma dopo l'informativa
393	L'interessato ha diritto di ottenere l'aggiornamento dei dati personali?	Si, purché vi sia la preventiva autorizzazione del responsabile	Si, solo per scopi storici, statistici o scientifici	Si, purché vi sia la preventiva autorizzazione del del titolare e del responsabile	Si, sempre

N.	Domanda	A	B	C	D
394	Come si esercitano i diritti dell'interessato previsti dall'art.7 del D.Lgs 30.06.2003 n.196?	Con richiesta in carta bollata rivolta o al titolare o al responsabile	Con richiesta in carta bollata al titolare	Con richiesta rivolta senza formalità all'incaricato del trattamento	Con richiesta rivolta senza formalità al titolare o al responsabile
395	Il D.M. 7.12.2006 n.305	disciplina il funzionamento dell'Autorità Garante di cui alla legge 31.12.1996 n.675	identifica i dati sensibili e giudiziari trattati e le relative operazioni effettuate dal Ministero dell'Istruzione	pone il regolamento che disciplina il diritto di accesso agli atti amministrativi detenuti dalle istituzioni scolastiche	disciplina gli acquisti di beni e servizi da parte delle istituzioni scolastiche
396	E' legittimo il trattamento di dati personali da parte di una P.A. al di fuori dello svolgimento di una propria funzione istituzionale?	Si, purché vi sia la ratifica successiva dell'interessato	No, mai	No, senza il consenso dell'interessato	Si, solo per ragioni di economicità dell'azione amministrativa
397	Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 30.06.2003 n.196 il trattamento di dati sensibili da parte di un soggetto pubblico è consentito	solo se autorizzato espressamente dall'interessato e una disposizione di legge lo consenta	solo se autorizzato da espressa disposizione di legge nella quale sono specificati i tipi di dati che possono essere trattati e di operazioni eseguibili e le finalità di rilevante interesse pubblico perseguite	solo se l'interessato è stato preventivamente informato e ha prestato consenso espresso all'intero trattamento	quando l'ente deve svolgere la propria funzione istituzionale, anche in assenza di una copertura legislativa
398	Il consenso al trattamento dei dati sensibili a norma dell'art.23 del D.Lgs 30.06.2003 n.196	non è mai necessario	può presumersi per fatti concludenti	può essere reso anche in forma orale	deve essere manifestato in forma scritta
399	Secondo quanto previsto dall'art.16 del D.Lgs 30.06.2003, n.196,in caso di cessazione di un trattamento i dati sono	conservati per cinque anni dal titolare del trattamento che ne diviene proprietario	trasmessi al Garante	conservati per dieci anni dal titolare del trattamento per qualunque finalità	distrutti
400	Chiunque cagiona ad altri danno per effetto del trattamento di dati personali	è tenuto al risarcimento ai sensi dell'art.2050 del codice civile	è tenuto al risarcimento in solido con l'interessato	è sempre tenuto al risarcimento senza possibilità di prova liberatoria	è tenuto a corrispondere all'interessato solo un'indennizzo nei limiti dell'arricchimento a norma dell'art.2041 del codice civile
401	L'informativa di cui all'art.13 del D.Lgs 30.06.2003, n.196	deve indicare la natura obbligatoria o facoltativa solo del conferimento dei dati giudiziari	non deve mai indicare la natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati	deve indicare la natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati	deve indicare la natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati solo quando l'interessato lo abbia preventivamente richiesto
402	I diritti dell'interessato previsti dall'art.7 del D.Lgs 30.06.2003 n.196	possono essere fatti valere solo con ricorso all'Autorità Giudiziaria	possono essere fatti valere, simultaneamente e cumulativamente, dinanzi all'autorità giudiziaria e con ricorso al Garante	possono essere fatti valere, alternativamente, dinanzi all'autorità giudiziaria o con ricorso al Garante	possono essere fatti valere solo con ricorso al Garante
403	Le controversie che riguardano l'applicazione delle disposizioni del D.Lgs 30.06.2003 n.196	sono attribuite al Garante del Contribuente	sono attribuite all'Autorità Giudiziaria Ordinaria	sono attribuite all'Autorità Giudiziaria Amministrativa	sono attribuite alla Corte dei Conti
404	Ai sensi dell'art.4 del D.Lgs 30.06.2003 n.196 cosa s'intende per blocco del trattamento?	L'autorizzazione all'immediata cessione a terzi dei dati personali raccolti	La conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione del trattamento	L'autorizzazione all'ulteriore raccolta di dati personali	La distruzione immediata dei dati personali raccolti
405	L'esercizio dei diritti dell'interessato di cui all'art.7 del D.Lgs 30.06.2003 n.196	può essere delegato solo a parenti o affini	non ammette delega	può essere delegato solo a persone fisiche	può essere delegato a persone fisiche, enti, associazioni o organismi
406	Possono un lavoratore autonomo o un collaboratore esterno essere nominati incaricati del trattamento?	Si, purché operino sotto la diretta autorità del titolare o del responsabile	Si, senza alcun vincolo giuridico	Si, purché l'interessato vi acconsenta	Si, purché possano impartire direttive al responsabile o al titolare
407	Quali dati personali non si possono utilizzare all'interno di test psico - attitudinali volti a definire il profilo o la personalità dell'interessato?	I dati identificativi	I dati anonimi	I dati sensibili e i dati giudiziari	I dati personali comuni

N.	Domanda	A	B	C	D
408	Quanti giorni deve attendere il titolare per iniziare il trattamento dopo aver effettuato la comunicazione al Garante ai sensi dell'art.39 del D.Lgs 30.06.2003, n.196?	Novanta, salva diversa determinazione anche successiva del Garante	Sessanta, salva diversa determinazione anche successiva del Garante	Trenta, salva diversa determinazione anche successiva del Garante	Quarantacinque, salva diversa determinazione anche successiva del Garante
409	A livello di istituzione scolastica il titolare del trattamento è	il Ministero dell'Istruzione rappresentato dal ministro	l'Ufficio Scolastico Regionale rappresentato dal direttore regionale	l'istituzione scolastica medesima rappresentata dal direttore dei servizi generali e amministrativi	l'istituzione scolastica medesima rappresentata dal dirigente scolastico
410	Il Garante per la protezione dei dati personali è	un organo collegiale del ministero dello sviluppo economico, dotato di autonomia organizzativa e finanziaria	un organo monocratico del dipartimento della funzione pubblica, alle dirette dipendenze della presidenza del consiglio dei ministri	un'autorità amministrativa indipendente, a struttura collegiale, che opera in piena autonomia e indipendenza di giudizio e di valutazione	un'autorità amministrativa indipendente monocratica, che opera in piena autonomia e indipendenza di giudizio e di valutazione
411	Ai sensi dell'art.21 del D.Lgs 30.06.2003 n.196 il trattamento di dati giudiziari da parte dei soggetti pubblici è consentito	solo se autorizzato da espressa disposizione di legge o provvedimento del Garante che specifichino le finalità di rilevante interesse pubblico, i tipi di dati e le operazioni eseguibili	solo se consentito espressamente dall'interessato, anche mediante procura rilasciata a persona di fiducia, dopo l'informativa di cui all'art.13 del D.Lgs 30.06.2003, n.196	solo se autorizzato da disposizione regolamentare o circolare dell'organo di vertice dell'amministrazione che specifichino le i tipi di dati e le operazioni eseguibili	solo se finalizzato allo svolgimento di funzioni pubbliche dell'ente titolare del trattamento o di altro soggetto pubblico
412	Le notizie concernenti lo svolgimento delle prestazioni di un addetto alla pubblica funzione e la relativa valutazione	non sono oggetto di protezione della riservatezza personale	sono oggetto di protezione della riservatezza personale quando finalizzate allo svolgimento di funzioni istituzionali	sono sempre oggetto di protezione della riservatezza personale	sono oggetto della protezione personale solo con riferimento a quelle specificamente individuate con provvedimento del ministro della pubblica amministrazione e innovazione
413	La raccolta di dati personali senza l'ausilio di strumenti elettronici	rientra nella definizione di trattamento ai sensi dell'art.4 del D.Lgs 30.06.2003 n.196 solo se i dati destinati a essere registrati in una banca dati elettronica	rientra nella definizione di trattamento ai sensi dell'art.4 del D.Lgs 30.06.2003 n.196	non rientra mai nella definizione di trattamento ai sensi dell'art.4 del D.Lgs 30.06.2003 n.196	non rientra nella definizione di trattamento ai sensi dell'art.4 del D.Lgs 30.06.2003 n.196 solo quando finalizzata allo svolgimento di funzioni istituzionali
414	Il diritto di accesso ai dati personali previsto dall'art.7 del D.Lgs 30.06.2003 n.196	si esercita nei modi e nei limiti previsti dagli artt.22 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n.241	spetta a chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti di rango almeno equipollente	spetta esclusivamente all'interessato rispetto ai propri dati e gli consente di chiedere al titolare o al responsabile del trattamento se e quali dati che lo riguardano siano trattati	spetta all'interessato rispetto ai dati propri e altrui e gli consente di chiedere al titolare o al responsabile del trattamento se e quali dati siano trattati
415	Il responsabile del trattamento secondo la definizione dell'art.4 del D.Lgs 30.06.2003 n.196	valuta ai fini istruttori le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione e i presupposti che siano rilevanti ai fini dell'adozione del provvedimento	è il dipendente cui si riferiscono i dati personali oggetto di trattamento	adotta, ove ne abbia competenza, il provvedimento finale, ovvero trasmette gli atti all'organo competente	è il soggetto preposto dal titolare al trattamento di dati personali
416	Ai sensi dell'art.7 del D.Lgs 30.06.2003 n.196 l'interessato ha diritto di	ottenere l'indicazione dei soggetti o delle categorie ai quali i suoi dati personali possono essere comunicati salvo che si tratti di dati sensibili	proporre motivata opposizione, anche per via telematica, alle richieste di accesso presentate da terzi	ottenere l'indicazione dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i suoi dati personali possono essere comunicati	prendere visione e di estrarre copia dei documenti amministrativi

N.	Domanda	A	B	C	D
417	Ai sensi dell'art. 7, c. 6, d. lgs. n. 165/2001, le pubbliche amministrazioni possono conferire incarichi individuali ad esperti di particolare e comprovata competenza:	solo per esigenze eccezionali	per esigenze cui possano far fronte con il personale in servizio ma a condizione che siano rispettati alcuni presupposti di legittimità elencati nel medesimo comma	per esigenze cui non possano far fronte con personale in servizio ed in presenza di specifici presupposti di legittimità elencati nel medesimo comma	per qualsivoglia esigenza purché comportante un compenso inferiore a € 5.000,00 annui
418	Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie:	è causa di responsabilità penale per il dirigente che ha stipulato i contratti	non dà luogo ad alcuna forma di responsabilità per il dirigente che stipulato i contratti	è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti	è causa di responsabilità civile per il dirigente che ha stipulato i contratti
419	Ai sensi dell'art. 7, comma 2, d. lgs. 165/2001, le amministrazioni pubbliche garantiscono:	la piena libertà di pensiero nello svolgimento dell'attività didattica	la libertà di insegnamento e l'autonomia professionale nello svolgimento dell'attività didattica, scientifica e di ricerca	la più ampia libertà di insegnamento e di pensiero	l'autonomia professionale nello svolgimento dell'attività di insegnamento
420	Ai sensi dell'art. 53, c. 14, d. lgs. n. 165/2001, l'amministrazione:	deve comunicare semestralmente all'ARAN i compensi percepiti dai propri dipendenti solo per incarichi che non rientrano nei compiti e doveri di ufficio	deve comunicare ogni anno al Dipartimento della funzione pubblica i compensi percepiti dai propri dipendenti anche per incarichi relativi a compiti e doveri di ufficio	deve comunicare ogni anno al Dipartimento della funzione pubblica i compensi percepiti dai propri dipendenti solo per incarichi che non rientrano nei compiti e doveri d'ufficio	deve comunicare semestralmente al Dipartimento della funzione pubblica i compensi percepiti dai propri dipendenti anche per incarichi relativi a compiti e doveri di ufficio
421	Ai sensi dell'art. 53, c. 7, d. lgs. n. 165/2001, il dipendente pubblico non può svolgere incarichi esterni:	se non ha ottenuto l'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza	in nessun caso	se non ha ottenuto l'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza e a condizione che non sia previsto alcun compenso	a meno che l'incarico sia del tutto gratuito
422	Ai sensi dell'art. 53, c. 8, d.lgs. n. 165/2001, le pubbliche amministrazioni non possono conferire un incarico a un dipendente di altra amministrazione pubblica:	in nessun caso	a meno che l'incarico sia del tutto gratuito	se questi non ha ottenuto l'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza	se questi non ha ottenuto l'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza e a condizione che non sia previsto alcun compenso a carico dell'amministrazione conferente
423	Per il raggiungimento dei propri fini produttivi le pubbliche amministrazioni:	non possono fare ricorso al lavoro autonomo se non previa autorizzazione del ministro competente	non possono in alcun caso fare ricorso al lavoro autonomo	possono fare ricorso al lavoro autonomo solo nei casi espressamente previsti dalla legge	possono fare ricorso al lavoro autonomo senza alcun vincolo al pari del privato datore di lavoro
424	Nelle collaborazioni coordinate e continuative il committente può:	controllare con continuità l'attività del collaboratore impartendo ogni ordine necessario per l'esecuzione della prestazione e la disciplina del lavoro	richiedere il rispetto di un orario di lavoro e richiedere la giustificazione per assenze e ritardi	adottare provvedimenti disciplinari in caso di inottemperanza alle proprie direttive da parte del collaboratore	impartire sommariamente istruzioni e indicare i criteri di massima per l'esecuzione della prestazione
425	Ai sensi dell'art. 63, c. 1, d. lgs. n. 165/2001, sono devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro:	tutte le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, ad eccezione di quelle di cui al c. 4 del medesimo articolo	solo le controversie relative all'utilizzo di contratti di lavoro flessibile	tutte le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni	solo le controversie in materia di contrattazione collettiva nel settore pubblico
426	Le pubbliche amministrazioni possono avvalersi di forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa?	mai in quanto possono assumere esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato	sì ma solo per rispondere ad esigenze temporanee ed eccezionali e nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti	sì in casi eccezionali e senza il rispetto delle procedure di reclutamento vigenti.	sì anche per far fronte alle esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario purché nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti

N.	Domanda	A	B	C	D
427	Ai sensi dell'art. 2, c. 3, d. lgs. n. 165/2001, nel lavoro pubblico l'attribuzione di trattamenti economici può avvenire:	secondo le determinazioni adottate da ciascuna amministrazione con propri regolamenti	esclusivamente mediante contratti collettivi o, alle condizioni previste, mediante contratti individuali	mediante contratti individuali che possono anche derogare alle previsioni dei contratti collettivi	secondo i criteri e nella misura fissata dalla legge ai sensi dell'art. 36 della Costituzione.
428	Ai sensi dell'art. 52, d.lgs. n. 165/2001, l'esercizio di fatto di mansioni non corrispondenti alla qualifica di appartenenza:	ha effetto ai fini dell'inquadramento del lavoratore e dell'assegnazione di incarichi di direzione	non ha effetto ai fini dell'inquadramento del lavoratore o dell'assegnazione di incarichi di direzione	ha effetto ai fini dell'assegnazione di incarichi di direzione ma non ai fini dell'inquadramento del lavoratore	ha effetto ai fini dell'inquadramento del lavoratore, ma non ai fini dell'assegnazione di incarichi di direzione
429	A norma dell'art. 2103 c.c., l'assegnazione di mansioni superiori ad un proprio dipendente da parte di un datore di lavoro privato diviene definitiva:	ove la medesima non abbia avuto luogo per sostituzione del lavoratore assente con diritto alla conservazione del posto, dopo un periodo fissato dai contratti collettivi, e comunque non superiore a tre mesi	anche nel caso ove la medesima abbia avuto luogo per sostituzione del lavoratore assente con diritto alla conservazione del posto ed indipendentemente dal periodo di tempo di effettivo svolgimento	dopo un periodo fissato dai contratti collettivi, e comunque superiore a sei mesi	dopo un periodo di tre mesi o quello superiore previsto dai contratti collettivi
430	Ai sensi dell'art. 52, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 165/2001, il prestatore di lavoro pubblico, per obiettive esigenze di servizio, può essere adibito a mansioni superiori, nel caso di vacanza di posto in organico:	per non più di tre mesi, prorogabili a sei qualora siano state avviate le procedure per la copertura dei posti vacanti	per non più di sei mesi, prorogabili a dodici per esigenze eccezionali	per non più di tre mesi, prorogabili a sei per esigenze eccezionali	per non più di sei mesi, prorogabili fino a dodici qualora siano state avviate le procedure per la copertura dei posti vacanti
431	Ai sensi dell'art. 52, c. 2, lett. b), d.lgs. n. 165/2001, il prestatore di lavoro pubblico, per obiettive esigenze di servizio, può essere adibito a mansioni superiori nel caso di sostituzione di altro dipendente assente con diritto alla conservazione del posto, per la durata dell'assenza:	con esclusione dell'assenza per congedo di maternità	con esclusione dell'assenza per malattia	con esclusione dell'assenza per ferie	con esclusione dell'assenza per grave infortunio
432	Ai sensi dell'art. 52, c. 3, d.lgs. n. 165/2001, nel lavoro pubblico si considera svolgimento di mansioni superiori:	l'attribuzione in modo prevalente, esclusivamente sotto il profilo temporale, dei compiti propri di dette mansioni	l'attribuzione in modo prevalente, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, dei compiti propri di dette mansioni	l'attribuzione in modo prevalente, sotto il profilo qualitativo, quantitativo e temporale, dei compiti propri di dette mansioni.	l'attribuzione in modo prevalente, esclusivamente sotto il profilo qualitativo, dei compiti propri di dette mansioni.
433	Ai sensi dell'art. 52, c. 4, d. lgs. n. 165/2001, il prestatore di lavoro pubblico che sia legittimamente adibito a mansioni superiori:	ha diritto ad una maggiorazione pari al 20 % del trattamento economico in godimento, per il periodo di effettiva prestazione	ha diritto ad una indennità stabilita dai contratti collettivi, per il periodo di effettiva prestazione	ha diritto al trattamento previsto per la qualifica superiore per il periodo di effettiva prestazione.	ha diritto ad una maggiorazione pari al 50% del trattamento economico in godimento, per il periodo di effettiva prestazione.
434	Il trasferimento del prestatore di lavoro può essere disposto dal datore di lavoro privato, ai sensi dell'art. 2103 c.c.:	per comprovate ragioni tecniche, organizzative e produttive	solo in caso di ristrutturazione aziendale	sempre	per motivi disciplinari
435	A norma dell'art. 22 della legge n. 300/1970, il trasferimento del dirigente sindacale può essere disposto:	solo con il consenso dei lavoratori iscritti al sindacato	purché con un preavviso di tre mesi	solo previo nulla osta delle associazioni sindacali di appartenenza	solo con il consenso del lavoratore
436	La legge 20 maggio 1970 n. 300 (Statuto dei Lavoratori) si applica:	ai datori di lavoro privati e pubblici che occupino più di dieci dipendenti nella singola unità produttiva	solo ai datori di lavoro privati con più di quindici dipendenti nella singola unità produttiva	anche alle pubbliche amministrazioni a prescindere dal numero di dipendenti	anche alle pubbliche amministrazioni che occupino più di quindici dipendenti nella singola unità produttiva

N.	Domanda	A	B	C	D
437	Ai sensi dell'art. 5 della legge n. 53/2000, per "congedo per la formazione" si intende quello finalizzato:	solo alla partecipazione ad attività formative diverse da quelle poste in essere o finanziate dal datore di lavoro	solo al completamento della scuola dell'obbligo	solo al completamento della scuola dell'obbligo o al conseguimento del titolo di studio di secondo grado	al completamento della scuola dell'obbligo, al conseguimento del titolo di studio di secondo grado, del diploma universitario o di laurea, alla partecipazione ad attività formative diverse da quelle poste in essere o finanziate dal datore di lavoro
438	A norma dell'art. 2, lett. e), d. lgs. n. 151/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità) per lavoratrice o lavoratore si intendono, salvo che non sia altrimenti specificato:	i dipendenti, compresi quelli con contratto di apprendistato, di privati datori di lavoro nonché i soci lavoratori di cooperative	i dipendenti, compresi quelli con contratto di apprendistato, di amministrazioni pubbliche, di privati datori di lavoro nonché i soci lavoratori di cooperative	solo i dipendenti di amministrazioni pubbliche e di privati datori di lavoro	i dipendenti i amministrazioni pubbliche, di privati datori di lavoro nonché i soci lavoratori di cooperative, ad eccezione di quelli con contratto di apprendistato
439	A norma dell'art. 2, lett. b), d. lgs. n. 151/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità) per "congedo di paternità" si intende:	l'astensione obbligatoria dal lavoro del lavoratore, fruito contemporaneamente al congedo di maternità nei casi previsti dal medesimo Testo Unico	l'astensione facoltativa dal lavoro del lavoratore, fruito per il caso di malattia dei figli	l'astensione obbligatoria dal lavoro del lavoratore, fruito in alternativa al congedo di maternità nei casi previsti dal medesimo Testo Unico	l'astensione dal lavoro del lavoratore, fruita dopo il parto contemporaneamente al congedo di maternità
440	A norma dell'art. 2, lett. c), d. lgs. n. 151/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità) per "congedo parentale", si intende:	l'astensione facoltativa della lavoratrice o del lavoratore per i soli casi di invalidità dei propri genitori	l'astensione facoltativa della sola lavoratrice in caso di invalidità o grave malattia del proprio figlio	l'astensione facoltativa della lavoratrice o del lavoratore, nei periodi consentiti dallo stesso Testo Unico	l'astensione obbligatoria della lavoratrice o del lavoratore, nei periodi previsti dallo stesso Testo Unico
441	A norma dell'art. 18, d. lgs. n. 151/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità), l'inosservanza delle disposizioni in materia di divieto di adibizione al lavoro delle donne in maternità nei periodi protetti:	è punita con l'arresto fino a un anno e una sanzione amministrativa non inferiore ad Euro 5.164,30 e non superiore ad Euro 10.328,60	è punita con la reclusione fino a un anno	è punita con una sanzione amministrativa non inferiore ad Euro 5.164,30 e non superiore ad euro 10.328,60.	è punita con l'arresto fino a sei mesi.
442	Ai sensi dell'art. 54, c. 2, d. lgs. n. 165/2001, il codice di comportamento per i pubblici dipendenti è reso noto mediante:	consegna ai rappresentanti sindacali	pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale e consegna al dipendente all'atto dell'assunzione	affissione in luogo accessibile a tutti i lavoratori	consegna al dipendente all'atto dell'assunzione
443	Sull'applicazione dei codici di comportamento di cui all'art. 54 d. lgs. N. 165/01 vigila:	le associazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 43 del medesimo d. lgs.	il Dipartimento della funzione pubblica	il dirigente responsabile di ciascuna struttura	il responsabile dell'ufficio del personale di ciascuna struttura che riferisce al dirigente
444	Ai sensi dell'art. 7, c. 8, della legge n. 300/1970, il datore di lavoro non può tener conto ad alcun effetto di una sanzione inflitta al dipendente:	una volta che sia decorso 1 anno dalla sua applicazione	una volta che siano decorsi 2 anni dalla sua applicazione e che nel medesimo periodo non sia stata inflitta alcun'altra sanzione, anche di tipo diverso	una volta che siano decorsi 2 anni dalla sua applicazione	una volta che sia decorso 1 anno dalla sua applicazione, qualora la sanzione non sia stata più grave del rimprovero verbale
445	Ai sensi dell'art. 55, c. 2, del d. lgs. n. 165 del 2001, la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione del codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni disciplinari e relative sanzioni:	non equivale alla sua affissione all'ingresso della sede di lavoro	equivale alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale	equivale a tutti gli effetti alla sua affissione all'ingresso della sede di lavoro	equivale alla sua affissione all'ingresso della sede di lavoro solo se copia del codice è consegnato al dipendente al momento dell'assunzione

N.	Domanda	A	B	C	D
446	Ai sensi dell'art. 55 bis, c. 9., del d. lgs. n. 165 del 2001, le dimissioni del dipendente come incidono sul procedimento disciplinare in corso?	il procedimento disciplinare ha egualmente corso se per l'infrazione commessa è prevista la sanzione del licenziamento o se è stata disposta la sospensione cautelare dal servizio	il procedimento disciplinare si interrompe e ogni atto eventualmente adottato decade	il procedimento disciplinare ha egualmente corso	il procedimento ha egualmente corso solo se per l'infrazione commessa è prevista la sanzione del licenziamento senza preavviso
447	Ai sensi dell'art. 55 quater, c. 2, del d. lgs. n. 165 del 2001, il licenziamento in sede disciplinare è disposto, altresì, nel caso di prestazione lavorativa per la quale l'amministrazione di appartenenza formula, ai sensi delle disposizioni legislative e contrattuali concernenti la valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche:	una valutazione di insufficiente rendimento, riferibile ad un arco temporale non inferiore al triennio determinata dalla reiterata violazione degli obblighi concernenti la prestazione lavorativa	una valutazione di insufficiente rendimento, riferibile ad un arco temporale non inferiore al biennio, determinata dalla reiterata violazione degli obblighi concernenti la prestazione lavorativa	una valutazione di insufficiente rendimento, riferibile ad un arco temporale non inferiore al biennio, determinata dalle reiterate assenze del dipendente	una valutazione di insufficiente rendimento, riferibile ad un arco temporale non inferiore al triennio
448	Ai sensi dell'art. 2119 c.c., giusta causa di licenziamento è:	una causa che configuri un notevole inadempimento degli obblighi contrattuali	una causa che non consenta la prosecuzione anche provvisoria del rapporto	solo una causa che configuri un illecito penale	una causa che renda impossibile la prestazione di lavoro
449	Il licenziamento per giusta causa comporta:	la immediata risoluzione del rapporto di lavoro senza obbligo di preavviso	la risoluzione del rapporto con l'obbligo del preavviso contrattualmente previsto	la risoluzione del rapporto con obbligo di preavviso di 15 giorni	la immediata risoluzione del rapporto e il pagamento da parte del lavoratore di una somma pari al periodo di preavviso contrattualmente previsto a titolo di risarcimento del danno.
450	Ai sensi dell'art. 3, della legge n. 604/1966, giustificato motivo soggettivo di licenziamento è:	quello individuato dalla contrattazione collettiva come "mancanza"	un notevole inadempimento degli obblighi contrattuali del prestatore di lavoro	qualunque infrazione commessa dal prestatore	una mancanza tale da non consentire la prosecuzione anche provvisoria del rapporto di lavoro
451	La tutela reale prevista dall'art. 18 della legge n. 300/1970 comporta che:	il datore deve reintegrare il lavoratore nel posto di lavoro solo se il licenziamento è stato intimato per giusta causa	in ogni caso di licenziamento illegittimo il datore di lavoro deve reintegrare il lavoratore nel posto di lavoro	il datore di lavoro deve reintegrare il lavoratore nel posto di lavoro solo se il licenziamento è inefficace	il datore di lavoro deve reintegrare il lavoratore nel posto di lavoro solo se il licenziamento è nullo
452	Ai sensi dell'art. 14 Statuto dei Lavoratori, a tutti i lavoratori all'interno del luogo di lavoro è riconosciuto:	il diritto di costituire associazioni sindacali, purché affiliate alle confederazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale, di aderirvi e di svolgere attività sindacale	il diritto di aderire alle associazioni sindacali aderenti alle confederazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale ovvero a quelle, anche non affiliate, che siano firmatarie di contratti collettivi nazionali o provinciali applicati nell'unità produttiva, e di svolgere attività sindacale	il diritto di manifestare liberamente le proprie opinioni e di svolgere attività sindacale	il diritto di costituire associazioni sindacali, di aderirvi e di svolgere attività sindacale

N.	Domanda	A	B	C	D
453	Ai sensi dell'art. 28 Statuto dei Lavoratori, quando è possibile ricorrere al giudice del lavoro per la repressione della condotta antisindacale?	qualora il datore di lavoro ponga in essere comportamenti diretti ad impedire o limitare l'esercizio delle libertà e delle attività sindacali nonché del diritto di sciopero. Il ricorso è proposto dagli organismi locali delle associazioni sindacali nazionali che vi abbiano interesse.	qualora il datore di lavoro ponga in essere comportamenti diretti ad impedire o limitare l'esercizio del diritto di sciopero. Il ricorso è proposto dai singoli lavoratori che vi abbiano interesse.	qualora il datore di lavoro ponga in essere comportamenti diretti ad impedire o limitare l'esercizio del diritto di sciopero. Il ricorso è proposto dalle associazioni sindacali nazionali che vi abbiano interesse.	qualora il datore di lavoro ponga in essere comportamenti diretti ad impedire o limitare l'esercizio delle libertà e delle attività sindacali nonché del diritto di sciopero. Il ricorso è proposto dai singoli lavoratori che vi abbiano interesse.
454	Nei rapporti di lavoro pubblico privatizzati, la disciplina sulle rinunzie e transazioni di cui all'art. 2113 c.c.:	si applica integralmente	non si applica mai	si applica solo se richiamata dai contratti collettivi di comparto	si applica solo in parte ed in alcuni casi
455	Ai sensi dell'art. 2113 del codice civile, le rinunzie e transazioni del lavoratore non sono valide se:	hanno per oggetto diritti derivanti da disposizioni di legge	hanno per oggetto i trattamenti economici dei lavoratori	hanno per oggetto diritti derivanti dai contratti individuali	hanno per oggetto diritti derivanti da disposizioni inderogabili della legge e dei contratti o accordi collettivi
456	Ai sensi dell'art. 2096 c.c., durante il periodo di prova:	può recedere dal contratto, senza obbligo di preavviso, solo il prestatore di lavoro	ciascuna delle parti può recedere dal contratto con un preavviso di almeno sette giorni	non è possibile recedere dal contratto	ciascuna delle parti può recedere dal contratto senza obbligo di preavviso
457	A norma dell'art. 4, c. 2, d.lgs. n. 165/2001, ai dirigenti spetta:	la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e la relativa gestione	l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi, la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa con autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo	l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo.	la individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità
458	Ai sensi dell'art. 14, c. 3, d. lgs. n. 165/2001, gli atti di competenza dei dirigenti:	possono essere revocati o riformati dal Ministro, ma questi non può riservarli o avocarli a sé	possono essere revocati, riformati, riservati o avocati a sé dal Ministro.	non possono essere revocati o riformati dal Ministro, ma questi può riservarli o avocarli a sé.	non possono essere revocati, riformati, riservati o avocati a sé dal Ministro.
459	Ai sensi dell'art 25, c. 1, d. lgs. n. 165/2001, i capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche ed educative, ai quali è riconosciuta la qualifica dirigenziale, rispondono in ordine:	ai risultati e ai costi della gestione, valutati tenuto conto della specificità delle funzioni e in base a verifiche effettuate da apposito nucleo di valutazione	ai risultati e ai programmi formativi offerti, che sono valutati tenuto conto delle sole verifiche effettuate da apposito nucleo di valutazione	ai risultati e ai programmi formativi offerti, valutati tenuto conto della specificità delle funzioni e in base a verifiche effettuate da apposito nucleo di valutazione	ai risultati, valutati tenuto conto della specificità delle funzioni e in base a verifiche effettuate da apposito nucleo di valutazione
460	Ai sensi dell'art. 25, c. 2, d. lgs. 165/2001, il dirigente scolastico:	non può sottoscrivere atti e accordi senza la previa autorizzazione dell'amministrazione scolastica regionale	non è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, che resta di competenza ministeriale.	è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio	organizza l'attività di insegnamento secondo criteri di efficienza formativa e di economicità
461	Ai sensi dell'art. 24, d.lgs. n. 165/2001, la retribuzione del personale con qualifica di dirigente è determinata:	dai contratti collettivi per le aree dirigenziali	dai regolamenti	dai contratti individuali	dai contratti collettivi per le aree dirigenziali recepiti con D.P.R.
462	Ai sensi dell'art. 25, c. 2, d. lgs. 165/2001, al dirigente scolastico, con riguardo alla gestione del personale, sono riconosciuti:	autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. Le relazioni sindacali competono al dirigente dell'amministrazione scolastica regionale	autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. E' titolare delle relazioni sindacali	poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane secondo le direttive impartite dall'amministrazione scolastica regionale. Può essere titolare delle relazioni sindacali se all'uopo delegato	poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane secondo le direttive impartite dall'amministrazione scolastica regionale. E' titolare delle relazioni sindacali

N.	Domanda	A	B	C	D
463	Ai sensi dell'art. 25, c. 5, d. lgs. n. 165/2001, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative, il dirigente scolastico:	può avvalersi di docenti, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato da un responsabile amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi amministrativi e generali	non può avvalersi di docenti, ma è coadiuvato da un responsabile amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi amministrativi e generali dell'istituzione scolastica	può avvalersi di docenti solo per i compiti individuati dalla contrattazione collettiva, ed è coadiuvato da un responsabile amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi amministrativi e generali	può avvalersi di docenti ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato da un responsabile amministrativo, addetto senza autonomia operativa ai servizi amministrativi e generali
464	Ai sensi dell'art. 25, c. 6, d. lgs. n. 165/2001, al fine di garantire la più ampia informazione ed un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica, il dirigente scolastico:	presenta ogni sei mesi al consiglio di circolo o al consiglio di istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento della sola attività formativa	presenta periodicamente al consiglio di circolo o al consiglio di istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento della sola attività formativa	presenta periodicamente al consiglio di circolo o al consiglio di istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa	presenta ogni sei mesi al consiglio di circolo o al consiglio di istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa
465	In base alle previsioni dell'art. 25 d. lgs. n. 165/2001, la costituzione di una associazione temporanea di scopo (ATS), volta alla costituzione di un partenariato per la realizzazione di un progetto formativo, da chi è sottoscritta per l'istituto scolastico partecipante?	dal responsabile amministrativo	dal responsabile del progetto	dal dirigente scolastico	dal dirigente dell'amministrazione scolastica regionale
466	Ai sensi dell'art. 20 d. lgs. N. 150/09 (riforma Brunetta), nell'ambito del sistema di valutazione della performance del personale dipendente delle pubbliche amministrazioni, tra gli strumenti previsti per premiare il merito e le professionalità figurano:	solo le progressioni economiche	nessuna delle precedenti	le progressioni economiche e le progressioni di carriera	solo le progressioni di carriera
467	Ai sensi dell'art. 24, c. 1, D. lgs. n. 165/2001, il trattamento economico accessorio dei dirigenti è correlato:	alle funzioni attribuite, alle connesse responsabilità e al raggiungimento anno per anno degli obiettivi stabiliti dal Ministro o dal Dirigente Generale	ai soli risultati conseguiti	alle funzioni attribuite in relazione ai risultati conseguiti	alle funzioni attribuite, alle connesse responsabilità e ai risultati conseguiti
468	Nelle amministrazioni pubbliche, la rappresentanza sindacale unitaria (R.S.U.) è:	l'organismo elettivo di rappresentanza unitaria di tutti i lavoratori	una modalità di costituzione della rappresentanza sindacale aziendale (R.S.A.) da parte degli iscritti ad un sindacato che ne abbia diritto ex art. 19 St. lav.	un organismo interno a ciascuna Confederazione o organizzazione sindacale rappresentativa cui i lavoratori iscritti possono rivolgersi per la risoluzione di problematiche connesse al rapporto di lavoro	l'organismo composto dai delegati delle associazioni sindacali maggiormente rappresentative
469	Ai sensi dell'art. 42, c. 4, d. lgs. n. 165/2001, la composizione della rappresentanza sindacale unitaria (R.S.U.) e le specifiche modalità delle elezioni sono determinate:	mediante D.P.R.	mediante appositi accordi o contratti collettivi nazionali tra L'ARAN e le confederazioni o organizzazioni sindacali rappresentative	mediante la contrattazione integrativa	mediante regolamenti interni a ciascuna amministrazione, ente o struttura amministrativa
470	L'art. 42, c. 4, d. lgs. n. 165/2001 garantisce la possibilità di presentare le liste per l'elezione delle R.S.U.:	anche alle organizzazioni sindacali, costituite in associazione, che abbiano aderito agli accordi che disciplinano l'elezione e il funzionamento dell'organismo	a tutti i lavoratori costituiti in comitati di elezione	alle sole organizzazioni ammesse alle trattative per la sottoscrizione dei contratti collettivi in base ai criteri di rappresentatività su base associativa ed elettorale	alle sole confederazioni e organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale
471	L'ARAN ha personalità giuridica ed è:	una associazione non riconosciuta di diritto privato	un organismo collegiale di diritto privato	un organismo collegiale di diritto pubblico	un organo costituzionale

N.	Domanda	A	B	C	D
472	Ai sensi dell'art. 46, c. 2, d. lgs. n. 165/2001, ai fini della contrattazione collettiva integrativa:	su richiesta dei comitati di settore, possono essere costituite, anche per periodi determinati, delegazioni dell'ARAN su base comunale	su richiesta dei comitati di settore, possono essere costituite, permanentemente, delegazioni dell'ARAN su base provinciale	su richiesta dei comitati di settore, possono essere costituite, anche per periodi determinati, delegazioni dell'ARAN su base regionale o pluriregionale	su richiesta dei comitati di settore, possono essere costituite, anche per periodi determinati, delegazioni dell'ARAN su base provinciale
473	Ai sensi dell'art. 40, c. 3, d.lgs. n. 165/2001, nel settore pubblico i rapporti tra i diversi livelli di contrattazione collettiva:	sono improntati per legge al principio della specializzazione delle competenze	sono disciplinati da regolamenti adottati congiuntamente dalle amministrazioni del medesimo comparto	sono disciplinati dalla medesima contrattazione collettiva	sono disciplinati da specifici atti legislativi
474	Ai sensi dell'art. 46, c. 2, d. lgs. n. 165/2001, in sede di negoziazione del contratto integrativo, le pubbliche amministrazioni:	devono avvalersi dell'assistenza dell'ARAN	possono avvalersi dell'assistenza dell'ARAN	non possono avvalersi dell'assistenza dell'ARAN	devono avvalersi dell'assistenza dell'ARAN se richiesto da un terzo delle organizzazioni sindacali che sottoscrivono l'accordo
475	Ai sensi dell'art. 2, c. 3, d. lgs. n. 165/2001, eventuali disposizioni legislative o regolamentari che attribuiscono incrementi retributivi non previsti da contratti:	cessano di avere efficacia a far data dall'entrata in vigore del relativo rinnovo contrattuale, salvo sia diversamente disposto da quest'ultimo	cessano di avere efficacia a far data dall'entrata in vigore del relativo rinnovo contrattuale	cessano di avere efficacia decorso un anno dall'entrata in vigore del relativo rinnovo contrattuale	continuano ad avere efficacia anche dopo l'entrata in vigore del relativo rinnovo contrattuale
476	La legge n. 146/1990, che regola lo sciopero nei servizi pubblici essenziali, considera tali quelli volti a garantire il godimento dei diritti della persona:	alla vita, alla salute, alla libertà e alla sicurezza, alla libertà di circolazione, all'assistenza e previdenza sociale, all'istruzione e alla libertà di comunicazione	solo alla salute, all'assistenza e alla previdenza sociale, alla libertà di circolazione	alla vita, alla salute, alla libertà e alla sicurezza, alla libertà di circolazione, alla garanzia del diritto di difesa, all'assistenza e previdenza sociale, all'istruzione	solo alla vita, alla libertà e alla sicurezza, alla salute, alla libertà di circolazione, all'assistenza e previdenza sociale, alla libertà di comunicazione
477	Ai sensi dell'art. 2, c. 6, legge n. 146/1990, le amministrazioni erogatrici dei servizi pubblici essenziali sono tenute a dare comunicazione agli utenti dello sciopero almeno:	5 giorni prima dell'inizio	3 giorno prima dell'inizio	10 giorni prima dell'inizio	7 giorni prima dell'inizio
478	Ai sensi dell'art. 4, c. 1, legge n. 146/1990, che regola lo sciopero nei servizi pubblici essenziali, i lavoratori che si astengono dal lavoro in violazione delle disposizioni della stessa legge sono soggetti a:	sanzioni disciplinari	sospensione dal servizio	sanzioni amministrative	licenziamento
479	Ai sensi dell'art. 4, c. 4, legge. n. 146/1990, i dirigenti responsabili delle amministrazioni pubbliche che erogano servizi pubblici essenziali che non osservino le disposizioni della medesima legge sono soggetti:	a una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 2.582 a euro 25.822	a una sanzione disciplinare consistente nella sospensione dal servizio da 1 mese a 3 mesi	a una sanzione penale	al licenziamento
480	Ai sensi dell'art. 86, c. 9, d. lgs. n. 276/2003, la somministrazione di lavoro nelle pubbliche amministrazioni può essere:	solo a termine e per una durata non superiore a sei mesi	solo a termine	solo a tempo indeterminato	solo a termine e per una durata non superiore ad 1 anno
481	Ai sensi dell'art. 20, c. 4, d. lgs. n. 276/2003, la somministrazione di lavoro a termine è ammessa:	solo per ragioni di carattere tecnico-organizzativo, comprovabili dall'utilizzatore	a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo, anche se riferibili alla ordinaria attività dell'utilizzatore	a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo e non riferibili alla ordinaria attività dell'utilizzatore	solo nei casi ammessi dalla contrattazione collettiva
482	Ai sensi dell'art. 20, c. 2, d. lgs. n. 276/2003, durante la somministrazione l'esercizio del potere direttivo e di quello di controllo della prestazione di lavoro è esercitato:	dalla direzione provinciale del lavoro	dall'impresa utilizzatrice	dagli Ispettorati del Lavoro	dall'agenzia di somministrazione
483	Ai sensi dell'art. 23, c. 7, d. lgs. n. 276/2003, nel contratto di somministrazione l'esercizio del potere disciplinare è riservato:	alla direzione provinciale del lavoro	all'impresa utilizzatrice previa autorizzazione dell'agenzia di somministrazione	all'agenzia di somministrazione	all'impresa utilizzatrice

N.	Domanda	A	B	C	D
484	Ai sensi dell'art. 22, c. 5, d. lgs. n. 276/2003, in caso di somministrazione, il lavoratore somministrato è computato nell'organico dell'utilizzatore?	No, mai	Solo ai fini dell'applicazione delle normative di legge ma non di contratto	No, fatta eccezione per l'applicazione delle normative di legge e di contratto in materia dell'igiene e della sicurezza sul lavoro	Sì, a tutti gli effetti ai fini dell'applicazione di tutte le normative di legge o di contratto collettivo
485	Ai sensi dell'art. 86, c. 9, d. lgs. n. 276/2003 e dell'art. 36, c. 5, d. lgs. n. 165/2001, in caso di somministrazione irregolare, il lavoratore:	può chiedere la costituzione di un rapporto di lavoro alle dipendenze alternativamente della p.a. utilizzatrice o dell'agenzia che ha somministrato il lavoratore, oltre al diritto al risarcimento del danno.	non può chiedere la costituzione di un rapporto di lavoro alle dipendenze della p.a. utilizzatrice, ma ha diritto al risarcimento del danno	può chiedere la costituzione di un rapporto di lavoro alle dipendenze della p.a. utilizzatrice nonché il risarcimento del danno	non può chiedere la costituzione di un rapporto di lavoro alle dipendenze della p.a. utilizzatrice, a meno che la prestazione lavorativa si sia protratta per più di 12 mesi, oltre al diritto al risarcimento del danno
486	Ai sensi dell'art. 1, d. lgs. n. 368/2001, il contratto a termine può essere stipulato a fronte:	solo per fare fronte ad esigenze eccezionali che non rientrino nell'attività ordinaria dell'impresa	solo per la sostituzione di lavoratori assenti con diritto alla conservazione del posto	di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo	nei casi tassativamente previsti dallo stesso decreto legislativo, nonché nelle altre ipotesi previste dai contratti collettivi nazionali
487	Ai sensi dell'art. 1, c. 2, d. lgs. n. 368/2001, l'apposizione del termine al contratto di lavoro subordinato:	deve risultare da atto scritto con firme autenticate	non deve necessariamente risultare da atto scritto	deve risultare da atto scritto, certificato davanti alla Direzione provinciale del lavoro	deve risultare, direttamente o indirettamente, da atto scritto
488	Ai sensi dell'art. 4, c. 1, d. lgs. n. 368/2001, il termine del contratto di lavoro a tempo determinato può essere prorogato, con il consenso del lavoratore e nel rispetto degli altri limiti ivi previsti:	una sola volta e a condizione che la proroga sia richiesta da ragioni obiettive e si riferisca alla stessa attività lavorativa per la quale è stato stipulato il contratto	una sola volta e a condizione che permangano le stesse esigenze per cui è stato stipulato il contratto	non più di due volte e a condizione che la proroga sia richiesta da ragioni obiettive	non più di due volte e a condizione che la proroga si riferisca alla stessa attività lavorativa per la quale è stato stipulato tale contratto
489	Ai sensi dell'art. 4, c. 1, d. lgs. n. 368/2001, quando la durata originaria del contratto a termine sia inferiore a tre anni, il termine può essere prorogato, con il consenso del lavoratore e nel rispetto degli altri limiti ivi previsti:	purché la durata complessiva del rapporto non risulti superiore a quattro anni	purché la durata complessiva del rapporto non risulti superiore a cinque anni	purché la durata complessiva del rapporto non risulti superiore a tre anni	purché la durata complessiva del rapporto non risulti superiore a tre anni e sei mesi
490	Le pubbliche amministrazioni che abbiano assunto lavoratori con contratti di formazione e lavoro (C.F.L.) e che intendano trasformare tali contratti in contratti di lavoro a tempo indeterminato:	possono, alla scadenza dei C.F.L. procedere all'assunzione diretta del 30% dei lavoratori interessati	possono, alla scadenza dei C.F.L., procedere all'assunzione diretta dei lavoratori interessati	devono comunque osservare il limite di cui all'art. 97, c. 3, Cost. e quanto stabilito dall'art. 35, d. lgs. n. 165/2001 in tema di assunzione di personale nelle pubbliche amministrazioni	possono, alla scadenza dei C.F.L., procedere con un corso- concorso per l'assunzione dei lavoratori interessati, senza il rispetto di quanto previsto dall'art. 35 d. lgs. n. 165/2001
491	Ai sensi dell'art. 36, c. 2, d. lgs. n. 165/2001, la materia dei contratti di lavoro flessibili (contratti a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro accessorio) sono disciplinati:	dai contratti collettivi nazionali in applicazione di quanto previsto dalle disposizioni di legge per ciascuna forma contrattuale	dai contratti collettivi integrativi in applicazione di quanto previsto dai contratti collettivi nazionali	dalle disposizioni di legge dettate per ciascuna forma contrattuale	dai contratti collettivi nazionali in applicazione dei regolamenti interni di ciascuna amministrazione
492	La violazione di disposizioni imperative riguardanti l'assunzione o l'impiego di lavoratori, comporta per il dirigente responsabile:	sempre ed in ogni caso l'obbligo di rispondere per il maggior onere sopportato dalla p.a.	l'obbligo di rispondere per il maggior onere sopportato dalla p.a., qualora la violazione sia dovuta a dolo, oltre alla responsabilità ai sensi dell'art. 21 d. lgs. n. 165/2001	solo la responsabilità ai sensi dell'art. 21 d. lgs. n. 165/2001 senza alcun obbligo di rispondere per il maggior onere sopportato dalla p.a.	l'obbligo di rispondere per il maggior onere sopportato dalla p.a., qualora la violazione sia dovuta a dolo o colpa grave, oltre alla responsabilità ai sensi dell'art. 21 d. lgs. n. 165/2001

N.	Domanda	A	B	C	D
493	Ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. b), d. lgs. n. 61/2000 per part-time si intende:	l'orario di lavoro fissato dal contratto individuale, che risulti inferiore alle 40 ore settimanali	l'orario di lavoro fissato dal contratto individuale, inferiore all'orario normale fissato dal contratto collettivo nazionale di lavoro che sarebbe applicabile ove il datore di lavoro fosse iscritto alle associazioni sindacali stipulanti	l'orario di lavoro fissato dal contratto individuale, inferiore alle 40 ore settimanali o all'eventuale minore orario normale fissato dai contratti collettivi applicati dal datore di lavoro	l'orario di lavoro fissato dal contratto individuale, che risulti inferiore all'orario normale fissato dal contratto collettivo applicato dal datore di lavoro
494	Ai sensi dell'art. 7 d. lgs. n. 150/2009 le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale. La funzione di misurazione e di valutazione della performance è svolta:	dagli Organismi indipendenti di valutazione della performance; dai dirigenti di ciascuna amministrazione, ai sensi degli articoli 16 e 17 d. lgs. n. 165 del 2001.	esclusivamente dai dirigenti di ciascuna amministrazione.	a) dagli Organismi indipendenti di valutazione della performance; dalla Commissione di cui all'articolo 13 d. lgs. N. 150/09;	a) dagli Organismi indipendenti di valutazione della performance; dalla Commissione di cui all'articolo 13 d.lgs. 150/09; dai dirigenti di ciascuna amministrazione, ai sensi degli artt. 16 e 17 d. lgs. n. 165 del 2001.
495	Ai sensi dell'art.9, d. lgs. n. 150/2009, la misurazione e la valutazione svolte dai dirigenti sulla performance individuale del personale sono collegate:	alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi; al numero di assenze maturate nell'anno di riferimento	al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali; alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.	al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali; alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi; al numero di assenze maturate nell'anno di riferimento	al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali; alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza; c)ai periodi di congedo di maternità, di paternità e parentale
496	Ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d. lgs. n. 150 del 2009, per quanto riguarda il personale dipendente, le disposizioni in tema di graduatoria delle valutazioni individuali non si applicano:	se il numero dei dipendenti in servizio nell'amministrazione non è superiore a 200	se il numero dei dipendenti in servizio nell'amministrazione non è superiore a 8	se il numero dei dipendenti in servizio nell'amministrazione non è superiore a 25	se il numero dei dipendenti in servizio nell'amministrazione non è superiore a 15
497	Ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d. lgs. n. 150 del 2009, per quanto riguarda il personale con qualifica dirigenziale, le disposizioni in tema di graduatoria delle valutazioni individuali non si applicano:	se il numero dei dirigenti in servizio nell'amministrazione non è superiore a 3	se il numero dei dirigenti in servizio nell'amministrazione non è superiore a 10	se il numero dei dirigenti in servizio nell'amministrazione non è superiore a 8	se il numero dei dirigenti in servizio nell'amministrazione non è superiore a 5
498	Ai sensi dell'art. 23, c. 3, d.lgs. n. 150 del 2009, la collocazione nella fascia di merito alta ai sensi dell'articolo 19, c. 2, del medesimo d.lgs., per tre anni consecutivi, ovvero per cinque annualità anche non consecutive, costituisce:	titolo liberamente valutabile ai fini dell'attribuzione delle progressioni economiche.	titolo rilevante ai fini dell'attribuzione delle progressioni economiche.	titolo prioritario ai fini dell'attribuzione delle progressioni economiche.	titolo rilevante ai fini dell'attribuzione dei posti riservati nei concorsi per l'accesso all'area superiore
499	Ai sensi dell'art. 24, c. 3, d. lgs. n. 150 del 2009, la collocazione nella fascia di merito alta, di cui all'articolo 19, c. 2, del medesimo d.lgs., per tre anni consecutivi, ovvero per cinque annualità anche non consecutive, costituisce:	titolo rilevante ai fini della progressione di carriera	titolo prioritario ai fini dell'attribuzione dei posti riservati nei concorsi per l'accesso all'area superiore	titolo liberamente valutabile ai fini dell'attribuzione delle progressioni di carriera.	titolo prioritario ai fini della progressione di carriera
500	Ai sensi dell'art. 52, c. 5, d. lgs. n. 165/2001, l'assegnazione del lavoratore pubblico a mansioni superiori al di fuori delle ipotesi previste dallo stesso articolo è:	annullabile	inefficace	illegittima	nulla
501	Ai sensi dell'art. 52, c. 5, d.lgs. n. 165/2001, nel caso di illegittima adibizione del prestatore di lavoro pubblico a mansioni superiori, il dirigente che ha disposto l'assegnazione:	risponde personalmente del maggior onere conseguente, se ha agito con dolo o colpa grave	risponde personalmente del maggior onere conseguente, solo se ha agito con dolo	risponde personalmente sempre ed in ogni caso del maggior onere conseguente	non è mai chiamato a rispondere personalmente, dato il rapporto di immedesimazione organica

N.	Domanda	A	B	C	D
502	La responsabilità dirigenziale, ai sensi dell'art. 21, d.lgs. n. 165 del 2001, consegue:	all'inadempimento degli obblighi contrattuali ovvero all'inosservanza delle direttive imputabili al dirigente nel caso in cui tali inadempienze abbiano determinato il mancato raggiungimento degli obiettivi fissati	al mancato raggiungimento degli obiettivi accertato attraverso le risultanze del sistema di valutazione di cui al d. lgs. N. 150/09 (riforma Brunett) ovvero alla violazione di norme legali o contrattuali	al mancato raggiungimento degli obiettivi, accertato attraverso le risultanze del sistema di valutazione di cui al d. lgs. N. 150/09 (riforma Brunetta), ovvero all'inosservanza delle direttive imputabili al dirigente	al mancato raggiungimento degli obiettivi accertato attraverso le risultanze del sistema di valutazione di cui al d. lgs. N. 150/09 (riforma Brunett) ovvero all'inadempimento degli obblighi contrattuali
503	Ai sensi dell'art. 2109, c. 2, del codice civile, il tempo del godimento delle ferie annuali:	è stabilito dal datore di lavoro, tenuto conto dell'interesse dell'impresa e degli interessi del prestatore di lavoro; l'art. 2109 è però da considerarsi abrogato a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 66/2003.	è stabilito dal datore di lavoro, tenuto conto esclusivamente dell'interesse dell'impresa	è stabilito dal datore di lavoro, tenuto conto dell'interesse dell'impresa e degli interessi del prestatore di lavoro	è stabilito dal datore di lavoro, tenuto conto dell'interesse dell'impresa e degli interessi del prestatore di lavoro; l'art. 2109 non è però applicabile al lavoro alle dipendenze delle P.A.
504	Le ferie annuali, ai sensi dell'art. 10, d.lgs. n. 66/2003, non possono avere una durata inferiore a quattro settimane:	ma i contratti collettivi possono prevedere che siano sostituite da un'indennità per ferie non godute	e non possono essere sostituite da un'indennità per ferie non godute, salvo il caso di risoluzione del rapporto di lavoro	ma con apposita pattuizione tra le parti è possibile stabilire una durata inferiore a fronte del versamento di un'indennità.	ma i contratti collettivi possono prevedere una durata minore
505	Nel comparto scuola, secondo le previsioni del contratto collettivo, le ferie del personale docente:	devono essere godute per almeno due settimane consecutive durante i periodi di sospensione delle attività didattiche	possono di preferenza essere godute durante i periodi di sospensione delle attività didattiche	devono essere godute durante i periodi di sospensione delle attività didattiche; nella rimanente parte dell'anno, è consentito andare in ferie per un periodo non superiore a dieci giornate lavorative.	devono essere godute durante i periodi di sospensione delle attività didattiche; nella rimanente parte dell'anno, è consentito andare in ferie per un periodo non superiore a sei giornate lavorative.
506	Il personale docente e ATA, in servizio presso un'istituzione scolastica, deve richiedere le ferie:	alla amministrazione scolastica regionale	al dirigente scolastico per quanto riguarda il personale docente; al DSGA per quanto riguarda il personale ATA	al DSGA	al dirigente scolastico
507	Ai sensi dell'art. 1, c. 3, d. lgs. n. 368/2001, copia dell'atto scritto da cui risulta l'apposizione del termine al contratto di lavoro subordinato:	deve essere consegnata dal datore di lavoro entro tre giorni lavorativi dall'inizio della prestazione	deve essere consegnata dal datore di lavoro al lavoratore entro cinque giorni lavorativi dall'inizio della prestazione	deve essere inviata dal datore di lavoro alla Direzione provinciale del lavoro entro venti giorni dalla sua sottoscrizione	deve essere consegnata dal datore di lavoro al lavoratore il giorno stesso dell'inizio della prestazione
508	Ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. e), d. lgs. n. 61/2000, ai fini del medesimo decreto, per lavoro supplementare svolto dal lavoratore a tempo parziale si intende:	quello corrispondente alle prestazioni lavorative svolte oltre il limite del tempo pieno	quello corrispondente alle prestazioni lavorative svolte oltre il limite dell'orario giornaliero cui il lavoratore è tenuto per contratto	quello corrispondente alle prestazioni lavorative svolte oltre l'orario di lavoro concordato con il lavoratore stesso, entro il limite del tempo pieno	quello corrispondente alle prestazioni lavorative svolte oltre l'orario di lavoro concordato con il lavoratore stesso, entro il limite delle 36 ore settimanali
509	Ai sensi dell'art. 1 d. lgs. n. 61/2000, per rapporto a tempo parziale di tipo verticale si intende:	quello in relazione al quale risulti previsto che l'attività lavorativa sia svolta a tempo pieno ma limitatamente a periodi predeterminati nel corso della settimana	quello in cui la riduzione di orario rispetto al tempo pieno è prevista in relazione all'orario normale giornaliero di lavoro, salvo alcuni periodi predeterminati nel corso del mese in cui è previsto che l'attività lavorativa sia svolta a tempo pieno	quello in relazione al quale risulti previsto che l'attività lavorativa sia svolta a tempo pieno ma limitatamente a periodi predeterminati nel corso della settimana, del mese o dell'anno	quello in cui la riduzione di orario rispetto al tempo pieno è prevista in relazione all'orario normale giornaliero di lavoro

N.	Domanda	A	B	C	D
510	Ai sensi dell'art. 4, c. 2, lett. a), d. lgs. n. 61/2000, il lavoratore con contratto di lavoro a tempo parziale di tipo orizzontale, ha diritto ad un periodo di prova di durata:	uguale a quella prevista per il lavoratore a tempo pieno comparabile, salvo la previsione di un periodo ridotto da parte dei contratti collettivi	pari ad un terzo di quella prevista per il lavoratore a tempo pieno comparabile	uguale a quella prevista per il lavoratore a tempo pieno comparabile	ridotta, rispetto a quella prevista per il lavoratore a tempo pieno comparabile, in proporzione all'orario svolto
511	Ai sensi dell'art. 2087 codice civile nell'esercizio dell'impresa l'imprenditore è tenuto ad adottare:	le misure che, secondo l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare la sola integrità fisica dei lavoratori	tutte le misure idonee per tutelare la sola integrità fisica dei lavoratori	le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori	tutti i provvedimenti richiesti dalle normative vigenti in materia di tutela dell'integrità fisica e della personalità morale dei lavoratori
512	Ai fini del d. lgs. N. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori), nell'ambito delle istituzioni scolastiche, lo studente è equiparato al lavoratore?	Sì, limitatamente ai periodi in cui faccia effettivo uso di apparecchiature fornite di videotermini o di laboratori	Sì, in ogni caso in quanto il Testo Unico tutela la sicurezza di chiunque frequenti l'istituto scolastico	No, eccetto i periodi in cui faccia effettivo uso di palestre o attrezzature sportive	No, mai in quanto il Testo Unico si applica solo a chi svolge una attività lavorativa
513	Ai fini del d. lgs. N. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori), nelle pubbliche amministrazioni, per "datore di lavoro" si intende:	il dirigente al quale spettano i poteri di gestione ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale nei casi in cui sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale	solo il dirigente al quale spettano i poteri di gestione	il dirigente o il funzionario preposto all'ufficio della gestione del personale	l'organo di vertice di ciascuna amministrazione
514	Ai fini del d. lgs. N. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori), il soggetto che collabora con il datore di lavoro nella valutazione dei rischi ed è nominato per effettuare la sorveglianza sanitaria è:	il medico competente	il preposto	il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	il responsabile del servizio di prevenzione e protezione
515	Ai fini del d. lgs. N. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori), per "dirigente" si intende la persona che:	sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa	attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa	coordina su designazione del datore di lavoro a cui risponde, il servizio di prevenzione e protezione	è titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore
516	Ai fini del d. lgs. N. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori), cosa si intende per "valutazione dei rischi"?	valutazione ipotetica dei rischi di patologie tumorali per i lavoratori addetti a determinati settori di attività, finalizzata ad individuare possibili misure di prevenzione e protezione	valutazione globale di tutte le situazioni di pericolo attuale per la salute e la sicurezza dei lavoratori, finalizzata all'adozione di misure di primo soccorso	valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, finalizzata ad individuare adeguate misure di prevenzione e protezione e ad elaborare il programma di misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza	valutazione globale di tutti i casi di pericolo per l'incolumità dei lavoratori e sicurezza dei luoghi di lavoro, finalizzata alla predisposizione di un piano per la gestione delle emergenze
517	Ai sensi dell'art. 4 d. lgs. N. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori), ai fini della determinazione del numero di lavoratori dal quale il medesimo decreto legislativo fa discendere particolari obblighi, non sono in alcun modo computati:	gli allievi degli istituti di istruzione e universitari nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le attrezzature munite di videotermini	i collaboratori coordinati e continuativi che prestano la loro attività in forma esclusiva a favore del datore di lavoro	i lavoratori assunti a tempo parziale	tutti i lavoratori assunti con contratto a tempo determinato a prescindere dalle ragioni dell'assunzione

N.	Domanda	A	B	C	D
518	Ai sensi dell'art. 16 d. lgs. N. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori), quale dei seguenti limiti e condizioni è richiesto, tra gli altri, affinché il datore di lavoro possa validamente procedere alla delega di funzioni?	che la delega risulti conferita solo per funzioni che non richiedono autonomia di spesa	che la delega risulti da atto scritto e recante data certa e che sia accettata dal delegato per iscritto	che la delega e la relativa accettazione risultino da scrittura privata autenticata da un notaio o da pubblico ufficiale	che il delegato rivesta un ruolo apicale nell'ambito dell'organizzazione lavorativa
519	Ai sensi dell'art. 15 d. lgs. N. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori) tra le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro si annovera:	individuare le priorità della ricerca in tema di prevenzione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori	l'obbligo di fornire ai lavoratori i necessari ed idonei dispositivi di sicurezza individuale	il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro	la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione
520	Ai sensi dell'art. 17 d. lgs. N. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori) il datore di lavoro non può delegare:	l'attività di manutenzione regolare di ambienti, attrezzature ed impianti	la nomina del medico competente	l'attività di valutazione dei rischi con la conseguente elaborazione del relativo documento	l'adempimento degli obblighi di formazione, informazione e addestramento dei lavoratori
521	Ai sensi dell'art. 18. c. 3, d. lgs. N. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori), gli obblighi relativi agli interventi di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza dei locali assegnati in uso ad istituti scolastici su chi gravano?	sul dirigente dell'amministrazione scolastica regionale	sull'amministrazione tenuta, per legge o per contratto, alla fornitura e manutenzione dell'immobile	sul responsabile amministrativo	sul dirigente scolastico
522	Ai sensi dell'art. 28 d. lgs. N. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori) la valutazione dei rischi deve necessariamente riguardare:	tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori ad eccezione di quelli riguardanti le lavoratrici in gravidanza, che sono tutelate in virtù del d. lgs. N. 151/01	solo i rischi riguardanti gruppi di lavoratori esposti a particolari pericoli	anche i rischi collegati allo stress lavoro-correlato	solo i rischi riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza
523	Ai sensi dell'art. 33 d. lgs. N. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori) rientra tra i compiti del servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali:	assicurare che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza	effettuare la visita medica periodica per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione	elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali	organizza i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, lotta antincendio e gestione delle emergenze
524	Ai fini del d. lgs. N. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori), il soggetto che, in possesso delle capacità e dei requisiti professionali richiesti dalla legge, viene designato dal datore di lavoro per coordinare il servizio di prevenzione e protezione è denominato:	medico competente	addetto al servizio di prevenzione e protezione	rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	responsabile del servizio di prevenzione e protezione
525	Ai sensi dell'art. 32 d. lgs. N. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori), in assenza di personale interno che possa svolgere le funzioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, gli istituti scolastici:	devono necessariamente rivolgersi ad enti o istituti specializzati in materia di salute e sicurezza sul lavoro	possono rivolgersi ad enti o istituti specializzati in materia di salute e sicurezza sul lavoro	possono raggrupparsi ed avvalersi in maniera comune di un unico esperto esterno, tramite stipula di apposita convenzione, in via prioritaria con gli enti locali proprietari degli edifici scolastici	devono raggrupparsi ed avvalersi in maniera comune di un unico esperto esterno, tramite stipula di apposita convenzione, in via prioritaria con gli enti locali proprietari degli edifici scolastici
526	Ai sensi dell'art. 34 d. lgs. N. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori), il dirigente scolastico può svolgere direttamente i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione?	In ogni caso, purché venga data preventiva informazione al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Sì, quando nell'istituto scolastico siano impiegati meno di 50 dipendenti e senza necessità di preventiva informazione al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Sì, quando nell'istituto scolastico siano impiegati meno di 200 dipendenti e dandone preventiva informazione al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	In nessun caso, essendo sempre obbligatoria la nomina di soggetti diversi dal datore di lavoro

N.	Domanda	A	B	C	D
527	Ai fini dell'adempimento degli obblighi in tema di gestione delle emergenze e prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 43 d. lgs n. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori) il datore di lavoro deve:	garantire la presenza di mezzi di estinzione idonei alla classe di incendio ed al livello di rischio sul luogo di lavoro	ricevere le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza	consultarsi periodicamente e comunque ogni 6 mesi con il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	nominare il responsabile e gli addetti al servizio di prevenzione e protezione
528	Ai sensi del d. lgs. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori), la persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro è:	l'addetto al servizio di prevenzione e protezione	il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	medico competente	il rappresentante sindacale aziendale
529	Ai sensi dell'art. 47 d. lgs. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori) la nomina del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è:	è prevista solo per le aziende che impiegano nell'unità produttiva più di 15 dipendenti	è prevista solo per le aziende che occupano nel comune almeno 60 dipendenti	è facoltativa e rimessa alla iniziativa dei lavoratori	sempre prevista per tutte le aziende o unità produttiva
530	Ai sensi dell'art. 50 d. lgs. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:	deve disporre del tempo necessario allo svolgimento dell'incarico senza perdita della retribuzione e non può subire pregiudizio alcuno a causa del proprio incarico	deve svolgere il suo incarico al di fuori dell'orario di lavoro, pena una riduzione proporzionale della retribuzione	può vedersi ridotta la retribuzione ma non può mai subire pregiudizio alcuno a causa del proprio incarico	può essere contemporaneamente nominato responsabile del servizio di prevenzione e protezione
531	Ai sensi dell'art. 173 d. lgs. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori), per lavoratore addetto ad attrezzatura munita di videoterminale si intende:	il lavoratore che utilizza il videoterminale, in modo sistematico o abituale, per venti ore settimanali, dedotte le interruzioni prescritte dalla legge	il lavoratore che utilizza il videoterminale, in modo sistematico o abituale, per venticinque ore settimanali, comprese le interruzioni prescritte dalla legge	qualunque lavoratore che utilizza il videoterminale, anche in modo non abituale o sistematico	il lavoratore che utilizza il videoterminale, in modo sistematico o abituale, per venticinque ore settimanali, dedotte le interruzioni prescritte dalla legge
532	Ai sensi dell'art. 174 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori), per quanto riguarda le attività lavorative che comportano l'utilizzo di videoterminali, le postazioni di lavoro devono essere analizzate dal datore di lavoro con particolare riguardo ai problemi per:	a)la vista e l'udito; b)la postura e l'affaticamento fisico; c)le condizioni ergonomiche e di igiene ambientale	a)la vista e gli occhi; b)la postura e l'affaticamento fisico e mentale; c)le condizioni ergonomiche e di igiene ambientale	le eventuali patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari	a)l'udito; b)il livello di vibrazioni mano-braccio; il microclima
533	Ai sensi dell'art. 175 d.lgs. N. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori) i lavoratori addetti ad attrezzature munite di videoterminali hanno diritto, salvo diversa previsione della contrattazione collettiva:	ad una interruzione dell'attività mediante pausa di 10 minuti ogni 120 minuti di applicazione anche non continuativa al videoterminale	ad una interruzione dell'attività mediante pausa di 15 minuti ogni 120 minuti di applicazione continuativa al videoterminale	ad una interruzione dell'attività mediante pausa di 10 minuti ogni 115 minuti di applicazione anche non continuativa al videoterminale	ad una interruzione dell'attività mediante pausa di 20 minuti ogni 115 minuti di applicazione continuativa al videoterminale
534	Ai fini del d. lgs. N. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori), per agenti fisici si intendono, tra gli altri:	la movimentazione manuale dei carichi	qualsiasi microorganismo che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni	i composti chimici pericolosi	il rumore, gli ultrasuoni e gli infrasuoni
535	Ai sensi dell'art. 182 d. lgs. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori), in relazione al progresso tecnico e ai relativi strumenti di controllo, i rischi derivanti da agenti fisici:	devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo	devono essere mantenuti entro limiti accettabili	devono solo essere ridotti al minimo	devono essere eliminati alla fonte solo per i lavoratori appartenenti a gruppi sensibili al rischio, incluse le donne in gravidanza ed i minori.
536	Ai sensi dell'art. 15 d. lgs. N. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori) tra le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro si annovera:	la segnalazione tempestiva di ogni condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro	la formazione, l'informazione e l'addestramento dei lavoratori	l'addestramento dei dirigenti e preposti	la verifica dell'idoneità tecnico- professionale delle imprese appaltatrici
537	I procedimenti di scelta dell'appaltatore (oltre al dialogo competitivo) sono i seguenti:	Procedura aperta, procedura ristretta, procedura negoziata, affidamento diretto	Procedura aperta, procedura ristretta, procedura negoziata	Procedura aperta, procedura negoziata, cottimo fiduciario	Procedura aperta, procedura ristretta, cottimo fiduciario

N.	Domanda	A	B	C	D
538	In base al Dlgs 163/2006, la "centrale di committenza" è:	un'amministrazione aggiudicatrice che aggiudica appalti pubblici o conclude accordi quadro di lavori, forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori.	un'amministrazione aggiudicatrice che acquista forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori	un'amministrazione aggiudicatrice che acquista forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori ovvero aggiudica appalti pubblici o conclude accordi quadro di lavori, forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori.	un'amministrazione aggiudicatrice che acquista forniture o servizi destinati esclusivamente a sé stessa.
539	Cosa si intende per "profilo di committente"?	la struttura organizzativa dell'impresa	il sito informatico di una stazione appaltante, su cui sono pubblicati gli atti e le informazioni previsti dal Codice dei contratti pubblici (D.Lgs 163/2006)	la struttura organizzativa di una stazione appaltante	l'albo di un ente pubblico
540	In tema di appalti pubblici, la procedura aperta è	la procedura alle quali ogni operatore economico può chiedere di partecipare e in cui possono presentare un'offerta soltanto gli operatori economici invitati dalle stazioni appaltanti	la procedura nella quale la stazione appaltante, avvia un dialogo con i candidati ammessi, al fine di elaborare soluzioni atte a soddisfare le sue necessità per poi invitare i candidati selezionati a presentare una offerta	la procedura in cui ogni operatore economico interessato può presentare un'offerta.	la procedura in cui le stazioni appaltanti consultano gli operatori economici da loro scelti e negoziano con uno o più di essi le condizioni dell'appalto.
541	In tema di contratti pubblici, il cottimo fiduciario è:	la procedura alle quali ogni operatore economico può chiedere di partecipare e in cui possono presentare un'offerta soltanto gli operatori economici invitati dalle stazioni appaltanti	la procedura nella quale la stazione appaltante, avvia un dialogo con i candidati ammessi, al fine di elaborare soluzioni atte a soddisfare le sue necessità per poi invitare i candidati selezionati a presentare una offerta	la procedura in cui le stazioni appaltanti consultano gli operatori economici da loro scelti e negoziano con uno o più di essi le condizioni dell'appalto.	la procedura in cui ogni operatore economico interessato può presentare un'offerta.
542	Secondo l'art. 33 del Decreto Interministeriale 1/02/2001, n. 44, al dirigente scolastico spetta l'intera competenza deliberativa in ordine all'attività negoziale dell'istituzione scolastica, salvo che:	Nei casi espressamente indicati dal D.Lgs. 165/2001.	negli specifici casi attribuiti alla competenza deliberativa del Consiglio di Istituto nonché in quelli in cui al Consiglio di Istituto spetta la previa determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, della conseguente attività negoziale	negli specifici casi in cui al Consiglio di Istituto spetta la determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, di determinate attività negoziali.	negli specifici casi attribuiti alla competenza deliberativa del Consiglio di Istituto
543	Il limite di spesa di € 2000 fissato dall'art. 34 del Decreto Interministeriale 1/02/2001, n. 44 per l'ordinaria attività di contrattazione delle istituzioni scolastiche è da riferire:	ai contratti della stessa tipologia	all'attività negoziale programmata per l'anno scolastico	al singolo contratto da affidare	all'attività negoziale a cui non si applica il D.Lgs. n 163/2006

N.	Domanda	A	B	C	D
544	Le istituzioni scolastiche statali hanno piena autonomia negoziale, fatte salve:	le specifiche limitazioni derivanti dalla L. n 241/1990	le specifiche limitazioni derivanti dal D.Lgs. n 297/1994 (TU leggi sulla scuola)	le specifiche limitazioni derivanti dal D.Lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici)	le specifiche limitazioni poste da leggi e regolamenti nonché dal regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche (DI n. 44/2001)
545	Dal punto di vista giuridico, l'attribuzione ad un ente pubblico della piena autonomia negoziale, comporta che:	al dirigente dell'ente pubblico è attribuita autonomia decisionale piena in ordine ai contratti da concludere	l'ente pubblico ha piena discrezionalità decisionale in ordine ai contratti da concludere senza dovere richiedere l'autorizzazione all'ente vigilante	l'ente pubblico ha la capacità negoziale che il codice civile assegna ai soggetti giuridici dell'ordinamento	l'ente pubblico ha la capacità negoziale ad esso attribuita specificatamente dalle disposizioni speciali che ne regolano il funzionamento
546	Un impegno contrattuale assunto per telefono dal dirigente scolastico è relativamente all'istituzione scolastica:	illegittimo e annullabile	legittimo e valido	illegittimo e nullo	legittimo, se autorizzato dal Direttore regionale
547	Con riferimento alla forma del contratto, il DI n 44/2001 prevede che i contratti delle istituzioni scolastiche siano stipulati:	nelle forme previste dalle relative disposizioni di legge e, nel caso vi sia libertà di forma, mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio	mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio o per fatti concludenti	esclusivamente mediante scrittura privata ovvero in forma pubblica amministrativa	esclusivamente mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio
548	In base al DI n 44/2001, è fatto divieto alle istituzioni scolastiche di concludere:	contratti aleatori, operazioni finanziarie speculative nonché contratti per la partecipazione a società di persone e di capitali	contratti aleatori e operazioni finanziarie speculative	contratti per la partecipazione a società di persone e di capitali	operazioni finanziarie e speculative e contratti per la partecipazione a società di persone e di capitali
549	In base al DI n 44/2001, il dirigente scolastico può delegare lo svolgimento di singole attività negoziali:	al direttore dei servizi generali e amministrativi ovvero a docenti individuati da Consiglio d'Istituto	al direttore dei servizi generali e amministrativi ovvero a docenti da lui individuati	esclusivamente al direttore dei servizi generali e amministrativi	esclusivamente a docenti individuati dal Collegio dei docenti
550	In base al DI n 44/2001, la competenza deliberativa in ordine all'adesione dell'istituzione scolastica a reti di scuole spetta:	al dirigente scolastico	al dirigente scolastico, su conforme parere del Collegio dei docenti	al Consiglio di Istituto, su conforme parere del dirigente scolastico	al Consiglio di Istituto
551	In base al DI n 44/2001, il dirigente scolastico è competente alla conclusione dei contratti di sponsorizzazione:	previa deliberazione del Collegio dei docenti di determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento di tale attività negoziale	solo se a ciò autorizzato dall'Ufficio scolastico regionale	in base alla sua autonoma valutazione	previa deliberazione del Consiglio di Istituto di determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento di tale attività negoziale
552	Le istituzioni scolastiche sono tenute a rispettare le norme dell'Unione europea in materia di appalti pubblici?	no, mai, applicandosi ad esse le sole disposizioni contenute nel DI n 44/2001	si, ma solo se il contratto da affidare eccede la soglia comunitaria	si, ma solo nei casi in cui le norme dell'Unione europea facciano esplicito riferimento agli enti di istruzione e formazione	si, nei casi ed al ricorrere dei presupposti indicati dalle norme comunitarie e nazionali di recepimento in materia
553	Per la stipulazione dei contratti in forma pubblica, le funzioni di ufficiale rogante per le istituzioni scolastiche sono svolte:	da un notaio	dall'ufficiale rogante presente presso l'Ufficio scolastico regionale	dal dirigente scolastico	dal direttore dei servizi generali e amministrativi o da un funzionario da questi appositamente delegato
554	Con riferimento alla pubblicità dell'attività contrattuale, il DI n 44/2001 prevede che:	copia dei contratti conclusi in base al DI n 44/2001 sia messa a disposizione del Consiglio di Istituto e sia affissa all'albo della scuola	copia dei contratti conclusi in base al DI n 44/2001 sia consegnata ai componenti del Consiglio di Istituto su loro richiesta	copia dei contratti conclusi in base al DI n 44/2001 sia messa a disposizione del Consiglio di Istituto e del Collegio dei docenti	copia dei contratti conclusi in base al DI n 44/2001 sia messa a disposizione del Consiglio di Istituto, ma ne vieta la pubblicazione

N.	Domanda	A	B	C	D
555	In base al DI n 44/2001, le istituzioni scolastiche possono concludere contratti di sponsorizzazione?	sì, ma esclusivamente con soggetti che abbiano dimostrato particolare attenzione e sensibilità nei confronti dei problemi dei giovani	sì, salvo che con soggetti le cui finalità ed attività siano in contrasto con la funzione educativa della scuola	sì, ma esclusivamente con soggetti pubblici	no, ritenendosi la causa pubblicitaria insita nella sponsorizzazione contraria all'interesse pubblico
556	In base al DI n 44/2001, quale precauzione deve accompagnare l'uso temporaneo da parte di terzi dell'edificio scolastico?	Alla regolarità nel pagamento delle tasse da parte del concessionario	Alla specifica autorizzazione da parte del Prefetto	Alla stipulazione da parte del concessionario di una polizza di assicurazione per la responsabilità civile	Alla specifica autorizzazione da parte dell'Ufficio scolastico regionale
557	In base al DI n 44/2001, il dirigente scolastico è competente alla conclusione dei contratti di prestazione d'opera per l'arricchimento dell'offerta formativa:	solo se a ciò autorizzato dall'Ufficio scolastico regionale	in base alla sua autonoma valutazione	previa deliberazione del Consiglio di Istituto, sentito il Collegio dei docenti, di determinazione delle procedure e dei criteri di scelta del contraente nonché del limite massimo dei compensi attribuibili	previa deliberazione del Collegio dei docenti di determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento di tale attività negoziale
558	In relazione ai contratti di appalto degli enti pubblici, qual è la funzione del collaudo?	di verificare ed attestare il credito bancario di cui gode il contraente dell'ente pubblico	di verificare ed attestare la regolarità fiscale e previdenziale del contraente dell'ente pubblico	di verificare ed attestare la regolare esecuzione del contratto e quindi l'adempimento delle obbligazioni assunte dal contraente dell'ente pubblico	di verificare ed attestare il possesso da parte del contraente dell'ente pubblico dei requisiti soggettivi richiesti in sede di procedimento selettivo
559	C.I.G. è acronimo di:	circolo internazionale gioventù (nel contesto delle politiche giovanili)	centro italiano giovani (nel contesto delle politiche giovanili)	codice internazionale gara (nel contesto dei contratti pubblici)	codice identificativo gara (nel contesto dei contratti pubblici)
560	Chi assegna il C.I.G. alle istituzioni scolastiche?	l'Agenzia delle Entrate	l'Ufficio scolastico regionale	il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture
561	In base al DI n 44/2001, le istituzioni scolastiche possono svolgere attività di servizi per conto terzi?	No, mai, in quanto lo svolgimento di attività di servizi per conto di terzi è incompatibile con la natura pubblica della scuola	Sì, nell'esercizio dei compiti di formazione ed educativi, previa autorizzazione da parte dell'Ufficio scolastico regionale	No, mai, in quanto lo svolgimento di attività di servizi per conto terzi è incompatibile con la struttura del bilancio delle scuole	Sì, nell'esercizio dei compiti di formazione ed educativi, previa delibera del Consiglio di Istituto di determinazione delle condizioni contrattuali e delle garanzie da richiedere ai terzi
562	In base al DI n 44/2001, le istituzioni scolastiche possono concludere contratti di concessione in uso di parte del proprio sito informatico?	Sì, esclusivamente con altre istituzioni scolastiche ed altri enti pubblici	Sì, con i soggetti previamente identificati nel regolamento di Istituto	Sì, con istituzioni di volontariato, associazioni tra studenti, enti di interesse culturale	Sì, esclusivamente con altre istituzioni scolastiche
563	Nel caso in cui l'istituzione scolastica abbia concesso a terzi l'uso di parti del proprio sito informatico, il dirigente scolastico può disattivare il collegamento prima della scadenza del contratto?	Sì, purchè autorizzato dall'Ente nazionale per la digitalizzazione della pubblica amministrazione (Digit PA), come pre	Sì, allorchè il sito sia veicolo di attività in contrasto con la funzione educativa della scuola, previa previsione della facoltà di disattivazione nel contratto	No, mai perché ciò violerebbe la libertà di manifestazione del pensiero	No, mai perché ciò è impedito dal Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. n. 82/2005)
564	In base al DI n 44/2001, l'istituzione scolastica ha facoltà di concedere a terzi l'utilizzazione temporanea dei locali dell'edificio scolastico?	Sì, a condizione che l'utilizzazione sia compatibile con la destinazione dell'istituto a compiti educativi e formativi e previa deliberazione del Consiglio di Istituto diretta a definire criteri e limiti della concessione.	No, in assenza di espressa disposizione di rango legislativo che attribuisca la facoltà concessoria all'istituzione scolastica.	No, perché la facoltà di concessione a terzi dell'utilizzazione dei locali dell'edificio scolastico spetta solo all'ente locale proprietario degli stessi.	Sì, a condizione che l'utilizzazione sia compatibile con la destinazione dell'istituto a compiti educativi e formativi e previa parere di regolarità da parte dei revisori dei conti

N.	Domanda	A	B	C	D
565	Cessione dei beni non più utilizzati dall'istituzione scolastica. In base al DI n 44/2001, i beni non più utilizzati dall'istituzione scolastica:	possono essere venduti al miglior offerente, previo esperimento di gara preceduta da avviso pubblico oppure possono essere ceduti direttamente ad altre istituzioni scolastiche o ad altri enti pubblici	possono essere esclusivamente venduti al miglior offerente, previo esperimento di gara preceduta da avviso pubblico.	devono essere subito distrutti, essendo vietato farne commercio	possono essere ceduti esclusivamente ad altre istituzioni scolastiche o ad altri enti pubblici.
566	Se l'istituzione scolastica è indicata quale beneficiaria di una donazione, di un'eredità o di un legato, essa:	può accettare la donazione, l'eredità o il legato, previa autorizzazione del Prefetto	può accettare la donazione, l'eredità o il legato, avendo capacità e legittimazione negoziale	può accettare la donazione, l'eredità o il legato, previa autorizzazione dell'Ufficio scolastico regionale	può accettare la donazione, l'eredità o il legato, previo parere di regolarità contabile dei revisori dei conti
567	In base al DI n 44/2001, il servizio di cassa e quello di custodia e amministrazione dei titoli delle istituzioni scolastiche va affidato:	ad una pluralità di istituti di credito	ad un unico istituto di credito o a Poste Italiane S.p.A.	esclusivamente a Poste Italiane S.p.A.	esclusivamente ad un unico istituto di credito
568	Il DI n 44/2001 dispone che l'affidamento del servizio di cassa avvenga sulla base dei tassi attivi e passivi, delle spese di tenuta conto ed, eventualmente, degli altri benefici concessi dall'offerente. In tale contesto, all'istituzione scolastica:	è lasciata discrezionalità nello stabilire la ponderazione relativa dei predetti criteri	non è lasciata alcuna discrezionalità, poiché il Codice dei contratti pubblici stabilisce precettivamente la ponderazione relativa dei predetti criteri	è lasciata discrezionalità nello stabilire la ponderazione relativa dei predetti criteri, previo parere di congruità dei revisori dei conti	non è lasciata alcuna discrezionalità, poiché il DI stabilisce anche la ponderazione relativa dei predetti criteri
569	A quale normativa è assoggettata l'alienazione di beni immobili di proprietà dell'istituto scolastico?	Alle norme stabilite dall'Ufficio scolastico regionale	Alle norme stabilite dal Consiglio di Istituto	Alle norme di diritto comunitario in tema di alienazione degli immobili	Alle norme generali di contabilità dello Stato in tema di procedure di gara
570	L'attività negoziale per l'affidamento del servizio di cassa dell'istituzione scolastica spetta alla competenza deliberativa:	integralmente del dirigente scolastico, previo parere obbligatorio dei revisori dei conti	integralmente, del Consiglio di Istituto, salva l'attività istruttoria del dirigente scolastico	del dirigente scolastico, previa determinazione di criteri e limiti da parte del Consiglio di Istituto	integralmente, del dirigente scolastico
571	Le istituzioni scolastiche sono solite richiedere ai genitori un contributo volontario annuale per le attività della scuola. In quale modello di diritto civile risulta meglio inquadrabile tale fattispecie, tenuto conto della gratuità dell'istruzione obbligatoria?	in quello del contratto a titolo oneroso	In quello della donazione modale	In quello della donazione pura	in quello del contratto sottoposto a condizione
572	Procedura ordinaria di contrattazione delle istituzioni scolastiche. Rileggendo il DI n 44/2001 alla luce del D.Lgs n 163/2006, la procedura di selezione del contraente individuata dall'art. 34 del DI è qualificabile come:	procedura aperta	procedura ristretta	procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando	procedura negoziata previa pubblicazione di bando
573	Nel caso in cui l'istituzione scolastica affidi un contratto di appalto senza previo ricorso ad alcuna procedura selettiva, la legittimità di tale azione:	è condizionata esclusivamente dalla esistenza di una disposizione normativa che ciò consenta in astratto	è condizionata dalla esistenza di una disposizione normativa che ciò consenta in astratto e dalla esternazione della motivazione della scelta basata sul ricorrere in concreto delle condizioni previste dalla norma	non è in alcun modo condizionata, potendo l'istituzione scolastica ricorrere sempre all'affidamento diretto	è condizionata esclusivamente dalla motivazione circa il ricorrere in concreto delle condizioni che a parere dell'istituzione scolastica supportano la scelta
574	Le regole giuridiche per l'affidamento dei contratti di appalto di forniture e servizi delle istituzioni scolastiche sono contenute:	Nel DI n 44/2001	Nel d.lgs n 163/2006 e nel DI n 44/2001	Nel d.lgs n 163/2006	Nel d.lgs n 163/2006, nella L. n 241/1990 e nel DI n 44/2001
575	In quale modello generale rientrano gli accordi di rete fra istituzioni scolastiche (art 7 DPR n 275/1999)?	Nell'associazione	Negli accordi di collaborazione di cui all'art. 15 L. n 241/1990	Nel consorzio	Nella cd programmazione negoziata di cui all'art 2, co 203 ss, L. n 662/1996
576	Attività negoziale delle istituzioni scolastiche: in quale atto devono essere esplicitati i criteri di valutazione delle offerte?	Nell'offerta stessa	Nel bando o nella lettera di invito	Nel verbale della commissione di valutazione	Nel provvedimento di aggiudicazione

N.	Domanda	A	B	C	D
577	Il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs n 163/2006) contiene disposizioni che interessano le istituzioni scolastiche?	Sì, nella parte in cui attua le disposizioni del D.Lgs 163/2006 relative al contenuto dei contratti	No, perché riguarda solo gli appalti di lavori pubblici, essendo l'edilizia scolastica di competenza degli enti locali	No, perché riguarda solo gli appalti di valore superiore alla soglia comunitaria	Sì, nella parte in cui attua disposizioni del D.Lgs 163/2006 applicabili alle istituzioni scolastiche in quanto enti pubblici
578	Nei confronti delle amministrazioni dello Stato, la Corte dei conti ha funzioni:	di sola giurisdizione	di solo controllo	di consulenza	di controllo e giurisdizionali
579	Il controllo preventivo sugli atti esercitato dalla Corte dei Conti è:	di legittimità	di merito	di merito sugli atti a contenuto generale	di legittimità e di merito
580	Di recente (DL n. 78/2009 convertito con L. n 102/2009) è stato ampliato il novero degli atti assoggettati ai sensi dell'art. 3 L. n 20/1994 al controllo preventivo della Corte dei Conti: tali atti possono interessare l'attività delle istituzioni scolastiche. Di quali atti si tratta?	Di atti e contratti di affidamento di appalti pubblici	degli accordi di collaborazione tra amministrazioni pubbliche	Delle direttive del dirigenti	Di atti e contratti di conferimento di incarichi individuali nonché di atti e contratti concernenti studi e consulenze
581	La responsabilità amministrativa è:	Una speciale forma di responsabilità della dirigenza pubblica	la responsabilità dell'amministrazione verso terzi per fatti dannosi posti in essere dai propri funzionari o amministratori.	la responsabilità verso terzi nella quale incorrono amministratori o dipendenti pubblici per i danni cagionati nell'esercizio delle mansioni ad essi affidate	la responsabilità patrimoniale nella quale incorrono amministratori o dipendenti pubblici per i danni cagionati all'amministrazione in occasione del rapporto d'ufficio
582	Reponsabilità amministrativa: al verificarsi di un fatto dannoso per la finanza pubblica, il dirigente scolastico che ne sia venuto a conoscenza, è tenuto a:	presentare denuncia di danno erariale alla Procura presso le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei Conti	referire la circostanza al Direttore generale presso l'Ufficio scolastico regionale perché provveda a presentare denuncia di danno erariale alla Procura presso la Corte dei Conti	richiedere all'Avvocatura dello Stato di azionare causa civile risarcitoria per il ristoro del danno subito	richiedere all'Avvocatura dello Stato di presentare ricorso al TAR per l'annullamento degli atti adottati dall'autore del fatto
583	Qual è la funzione della responsabilità amministrativa?	La responsabilità amministrativa è posta a tutela dell'adempimento da parte dei funzionari impiegati degli obblighi di rilevanza disciplinare	La responsabilità amministrativa è posta a tutela della pubblica amministrazione in relazione ai danni arrecati dai propri funzionari	La responsabilità amministrativa è posta a tutela dell'interesse generale dell'ordinamento in relazione a fatti penalmente illeciti dei funzionari pubblici	La responsabilità amministrativa è posta a tutela dei terzi in relazione ai danni ad essi arrecati dai funzionari pubblici
584	In tema di responsabilità amministrativa, il danno erariale deve sempre essere rifiuto per intero?	Sì, il giudice non dispone di alcun potere valutativo al riguardo	Sì, salvo che il potere del Ministro di ridurre l'entità	No, il giudice può ridurre l'entità dell'addebito in relazione a circostanze oggettive o soggettive che attenuano la responsabilità	No, il giudice può ridurre l'entità dell'addebito in relazione all'età dell'incolpato
585	Esiste un termine per la presentazione della denuncia di danno erariale:	La legge non individua un termine preciso, potendo essere presentata in un qualunque momento a scelta del soggetto tenuto alla denuncia	La legge individua il termine di sei mesi dalla conoscenza del fatto dannoso	La legge individua il termine di sei mesi dal fatto dannoso	La legge non individua un termine preciso, ma la denuncia deve essere immediatamente presentata non appena sia stata acquisita conoscenza del fatto dannoso
586	In quanto tempo si prescrive l'azione di responsabilità amministrativa?	Il diritto al risarcimento del danno si prescrive in ogni caso in dieci anni , decorrenti dalla data in cui si è verificato il fatto dannoso , ovvero, in caso di occultamento doloso del danno, dalla data della sua scoperta (DL n 543/1996 conv in L . n 639/1996)	Il diritto al risarcimento del danno si prescrive in ogni caso in un anno , decorrenti dalla data in cui si è verificato il fatto dannoso , ovvero, in caso di occultamento doloso del danno, dalla data della sua scoperta (DL n 543/1996 conv in L. n 639/1996)	Il diritto al risarcimento del danno si prescrive in ogni caso in cinque anni, decorrenti dalla data in cui si è verificato il fatto dannoso , ovvero, in caso di occultamento doloso del danno, dalla data della sua scoperta (DL n 543/1996 conv in L . n 639/1996)	Il diritto al risarcimento del danno si prescrive in ogni caso in due anni, decorrenti dalla data in cui si è verificato il fatto dannoso , ovvero, in caso di occultamento doloso del danno , dalla data della sua scoperta (DL n 543/1996 conv in L. n 639/1996)

N.	Domanda	A	B	C	D
587	La responsabilità amministrativa, ferma restando l'insindacabilità nel merito delle scelte discrezionali, è:	Personale e limitata ai fatti ed alle omissioni commessi con dolo.	Personale e relativa a fatti commessi indifferentemente con dolo o colpa.	Personale o per fatto altrui e relativa a fatti commessi indifferentemente con dolo o colpa.	personale e limitata ai fatti ed alle omissioni commessi con dolo o con colpa grave.
588	In casi di fatto dannoso causato da più persone, la responsabilità amministrativa è imputata:	Alle persone che hanno agito con colpa grave	A ciascuna persona a prescindere dall'apporto.	A ciascuna persona per la parte che vi ha preso.	Alle persone che hanno agito con dolo
589	La giurisdizione in tema di responsabilità amministrativa del pubblico funzionario spetta:	Al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro	Alle sezioni giurisdizionali della Corte dei conti	Al giudice amministrativo	2. Alle sezioni di controllo della Corte dei conti
590	La redazione del bilancio dello Stato e delle istituzioni scolastiche si ispira ai seguenti principi:	annualità, universalità, parzialità, pubblicità	annualità, universalità, integrità, segretezza	annualità, universalità, integrità, pubblicità	pluriennialità, universalità, integrità, pubblicità
591	L'espressione "gestione fuori bilancio" si riferisce:	le operazioni finanziarie attive o passive effettuate senza la intermediazione della banca cassiera	le operazioni finanziarie attive o passive effettuate tramite contanti	alle operazioni finanziarie attive o passive in totale indipendenza da ogni riferimento al bilancio o, se con iniziale riferimento ad esso, al di fuori di questo	le operazioni finanziarie attive o passive effettuate da organo privo di competenza amministrativa
592	La redazione del bilancio i termini di competenza indica:	una tecnica redazionale che prevede e quantifica il flusso finanziario sia in entrata che in uscita fotografandolo nel momento in cui la singola entrata o la singola spesa diviene giuridicamente obbligazione pecuniaria, attiva o passiva, dell'ente	una tecnica redazionale che, per le entrate valorizza il momento di effettiva riscossione da parte dell'ente e per le uscite valorizza il momento dell'insorgenza dell'obbligazione giuridica a carico dell'ente	una tecnica redazionale che prevede e quantifica il flusso finanziario sia in entrata che in uscita fotografandolo nel momento della effettiva riscossione o spesa, a prescindere dal momento di insorgenza della obbligazione pecuniaria	una tecnica redazionale che, per le entrate valorizza il momento dell'insorgenza giuridica dell'obbligazione a favore dell'ente e per le uscite valorizza il momento dell'effettivo pagamento da parte dell'ente
593	Con riferimento alle istituzioni scolastiche, l'esercizio finanziario:	ha inizio il 1° settembre e termina il 31 agosto	ha inizio il 1° settembre e termina il 31 agosto del triennio successivo	ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre del triennio successivo	ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre
594	Il bilancio delle istituzioni scolastiche si esprime in termini di:	competenza per le entrate, cassa per le uscite	cassa	competenza per le uscite, cassa per le entrate	competenza
595	Nella gestione finanziaria delle istituzioni scolastiche, la gestione dei fondi al di fuori del programma annuale è:	consentita, previa autorizzazione del dirigente scolastico	vietata sempre e comunque	vietata, al di fuori dei casi delle gestioni economiche separate	consentita, previa autorizzazione del Consiglio di Istituto
596	Quali organi intervengono nella predisposizione ed approvazione del programma annuale?	il dirigente scolastico, la giunta esecutiva, il collegio dei docenti, il Consiglio di Istituto	il dirigente scolastico, la giunta esecutiva, il collegio dei revisori, il Collegio dei docenti	il dirigente scolastico, il collegio dei docenti, il collegio dei revisori, il Consiglio di Istituto	il dirigente scolastico, la giunta esecutiva, il collegio dei revisori, il Consiglio di Istituto
597	Dal punto di vista giuridico, a quale funzione appartiene l'approvazione del bilancio?	alla funzione di verifica di regolarità amministrativa	alla funzione consultiva	alla funzione di gestione	alla funzione di indirizzo politico-amministrativo
598	Nella gestione finanziaria delle istituzioni scolastiche, l'approvazione del programma annuale comporta:	autorizzazione all'accertamento delle entrate e all'assunzione degli impegni delle spese ivi previste, previa controllo del Consiglio d'Istituto sui singoli atti	autorizzazione all'accertamento delle entrate e all'assunzione degli impegni delle spese ivi previste	autorizzazione all'accertamento delle entrate e all'assunzione degli impegni delle spese ivi previste, previa controllo dei revisori dei conti sui singoli atti	autorizzazione all'accertamento delle entrate e all'assunzione degli impegni delle spese ivi previste, previa controllo dell'Ufficio scolastico regionale sui singoli atti
599	Residui attivi e passivi. Cosa sono?	Sono le entrate accertate e riscosse durante l'esercizio finanziario e le spese impegnate e pagate entro la fine dell'esercizio stesso.	Sono le entrate accertate e riscosse durante l'esercizio finanziario a seconda che superino o meno le spese impegnate e pagate entro la fine dell'esercizio stesso.	Sono le entrate non ancora accertate durante l'esercizio finanziario e le spese non ancora impegnate entro la fine dell'esercizio stesso.	Sono le entrate accertate, ma non riscosse durante l'esercizio finanziario e le spese impegnate e non pagate entro la fine dell'esercizio stesso.

N.	Domanda	A	B	C	D
600	In relazione alla disciplina di contabilità delle istituzioni scolastiche, è vietata l'assunzione di impegni di spesa a carico di più esercizi finanziari. Questa affermazione è corretta?	No, non è corretta, attesa la triennialità del bilancio delle istituzioni scolastiche.	Sì, è corretta, salvo che per le spese correnti e per quelle connesse ai progetti pluriennali compresi nel POF, ove l'impegno su più esercizi sia indispensabile per assicurare la continuità dei servizi e dell'esecuzione dei progetti.	Sì, è corretta. L'assunzione di impegni di spesa a carico di più esercizi è vietata sempre e comunque, senza eccezione.	No, non è corretta. Possono essere ordinariamente assunti impegni a carico di più esercizi.
601	Per esercizio finanziario si intende:	il complesso delle operazioni finanziarie (entrate e spese) che si compiono nel corso di un anno finanziario	il complesso delle operazioni di entrata che si compiono nel corso di un anno finanziario.	Il complesso delle operazioni fiscali che si compiono nel corso di un anno finanziario	il complesso delle operazioni di spesa che si compiono nel corso di un anno finanziario.
602	Chi svolge attività di consulenza alle istituzioni scolastiche in materia giuridica?	Un avvocato individuato dall'Ordine degli avvocati	Un avvocato individuato dall'Ufficio scolastico regionale	L'Avvocatura dello Stato	Un avvocato individuato dall'istituzione scolastica
603	Chi svolge attività di assistenza e supporto alle istituzioni scolastiche in materia contabile?	Le strutture periferiche del Ministero dell'economia e delle finanze	L'Ufficio scolastico regionale	Un commercialista individuato dall'istituzione scolastica	Un commercialista individuato dall'Ufficio scolastico regionale
604	Ai revisori dei conti nelle istituzioni scolastiche è affidata la funzione di:	controllo esterno di legittimità	controllo strategico	controllo di gestione	Controllo di regolarità amministrativa e contabile
605	Con riferimento alle funzioni amministrative, alla Corte dei Conti spettano le funzioni di:	controllo preventivo di legittimità sugli atti del Governo e delle amministrazioni dello Stato e di gestione a consuntivo sui bilanci dello Stato, delle amministrazioni pubbliche e di quegli enti per i quali lo Stato contribuisce alla gestione ordinaria.	controllo preventivo di legittimità sugli atti del Governo, delle Regioni e degli enti locali e di gestione a consuntivo sui bilanci dello Stato, delle amministrazioni pubbliche e di quegli enti per i quali lo Stato contribuisce alla gestione ordinaria.	controllo preventivo di legittimità e di merito sugli atti del Governo e delle amministrazioni dello Stato e di gestione a consuntivo sul bilancio dello Stato.	controllo preventivo di legittimità e di merito sugli atti del Governo e delle amministrazioni dello Stato e di gestione a consuntivo sul bilancio dello Stato e delle amministrazioni pubbliche e di quegli enti per i quali lo Stato contribuisce alla gestione ordinaria.
606	Per effetto della L. n 20/1994, la Corte dei conti esercita il controllo preventivo di legittimità:	sugli atti individuati con apposita Direttiva ministeriale	su tutti gli atti amministrativi	solo sugli atti indicati dalla legge	su tutti gli atti adottati dallo Stato
607	In base alla L. n 20/1994, i provvedimenti sottoposti al controllo preventivo della Corte dei conti acquistano efficacia:	Se il competente ufficio di controllo non ne rimette l'esame alla sezione del controllo nel termine di sessanta giorni dal ricevimento del provvedimento.	Se il competente ufficio di controllo non ne rimette l'esame alla sezione del controllo nel termine di quarantacinque giorni dal ricevimento del provvedimento.	se il competente ufficio di controllo non ne rimette l'esame alla sezione del controllo nel termine di trenta giorni dal ricevimento del provvedimento.	Se il competente ufficio di controllo non ne rimette l'esame alla sezione del controllo nel termine di venti giorni dal ricevimento del provvedimento.
608	Trasparenza e programma annuale. Il documento contenente il programma:	è pubblico (esso è pubblicato già prima della sua approvazione per consentire i ricorsi di chi ne abbia interesse)	è riservato (esso va trasmesso solo all'Ufficio scolastico regionale)	è riservato (esso può essere conosciuto da chi vi abbia interesse tramite il diritto di accesso)	è pubblico (esso va affisso all'albo della scuola entro quindici giorni dalla sua approvazione)
609	Perché le partite di giro non incidono sulle risultanze economiche del bilancio?	Perché riguardano entrate e spese effettuate per conto di terzi che costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'istituzione scolastica.	Perché riguardano delle spese che nel corso dell'anno finanziario verranno compensate con delle entrate	Perché riguardano entrate e spese che non devono figurare nel bilancio	Perché riguardano delle spese che hanno copertura finanziaria
610	A chi spetta realizzare il programma annuale?	Al Consiglio di istituto nell'esercizio dell'attività di indirizzo politico-amministrativo	Al direttore dei servizi generali e amministrativi, coordinando il personale di segreteria	Al collegio dei docenti attraverso l'elaborazione del piano dell'offerta formativa	Al dirigente scolastico nell'esercizio dei compiti e delle responsabilità di gestione

N.	Domanda	A	B	C	D
611	In base al DI n 44/2001, come si riscuotono le entrate dell'istituzione scolastica?	Attraverso la banca cassiera o in contanti	Tramite il servizio di conto corrente postale o in contanti	Attraverso la banca cassiera o tramite il servizio di conto corrente postale o in contanti	Attraverso la banca cassiera o tramite il servizio di conto corrente postale
612	Gestione finanziaria dell'istituzione scolastica. Quale organo assume l'impegno di spesa?	il Consiglio d'Istituto	La giunta esecutiva	Il dirigente scolastico	il direttore dei servizi generali e amministrativi
613	Gestione finanziaria dell'istituzione scolastica. Chi sottoscrive le reversali di incasso ed i mandati di pagamento?	Il dirigente scolastico ed il direttore dei servizi generali e amministrativi	Il dirigente scolastico	Il direttore dei servizi generali e amministrativi	Il presidente del Consiglio di istituto
614	Gestione finanziaria dell'istituzione scolastica. Chi stabilisce l'entità del fondo per le minute spese?	Il Consiglio di istituto in sede di adizione del piano dell'offerta formativa	Il dirigente scolastico nella direttiva al direttore dei servizi generali e amministrativi	I revisori dei conti in sede di controllo sul programma annuale	Il Consiglio di Istituto in sede di approvazione del programma annuale
615	Gestione finanziaria dell'istituzione scolastica. Come è composto il conto consuntivo?	Il conto consuntivo si compone del solo conto del patrimonio	Il conto consuntivo si compone del conto finanziario e del giornale di cassa	Il conto consuntivo si compone del conto finanziario e del conto del patrimonio	Il conto consuntivo si compone del solo conto finanziario
616	Quale presupposto giuridico consente all'istituzione scolastica di assumere vincoli negoziali?	La presenza di un Consiglio di Istituto	L'autorizzazione dell'Ufficio scolastico regionale	La qualifica dirigenziale del dirigente scolastico	L'attribuzione di personalità giuridica
617	Secondo l'attuale assetto normativo, quali sono le principali funzioni di indirizzo politico-amministrativo spettanti al Consiglio di istituto?	L'approvazione del programma annuale e del conto consuntivo nonché l'adozione del Piano dell'offerta formativa	L'approvazione del programma annuale, l'adozione del Piano dell'offerta formativa nonché il conferimento dell'incarico dirigenziale al dirigente scolastico	L'approvazione del programma annuale, l'adozione del Piano dell'offerta formativa nonché la direttiva al direttore dei servizi generali e amministrativi	L'approvazione del programma annuale, l'adozione del Piano dell'offerta formativa nonché la stipulazione di contratti di prestazione d'opera con esperti
618	Cos'è la CONSIP?	Un consorzio di produzione	Un centro per la rieducazione giovanile	Un comitato pubblico per le politiche giovanili	Una centrale di committenza
619	Cos'è il MEPA?	E' la Mercato dell'Economia della Pubblica Amministrazione	E' il Mercato Europeo delle Pubbliche Amministrazioni	E' la Manifestazione Europea delle Pubbliche Amministrazioni	E' il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione
620	Qual è la funzione del MEPA?	Il MEPA ha la funzione di supportare gli acquisiti delle pubbliche amministrazioni ad elevato contenuto tecnologico	Il MEPA ha la funzione di supportare gli acquisiti delle pubbliche amministrazioni di importo sia inferiore che alla soglia comunitaria	Il MEPA ha la funzione di supportare gli acquisiti delle pubbliche amministrazioni di importo inferiore alla soglia comunitaria	Il MEPA ha la funzione di supportare gli acquisiti delle pubbliche amministrazioni di importo superiore alla soglia comunitaria
621	In base al Codice dei contratti pubblici (D.Lgs n 163/2006), cosa sono gli appalti pubblici?	Sono i contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra più stazioni appaltanti tra di loro, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi.	Sono i contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una stazione appaltante e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi.	Sono i contratti a titolo gratuito, stipulati per iscritto tra una stazione appaltante e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi.	Sono i contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto o in forma orale tra una stazione appaltante e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi.
622	In base al Codice dei contratti pubblici (D.Lgs n 163/2006), cos'è la concessione di servizi?	è un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi ovvero di forniture, ad eccezione del fatto che è un contratto a titolo gratuito i	è un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di forniture	E' un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo	è un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi

N.	Domanda	A	B	C	D
623	Cos'è un contratto attivo per l'amministrazione?	E' un contratto che determina una spesa per l'amministrazione	E' un contratto regolarmente eseguito da parte dell'amministrazione	E' un contratto che corrisponde ad un interesse pubblico dell'amministrazione	E' un contratto che determina un'entrata per l'amministrazione
624	Cos'è un contratto passivo per l'amministrazione?	E' un contratto che determina un esborso da parte dell'amministrazione	E' un contratto rispetto al quale l'amministrazione è inadempiente	E' un contratto che determina un'entrata per l'amministrazione	E' un contratto che non corrisponde ad un interesse pubblico dell'amministrazione
625	Quali funzioni ha l'AVCP?	Ha funzioni e poteri giurisdizionali in base ai quali può sanzionare le pubbliche amministrazioni che abbiano violato le regole per l'affidamento dei contratti	Ha funzioni di assistenza delle Amministrazioni per la preparazione degli atti delle gare pubbliche.	Ha funzioni di vigilanza sui contratti pubblici, consultiva sulle questioni insorte durante lo svolgimento delle procedure di gara nonché poteri sanzionatori e ispettivi in tali ambiti	Ha funzioni di centrale di committenza per lo svolgimento per conto delle amministrazioni pubbliche di gare per l'affidamento di contratti
626	Attività negoziale. Quale è, fra quelle di seguito indicate, la sequenza corretta delle fasi o degli atti del procedimento di selezione del contraente della PA?	delibera a contrarre, bando o lettera di invito, preselezione, selezione, aggiudicazione, stipulazione del contratto	delibera a contrarre, bando o lettera di invito, preselezione, selezione, stipulazione del contratto, aggiudicazione	bando o lettera di invito, preselezione, selezione, aggiudicazione, stipulazione del contratto, delibera a contrarre	delibera a contrarre, preselezione, bando o lettera di invito, selezione, aggiudicazione, stipulazione del contratto
627	La seguente affermazione è corretta? In tema di affidamento di un contratto, la pubblica amministrazione è tenuta a rispettare anche le regole contenute nella L n 241/1990.	No, perché l'attività di selezione del contraente è espressione dei poteri privatistici di cui l'amministrazione può fare uso	No, perché ciò è espressamente escluso nei principi generali contenuti nel Codice dei contratti	Sì, ma solo se ciò sia il frutto di una decisione discrezionale dell'amministrazione prima di iniziare il procedimento.	Sì, perché l'attività di selezione del contraente è espressione di poteri pubblici ed assume la forma del procedimento amministrativo
628	Cosa si intende per "soglia comunitaria"?	E' il valore economico stimato del contratto che condiziona l'attivazione del controllo della Corte dei conti sul contratto di appalto pubblico	E' il valore economico stimato del contratto che determina la pubblicazione del contratto di appalto pubblico sulla GU UE (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea)	E' il valore economico stimato del contratto che determina l'individuazione delle regole da applicare al procedimento di scelta del contraente della PA in tema di appalti pubblici	E' il valore economico stimato del contratto che determina la competenza giurisdizionale sul contratto di appalto pubblico della Corte di Giustizia dell'Unione Europea
629	Qual è attualmente (2011) la soglia comunitaria per le forniture ed i servizi delle amministrazioni dello Stato?	€ 125.000 al lordo dell'IVA	€ 133.000 al lordo dell'IVA	€ 133.000 al netto dell'IVA	€ 125.000 al netto dell'IVA
630	Come viene modificata la soglia comunitaria?	Attraverso un decreto emanato dal MEF ogni due anni	Attraverso un Regolamento emanato dalla UE ogni due anni	Attraverso un Regolamento emanato dalla UE ogni sei mesi	Attraverso un decreto emanato dalla PCM ogni due anni
631	Attività negoziale e valore delle fonti normative: la disciplina degli appalti pubblici è:	di matrice puramente statale e regolata tramite fonti non cogenti (circolari non precettive)	di matrice comunitaria e regolata tramite fonti non cogenti (raccomandazioni)	di matrice puramente statale e regolata tramite fonti cogenti (leggi)	di matrice comunitaria e regolata tramite fonti cogenti (direttive)
632	Il contratto con il quale le istituzioni scolastiche affidano il servizio di distribuzione di cibi e bevande a scuola è:	un contratto attivo o passivo a scelta del fornitore	un contratto passivo	un contratto attivo e passivo ad un tempo	un contratto attivo
633	Dal punto di vista finanziario, quale delle seguenti operazioni determina una partita di giro?	Riscossione di un contributo versato dal genitore per il finanziamento della polizza per gli infortuni a favore del figlio	Acquisizione del finanziamento statale finalizzato al pagamento del corrispettivo del servizio di pulizia	Acquisizione di un finanziamento regionale finalizzato a progetti in tema di dispersione scolastica	Acquisizione di un finanziamento dell'ente locale finalizzato a progetti in tema di DSA
634	Secondo l'orientamento interpretativo ormai consolidato, il contratto con il quale le istituzioni scolastiche affidano il servizio di distribuzione di cibi e bevande a scuola è qualificabile come:	appalto pubblico di servizi	concessione di servizi	appalto pubblico di forniture	locazione finanziaria

N.	Domanda	A	B	C	D
635	In base al DI n 44/2001, quando è consentito l'affidamento diretto di un contratto?	quando l'affidatario documenta il possesso dei requisiti di capacità economica e professionale per essere contraente della PA	quando non sia possibile acquisire da altri operatori il medesimo bene sul mercato di riferimento dell'istituzione scolastica	quando l'affidatario documenta il possesso dei requisiti di ordine morale per essere contraente della PA	quando l'affidatario documenta il possesso dei requisiti di ordine morale e di capacità economica e professionale per essere contraente della PA
636	Attività negoziale delle istituzioni scolastiche. Che natura giuridica hanno gli atti della procedura di scelta del contraente che precedono il contratto?	hanno natura di atti privatistici	hanno natura di atti amministrativi o privatistici a scelta dell'Ufficio scolastico regionale	hanno natura di atti amministrativi	hanno natura di atti amministrativi o privatistici a scelta dell'istituzione scolastica
637	Nel diritto penale, il principio di legalità si articola in una serie di regole e divieti. Quali?	Riserva di contrattazione collettiva, tassatività e sufficiente determinatezza della fattispecie penale, irretroattività della legge penale, divieto di analogia in materia penale.	Riserva di regolamento, tassatività e sufficiente determinatezza della fattispecie penale, irretroattività della legge penale, divieto di analogia in materia penale.	Riserva relativa di legge, tassatività e sufficiente determinatezza della fattispecie penale, irretroattività della legge penale, divieto di analogia in materia penale.	Riserva assoluta di legge, tassatività e sufficiente determinatezza della fattispecie penale, irretroattività della legge penale, divieto di analogia in materia penale.
638	Con riferimento alla efficacia della legge penale nel tempo, quale delle seguenti affermazioni è corretta?	Nessuno può essere punito per un fatto che, secondo la legge del tempo in cui è formulata l'imputazione, non costituiva reato	Nessuno può essere punito per un fatto che, secondo la legge del tempo in cui fu commesso, non costituiva reato	Nessuno può essere punito per un fatto che la legge non abbia previsto come reato almeno sei mesi prima della commissione del fatto.	Nessuno può essere punito per un fatto che la legge non abbia previsto come reato almeno un anno prima della commissione del fatto.
639	Chi è agli effetti della legge penale il pubblico ufficiale?	Sono pubblici ufficiali coloro che esercitano una pubblica funzione giudiziaria o amministrativa, ma non legislativa	Sono pubblici ufficiali coloro che esercitano una pubblica funzione legislativa o amministrativa, ma non giudiziaria.	Sono pubblici ufficiali coloro che esercitano una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa.	Sono pubblici ufficiali solo coloro che esercitano una pubblica funzione amministrativa
640	Quale qualità fra le seguenti va attribuita al dirigente scolastico?	Quella di incaricato di pubblico servizio	Quella di pubblico ufficiale	Quella di pubblico ufficiale una volta superato il periodo di prova e di incaricato di pubblico servizio prima	Indifferentemente, quella di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio
641	In base alla legge penale, che cosa consiste la querela?	E' l'atto obbligatorio attraverso cui la persona offesa, senza manifestare alcuna volontà che si proceda penalmente, riferisce in ordine ad un fatto previsto dalla legge come reato	E' l'atto obbligatorio attraverso cui la persona offesa manifesta la volontà che si proceda penalmente in ordine ad un fatto previsto dalla legge come reato	E' l'atto facoltativo attraverso cui la persona offesa manifesta la volontà che si proceda penalmente in ordine ad un fatto previsto dalla legge come reato	E' l'atto facoltativo attraverso cui la persona offesa, senza manifestare alcuna volontà che si proceda penalmente, riferisce in ordine ad un fatto previsto dalla legge come reato
642	Qual è il termine per proporre querela	Tre mesi dal giorno della notizia del fatto che costituisce reato	sei mesi dal giorno della notizia del fatto che costituisce reato	sei mesi dal fatto che costituisce reato	Tre mesi dal giorno del fatto che costituisce reato
643	Per chi e a quali condizioni è previsto l'obbligo di denuncia penale?	Per chiunque abbia notizia di un reato perseguibile a querela di parte, anche quando non sia individuata la persona alla quale il reato è attribuito.	Per il pubblico ufficiale e per l'incaricato di pubblico servizio che nell'esercizio o a causa delle loro funzioni o del loro servizio, abbiano notizia di un reato perseguibile a querela di parte, anche quando non sia individuata la persona alla quale il reato è attribuito.	Per il pubblico ufficiale e per l'incaricato di pubblico servizio che nell'esercizio o a causa delle loro funzioni o del loro servizio, abbiano notizia di un reato perseguibile di ufficio, anche quando non sia individuata la persona alla quale il reato è attribuito.	Per chiunque abbia notizia di un reato perseguibile di ufficio, anche quando non sia individuata la persona alla quale il reato è attribuito.
644	Qual è il termine per presentare denuncia penale da parte del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio?	La denuncia deve essere presentata nel termine di quarantotto ore	La denuncia deve essere presentata nel termine di novanta giorni	La denuncia deve essere presentata nel termine di tre mesi	la denuncia deve essere presentata senza ritardo

N.	Domanda	A	B	C	D
645	Da quale evento decorre il termine di presentazione della denuncia penale da parte del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio?	dalla comunicazione del fatto sulla stampa	dall'acquisizione della notizia in forma scritta del fatto	dall'acquisizione della notizia del fatto	dall'accadimento del fatto
646	A quale età la legge riconosce l'acquisizione della imputabilità ai fini penali?	A diciotto anni	A quindici anni	A dodici anni	A quattordici anni
647	ai fini della legge penale (art. 98 cp), cosa condiziona l'imputabilità dell'autore di un reato?	L'età e la capacità di intendere e di volere.	Solo la capacità di intendere e di volere	Solo l'età	L'età, la capacità di intendere e di volere e la capacità di agire.
648	Ai fini della legge penale, quale momento è determinante per l'imputabilità?	Quello della conoscenza del fatto da parte dell'autorità giudiziaria penale.	Quello della conoscenza del fatto da parte del pubblico ufficiale	Quello della commissione del fatto	Quello della presentazione della denuncia da parte del pubblico ufficiale
649	Se un uno studente non imputabile per età pone in essere un fatto costituente reato, il dirigente scolastico che ne venga a conoscenza ha l'obbligo di presentare denuncia penale?	No, anche se il reato è perseguibile d'ufficio, essendo l'obbligo di denuncia condizionato dalla imputabilità dell'autore del fatto	Sì, se il reato è perseguibile a querela di parte, essendo l'imputabilità dell'autore del fatto irrilevante	Sì, se il reato è perseguibile d'ufficio, essendo l'imputabilità dell'autore del fatto irrilevante ai fini dell'obbligo di denuncia	No, anche se il reato è perseguibile d'ufficio, spettando l'obbligo di denuncia a chi esercita la potestà parentale.
650	A quale autorità giurisdizionale spetta la competenza in tema di responsabilità penale dei minori?	Alle sezioni penali presso il Tribunale	A sezioni specializzate presso la Corte di appello	Al Tribunale per i minorenni	Al giudice di pace
651	Oltre alla competenza giurisdizionale in materia penale, il Tribunale per i minorenni:	ha competenze amministrative	ha competenze civili	non ha alcuna ulteriore competenza.	ha competenze amministrative e civili
652	Il tribunale per i minorenni è competente per i reati commessi dai minori:.	degli anni diciotto	degli anni ventuno	degli anni venticinque	degli anni venti
653	Danni cagionati da reato commessi da minori. L'istituzione scolastica che abbia subito un danno per il reato posto in essere da uno studente minorenne ha astrattamente titolo a richiederne il risarcimento?	No, mai. Si tratta di danni non risarcibili.	Sì, al minore nel processo penale davanti al Tribunale per i minorenni	No, salvo che allo studente una volta che sia divenuto maggiorenne.	Sì, ai genitori davanti al giudice civile per colpa in educando
654	Può essere dichiarata la decadenza dalla potestà sui figli?	No, mai. La potestà parentale può solo essere limitata.	Sì, quando il genitore viola o trascura i doveri ad essa inerenti o abusa dei relativi poteri con grave pregiudizio del figlio.	No, mai: la potestà genitoriale è un diritto inviolabile	Sì, se l'altro genitore o l'ascendente esprimono il loro consenso
655	Uno studente sorpreso a scuola a rubare nello zaino di un compagno viene sottoposto a processo penale. Può la scuola esercitare l'azione disciplinare?	No, se non previa richiesta ed autorizzazione dei genitori	No, l'azione disciplinare viene esercitata in tal caso dal Tribunale per i minorenni	Sì, ma dopo la definizione del processo penale.	Sì, poiché la pendenza del processo penale non ha effetto sospensivo dell'azione amministrativa
656	La legge penale italiana obbliga i cittadini stranieri?	Sì, se sono maggiorenni.	Sì, se si trovano nel territorio dello Stato	Sì, se hanno il domicilio nel territorio dello Stato	Sì, se hanno la residenza nel territorio dello Stato
657	Quale altra forma di responsabilità, accanto a quella penale, punisce violazioni di doveri generali posti dall'ordinamento nell'interesse pubblico?	La responsabilità civile (artt. 1218 e 2043 c.c.)	La responsabilità amministrativa (artt 18 ss DPR 3/1957)	La responsabilità per illecito amministrativo (L. n 689/1981)	La responsabilità disciplinare (artt 55 ss D.Lgs n 165/2001)
658	Come possono essere collegate tra di loro le varie forme di responsabilità?	Quando il giudice previamente adito stabilisce il collegamento	Quando uno stesso fatto risulta integrare contestualmente gli estremi di più forme di responsabilità, secondo la disciplina propria di ciascuna	Nei soli casi in cui ciò è previsto da specifiche disposizioni di legge	Quando ciò è previsto dal contratto collettivo
659	Se da un fatto costituente reato deriva un danno, in che termini questo può essere risarcito?	Può essere risarcito solo il danno derivante da reati contro il patrimonio	Il danno non può essere risarcito, perché il processo penale assorbe tutte le reazioni punitive.	Può essere risarcito il danno derivante da reati contro il patrimonio e contro la pubblica amministrazione	Ogni reato, che abbia cagionato un danno patrimoniale o non patrimoniale, obbliga al risarcimento il colpevole e le persone che, a norma delle leggi civili, debbono rispondere per il fatto di lui

N.	Domanda	A	B	C	D
660	Quali facoltà attribuisce la legge alla pubblica amministrazione che ritenga di avere subito un danno derivante da reato al fine di ottenerne il ristoro?	L'azione di risarcimento del danno da svolgersi in sede penale mediante la costituzione di parte civile oppure in separata sede civile	Esclusivamente l'azione di risarcimento del danno da svolgersi nella sede e davanti al giudice civile	Esclusivamente l'azione di risarcimento del danno da svolgersi in sede penale mediante la costituzione di parte civile	Il danno non può essere risarcito, perché il processo penale assorbe tutte le reazioni punitive.
661	Quale fra i seguenti non è un reato contro la pubblica amministrazione? Peculato, abuso di mezzi di correzione o di disciplina, abuso d'ufficio, corruzione	abuso d'ufficio	Abuso di mezzi di correzione o di disciplina	corruzione	peculato
662	In cosa consiste il reato di peculato?	E' il fatto posto in essere da chi possieda la qualità di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria	E' il fatto posto in essere da chiunque che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria	E' il fatto posto in essere da qualsiasi dipendente pubblico, anche privo della qualità di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria	E' il fatto solo del Ministro che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria
663	E' sufficiente ad integrare il reato di abuso d'ufficio che il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio violi norme di legge o di regolamento?	Sì, poiché l'adozione di un atto amministrativo illegittimo costituisce di per sé reato.	Sì, purché la violazione di norme di legge o di regolamento sia realizzata con colpa	No. Occorre anche che la violazione di norme di legge o di regolamento sia rivolta intenzionalmente a procurare a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale oppure ad arrecare ad altri un danno ingiusto	No. Occorre anche che la violazione di norme di legge o di regolamento abbia come conseguenza, anche se non voluta, un ingiusto vantaggio patrimoniale oppure un danno ingiusto ad altri
664	Da quale elemento si desume la gravità dei reati, per come disciplinati dal legislatore?	Da dove la norma che prevede il reato è collocata all'interno del codice penale	Non c'è una regola precisa	Dalla disciplina della condotta	Dal tipo e dalla gravità della pena indicate nella legge
665	Il docente di scuola può incorrere nel reato di cui all'art. 572 c.p. (maltrattamenti in famiglia o verso i fanciulli)?	No, perché la condotta punita è riferita esclusivamente al genitore	No, perché la condotta punita è riferita esclusivamente ai componenti della famiglia	Sì, perché la condotta punita è riferita a qualunque dipendente pubblico	Sì, poiché la condotta punita è riferita a chiunque tra l'altro maltratti un minore di anni quattordici o una persona a lui affidata per ragioni di istruzione, vigilanza o custodia
666	L'occupazione dell'edificio scolastico da parte degli studenti è condotta costituente reato?	Può costituire reato a seconda delle modalità dell'occupazione	Può costituire reato a seconda dell'età degli studenti	Non può mai a nessuna condizione costituire reato	Non può costituire reato, salvo che con l'assenso dei genitori
667	L'obbligo di denuncia penale si intende assolto da parte del dirigente scolastico con:	La presentazione della denuncia all'autorità giudiziaria	La trasmissione della denuncia al Presidente del Consiglio di Istituto	La trasmissione della denuncia al Dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale	La trasmissione della denuncia al Dirigente dell'Ufficio scolastico Regionale

1 C	76 B	151 D	226 C	301 B	376 A	451 B	526 C	601 A
2 A	77 A	152 D	227 A	302 D	377 A	452 D	527 A	602 C
3 D	78 A	153 A	228 C	303 D	378 B	453 A	528 B	603 B
4 D	79 C	154 C	229 D	304 C	379 A	454 A	529 D	604 D
5 D	80 D	155 C	230 D	305 D	380 B	455 D	530 A	605 A
6 B	81 D	156 B	231 C	306 A	381 A	456 D	531 A	606 C
7 B	82 D	157 A	232 D	307 C	382 D	457 B	532 B	607 C
8 D	83 A	158 C	233 C	308 C	383 A	458 D	533 B	608 D
9 B	84 C	159 D	234 A	309 C	384 C	459 D	534 D	609 A
10 A	85 B	160 D	235 A	310 D	385 C	460 C	535 A	610 D
11 D	86 B	161 A	236 A	311 B	386 D	461 A	536 B	611 D
12 A	87 A	162 C	237 C	312 D	387 B	462 B	537 B	612 C
13 A	88 C	163 B	238 B	313 D	388 C	463 A	538 C	613 A
14 D	89 A	164 C	239 D	314 B	389 B	464 C	539 B	614 D
15 A	90 C	165 A	240 D	315 C	390 A	465 C	540 C	615 C
16 A	91 D	166 D	241 D	316 B	391 B	466 C	541 C	616 D
17 D	92 D	167 D	242 C	317 C	392 A	467 D	542 B	617 A
18 A	93 C	168 A	243 C	318 A	393 D	468 A	543 C	618 D
19 D	94 D	169 C	244 B	319 D	394 D	469 B	544 D	619 D
20 B	95 A	170 A	245 C	320 B	395 B	470 A	545 C	620 C
21 C	96 A	171 D	246 C	321 C	396 B	471 C	546 C	621 B
22 B	97 C	172 A	247 C	322 B	397 B	472 C	547 A	622 C
23 A	98 D	173 B	248 A	323 C	398 D	473 C	548 A	623 D
24 D	99 A	174 B	249 C	324 B	399 D	474 B	549 B	624 A
25 A	100 C	175 D	250 D	325 B	400 A	475 B	550 D	625 C
26 A	101 B	176 B	251 A	326 C	401 C	476 A	551 D	626 A
27 A	102 D	177 A	252 B	327 B	402 C	477 A	552 D	627 D
28 D	103 D	178 B	253 D	328 B	403 B	478 A	553 D	628 C
29 A	104 A	179 D	254 C	329 B	404 B	479 A	554 A	629 D
30 D	105 D	180 B	255 D	330 D	405 D	480 B	555 B	630 B
31 C	106 B	181 B	256 A	331 A	406 A	481 B	556 C	631 D
32 B	107 B	182 A	257 C	332 C	407 C	482 B	557 C	632 D
33 C	108 B	183 B	258 A	333 C	408 D	483 C	558 C	633 A
34 D	109 C	184 C	259 A	334 A	409 D	484 C	559 D	634 B
35 C	110 A	185 B	260 C	335 C	410 C	485 B	560 D	635 B
36 D	111 B	186 B	261 D	336 C	411 A	486 C	561 D	636 C
37 B	112 A	187 C	262 B	337 C	412 A	487 D	562 C	637 D
38 A	113 C	188 B	263 B	338 C	413 B	488 A	563 B	638 B
39 C	114 D	189 B	264 D	339 C	414 C	489 C	564 A	639 C
40 C	115 C	190 A	265 C	340 B	415 D	490 C	565 A	640 B
41 D	116 C	191 C	266 A	341 D	416 C	491 A	566 B	641 C
42 A	117 A	192 D	267 D	342 C	417 C	492 D	567 B	642 A
43 D	118 B	193 B	268 A	343 A	418 C	493 C	568 A	643 C
44 C	119 A	194 C	269 A	344 B	419 B	494 D	569 D	644 D
45 C	120 B	195 D	270 D	345 C	420 B	495 B	570 D	645 C
46 C	121 D	196 D	271 A	346 C	421 A	496 B	571 B	646 D
47 C	122 A	197 D	272 D	347 C	422 C	497 D	572 C	647 A
48 B	123 A	198 A	273 A	348 A	423 C	498 C	573 B	648 C
49 B	124 C	199 D	274 A	349 C	424 D	499 A	574 D	649 C

50 C	125 B	200 C	275 D	350 C	425 A	500 D	575 B	650 C
51 C	126 C	201 C	276 D	351 D	426 B	501 A	576 B	651 D
52 B	127 C	202 B	277 D	352 A	427 B	502 C	577 D	652 A
53 D	128 D	203 C	278 A	353 C	428 B	503 C	578 D	653 D
54 B	129 D	204 D	279 D	354 D	429 A	504 B	579 A	654 B
55 C	130 A	205 B	280 C	355 C	430 D	505 D	580 D	655 D
56 A	131 A	206 B	281 A	356 A	431 C	506 D	581 D	656 B
57 A	132 B	207 C	282 C	357 C	432 C	507 B	582 A	657 C
58 B	133 C	208 A	283 A	358 D	433 C	508 C	583 B	658 B
59 A	134 A	209 C	284 A	359 C	434 A	509 C	584 C	659 D
60 D	135 D	210 B	285 B	360 C	435 C	510 C	585 D	660 A
61 D	136 C	211 C	286 D	361 B	436 C	511 C	586 C	661 B
62 D	137 B	212 C	287 C	362 D	437 D	512 A	587 D	662 A
63 B	138 C	213 A	288 B	363 A	438 B	513 A	588 C	663 C
64 D	139 C	214 C	289 D	364 C	439 C	514 A	589 B	664 D
65 B	140 A	215 A	290 B	365 A	440 C	515 B	590 C	665 D
66 A	141 D	216 C	291 A	366 C	441 D	516 C	591 C	666 A
67 C	142 D	217 D	292 C	367 A	442 B	517 A	592 A	667 A
68 A	143 D	218 C	293 B	368 B	443 C	518 B	593 D	
69 B	144 A	219 D	294 A	369 D	444 C	519 C	594 D	
70 A	145 B	220 C	295 C	370 C	445 C	520 C	595 C	
71 D	146 C	221 D	296 C	371 D	446 A	521 B	596 D	
72 C	147 C	222 B	297 C	372 B	447 B	522 C	597 D	
73 D	148 D	223 D	298 B	373 A	448 B	523 C	598 B	
74 A	149 B	224 B	299 D	374 B	449 A	524 D	599 D	
75 C	150 B	225 B	300 A	375 C	450 B	525 C	600 B	